

La guerra I mercenari si fermano a 200 chilometri da Mosca: «Ritirata per evitare un bagno di sangue». Il Cremlino smentisce la fuga del presidente / DAPAG. 2 A PAG. 7



La rivolta della Wagner

IL RETROSCENA ZAFESOVA / PAG. 3

Putin incapace di reagire
Per lo zar il punto di non ritorno

IL PROFILO QUIRICO / PAG. 5

Chi è Prigozhin
il boss sanguinario che adora le fucilazioni

L'OCCIDENTE BRESOLIN / PAG. 6

Nato e Unione
vertice a quattro
«Situazione grave per l'Europa»

L'ANALISI CARACCILOLO / PAG. 7

Golpe "in pausa"
ma il rischio disintegrazione
resta alto

CRONACA

L'INCIDENTE

Commercialista quarantenne muore in moto sulla Costiera



Alberto Aldighieri

Il primo weekend d'estate a Trieste è stato funestato da un terribile incidente sulla strada costiera, in cui ha perso la vita un motociclista quarantenne: la vittima è Alberto Aldighieri. TALLANDINI / APAG. 26 E 27

IL CANTIERE

/ PAG. 28

Galleria Foraggi ancora un rinvio per la riapertura



La galleria in piazza Foraggi

REGIONE CODAGNONE / PAG. 10

Ok agli aumenti fino a mille euro nel Comparto

IL RADUNO

/ PAG. 30

Bandiere, musica e slogan al Pride "alternativo"

L'ORO DEL BORGO
GIOIELLERIA - ARGENTERIA - OROLOGERIA



Proposte uniche ed originali
per il tuo giorno più bello

Piazzale Sartori, 6 Trieste - Tel. 040 824038

LE STORIE

«Parla alle donne
il film con Rossi»



PERINI / APAG. 36 E 37

Concerto mantrico
bis a San Giusto



/ APAG. 33

GIOMA FORNITURA E POSA IN OPERA

- Pavimenti in legno
- Pavimenti laminato
- Pavimenti spc lvt
- Portoncini blindati
- Porte interne
- Scale in legno
- Serramenti

pavimenti porte serramenti pvc

GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

Il giorno del golpe

La Russia

Retromarcia su Mosca

Il capo della Wagner Prigozhin si ribella, conquista Rostov e si spinge verso la Capitale russa Putin: traditore, colpisce alla schiena Ma in serata arriva il dietrofront «Non voglio spargere sangue»

Giuseppe Agliastro / MOSCA

La Russia ha vissuto una lunga giornata di paura. Dopo aver fatto avanzare i suoi mercenari alla volta della capitale incontrando apparentemente pochissima resistenza, il capo del famigerato gruppo Wagner, Evgenij Prigozhin, ha sorpreso tutti annunciando alla fine la marcia indietro.

Resta ovviamente da vedere se alle parole seguiranno i fatti. Ma a essere avvolto nelle tenebre dell'incertezza non è solo ciò che è successo in queste ultime ore ma anche, e soprattutto, il futuro della Russia.

L'improvviso dietrofront potrebbe allontanare il terribile spettro di una guerra civile. Un timore che sembrava potersi concretizzare dopo che Prigozhin aveva attraversato il suo Rubicone entrando in Russia dall'Ucraina con i suoi miliziani e annunciando di aver preso Rostov-sul-Don. La situazione resta ancora incerta, anche se - secondo alcuni media - i mercenari stareb-

L'AVANZATA DI PRIGOZHIN DA ROSTOV VERSO MOSCA**Decisivo l'intervento di Lukashenko pronto a dargli asilo in Bielorussia**

bero lasciando la città del Sud della Russia di cui avevano in teoria preso il controllo.

E in piena notte il Cremlino ha dichiarato che l'inchiesta penale contro Prigozhin per «incitamento alla rivolta armata» sarà sospesa e il capo della compagnia Wagner si trasferirà in Bielorussia. Anche i miliziani che hanno partecipato alla «marcia» - fa sapere sempre la presidenza russa - non avranno conseguenze penali in quanto combattenti sul fronte ucraino, mentre quelli che in queste ultime ore non si sono uniti a Prigozhin potranno firmare un contratto con il ministero della Difesa di Mosca.

I rapporti tra l'ex «Chef di Putin» e il Cremlino sono comunque incrinati in maniera irreversibile. Venerdì, dopo aver messo apertamente in dubbio le motivazioni con cui la propaganda del Cremlino ha cercato di giustificare



l'invasione dell'Ucraina, l'oligarca ha accusato (senza prove) l'esercito russo di aver attaccato i suoi miliziani uccidendo «un numero enorme» di combattenti.

Poi ha lanciato la sua marcia su Mosca, che lui chiamava «marcia della giustizia», sostenendo di voler rovesciare i vertici del ministero della Difesa russo, che in questo anno e mezzo di guerra in Ucraina ha spesso accusato di essere «corrotti» e «incompetenti» e con cui è da tempo ai ferri corti.

La reazione dei vertici russi è stata immediata. I servizi

segreti hanno fatto sapere di aver aperto un'inchiesta contro Prigozhin per «incitamento alla ribellione armata». Poi, ieri mattina, è stato lo stesso Putin a intervenire in diretta tv per accusare il suo (forse ormai ex) alleato di essere un traditore. «Coloro che adesso combattono al fronte hanno ricevuto questa pugnolata alle spalle», ha tuonato il presidente russo parlando di una minaccia all'esistenza stessa della Russia e paragonando la situazione attuale alla guerra civile del 1917. E per concludere ha

promesso pubblicamente di punire gli insorti.

Pur essendo politicamente una creatura del Cremlino, il capo della Wagner non è rimasto in silenzio e ha replicato dicendo che Putin sbagliava «profondamente» a definirlo traditore. «Siamo patrioti, e coloro che sono contro di noi sono quelli che si sono riuniti intorno ai bastardi», ha dichiarato.

Intanto Mosca si preparava a un possibile assalto. Blindandosi con «misure antiterrorismo per rafforzare la sicurezza». Soldati armati di kalashnikov venivano schierati nei

punti nevralgici della capitale: dalla zona della Duma al ministero della Difesa. La Piazza Rossa è stata chiusa al pubblico e transennata.

Alcuni media locali davano notizia di presunte squadre di polizia armate di mitra dispiegate nella periferia sud della capitale, da dove ci si aspettava il possibile attacco dei mercenari. La Bbc riferiva di una serie di evacuazioni in almeno tre musei e due centri commerciali. A Mosca si respirava un'atmosfera di calma tesa, dove le tensioni si mescolavano con l'apparente normalità

della vita di ogni giorno. Negozi e bar erano regolarmente aperti e funzionanti. La gente viaggiava in metropolitana come sempre. Il sindaco Sobyannin Sergey Sobyannin in serata consigliava di limitare gli spostamenti in città.

Tra i moscoviti c'erano emozioni e pareri discordanti. Alcuni ammettevano di temere un attacco dei mercenari, altri si dicevano sicuri che in ogni caso la faccenda si sarebbe risolta e che un eventuale assalto sarebbe stato comunque respinto. Nessun segno di panico.



Prigozhin ha lasciato ieri sera il quartiere generale di Rostov

“

YEVGENY PRIGOZHIN

Ci rendiamo conto del fatto che può essere versato sangue russo
Torniamo indietro verso le basi secondo i piani

VLADIMIR PUTIN

Tutti coloro che hanno scelto la strada del tradimento saranno puniti e saranno ritenuti responsabili



In quelle stesse ore, le autorità riferivano che i miliziani di Wagner stavano avanzando rapidamente raggiungendo prima la regione di Voronezh e poi quella di Lipetsk, a 400 chilometri da Mosca.

Poi il colpo di scena: l'annuncio con cui Prigozhin an-

In forse il destino del ministro Shoigu
È il prezzo da pagare da parte del Cremlino

nunciava che i suoi mercenari tornavano indietro «per evitare spargimento di sangue». Un dietrofront ordinato - secondo lui - quando i miliziani erano ormai a 200 chilometri dalla capitale russa. E il tutto sarebbe stato mediato dal dittatore bielorusso Aleksandr Lukashenko, che conosce bene il capo della Wagner. Dietro questa storia restano infinite incognite, punti poco chiari. Ma secondo molti analisti si tratta di una delle più gravi crisi interne della Russia di Putin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

Fragile e incapace di reagire il punto di non ritorno dello Zar

L'avanzata dei ribelli, senza trovare resistenza, ridimensiona il potere del Cremlino
è il fallimento dell'idea di appaltare pezzi dello Stato a uomini di fiducia del monarca

ANNA ZAFESOVA

«**B**ombardare Voronezh» era una vecchia battuta, ormai un classico dell'umorismo della Rete russa, un eufemismo per «darsi la zappa sui piedi» in quella particolare versione che vedeva Vladimir Putin annunciare rappresaglie contro l'odiato Occidente che finivano regolarmente per fare più danno ai cittadini russi. Ieri Voronezh è stata bombardata dall'aviazione russa, che cercava di colpire le colonne dei Wagner che puntavano verso Mosca, e sganciava ordigni sui ponti per impedirne l'avanzata.

Questa guerra civile circoscritta, con bombe lanciate sul proprio territorio e aerei ed elicotteri dell'esercito regolare abbattuti da un'armata di mercenari, ha costretto il mondo (ma anche molti russi) a spalancare gli occhi su uno spettacolo che non si potrà più dimenticare: la straordinaria, sconvolgente, spaventosa debolezza della Federazione Russa al 24 anni di governo di Putin e al secondo anni di invasione dell'Ucraina.

Se sopravvive l'ex cuoco diventerà l'uomo più potente della Russia

Due capoluoghi regionali presi da Evgeny Prigozhin senza incontrare alcuna resistenza. Mosca che si preparava a venire assediata dai Wagner, con i ponti fatti saltare, le autostrade in direzione sud bloccate, le barricate di sacchi di sabbia nei quartieri adiacenti al raccordo anulare, blindati nel centro e soldati imboscati nelle aiuole. Gli aerei privati di ministri e oligarchi che decollavano uno dietro l'altro verso la Turchia, l'Azerbaigian e gli Emirati Arabi. Il sindaco di Mosca Sergey Sobyanin che proclamava lo stato di emergenza terroristica e istituiva una giornata supplementare di vacanza lunedì «per la sicurezza dei cittadini». I prezzi dei biglietti aerei per le destinazioni estere che decuplicavano e gli scaffali dei negozi lungo il tragitto dei Wagner che si svuotavano di tutto, pane incluso. Il silenzio assordante dei propagandisti e dei politici, molti dei quali nelle settimane scorse avevano fatto a gara a elogiare Evgeny Prigozhin (il portavoce del Cremlino Peskov si sarà probabilmente pentito amaramente di essersi vantato di



Il discorso alla nazione
Due fermi immagine del discorso di Putin alla televisione di Stato



aver mandato suo figlio nei Wagner). E soprattutto la paralisi dell'esercito, e della Guardia nazionale, riluttante, e incapace, di fermare i mercenari.

Qualunque sia il patto che Putin e Prigozhin hanno raggiunto, se l'hanno davvero raggiunto e se lo manterranno, queste 24 ore di smarrimento, panico e vuoto di potere rimarranno nella storia del regime putiniano come un punto di non ritorno. Se le garanzie di immunità agli ammutinati di Wagner verranno rispettate, la Russia ne esce come un Paese dove un capitano di ventura - Prigozhin non ha nessun rango ufficiale nella catena di comando militare, ufficialmente è un imprenditore nel settore della ristorazione pietroburchese - lancia un golpe, guidando la sua armata di mercenari e galeotti all'attacco di Mosca, e ne esce illeso. Il cuoco può non essere diventato zar, ma se sopravvive a questa notte diventa l'uomo più potente della Russia. Le grida «Bravi!» e «Forza Wagner» che hanno accompagnato la molto rilassata e soddisfatta ritirata dei suoi uomini

dal centro di Rostov mostrano che anche gli obiettivi mediatici dell'insurrezione sono stati raggiunti, come dimostrano anche le vendite dei gadget dell'«orchestra» sui siti e-commerce russi.

Lo zar ne esce invece più che dimezzato, dopo una giornata di telefonate ai pochi leader che accettano ancora di parlargli - memorabile la gelida risposta del presidente kazako Tokayev «questa situazione è un affare interno della Russia», un sarcastico ribaltamento di quel rifiuto delle ingerenze che Putin ha tanto predicato come segno della sua sovranità - e una mediazione che deve al dittatore bielorusso Aleksandr Lukashenko. Lo scalpore provato da molti nel vedere la fragilità del potere putiniano ha ricordato lo sconcerto nel vedere, un anno e mezzo fa, sgretolarsi la reputazione del «secondo esercito più forte al mondo». Il regime del Cremlino non soltanto è in buona parte un villaggio Potiomkin, ma è un villaggio di carta costruito dallo stesso Putin, frutto della sua paura della concorrenza e della sua profonda sfiducia nei sistemi e nelle regole. Il

AMICI E NEMICI



Sergej Šojgu
Il generale, ministro della Difesa russo, è il principale antagonista di Prigozhin



Dmitry Medvedev
Vice presidente del Consiglio di sicurezza ed ex primo ministro continua a sostenere Putin



Razman Kadyrov
Il leader ceceno ha definito «tradimento» la ribellione dei Wagner. Sostiene Putin



Aleksey Naval'nyy
L'attivista condannato a 9 anni di carcere è ostile a Putin, ma non si è sbilanciato sui Wagner



Mikhail Khodorkovsky
L'uomo d'affari è tra i principali oppositori di Putin. Sui Wagner ha detto: «È un'occasione»

presidente russo si fida solo degli uomini, e il suo accentramento quasi isterico del potere gli ha permesso non solo di trasformare la Russia in una quasi monarchia, ma di affidarne la gestione a dei cortigiani che considerava totalmente controllabili.

Prigozhin è il frutto più clamoroso di questa idea di appaltare pezzi dello Stato a dei privati di fiducia del monarca. Nessun uomo di potere saggio si fa sfuggire di mano quel monopolio sulla violenza che dovrebbe rimanere nelle mani dello Stato. Lo Stato di Putin è stato privatizzato: la scienza, la giustizia, le infrastrutture, tutto è stato distribuito in mani fidate. Perfino la sicurezza è stata scorporata e compartimentata, affidata ad attori privati come Wagner, o come l'altro esercito privato, quello del leader ceceno Ramzan Kadyrov.

Il «cuoco di Putin» si è visto affidare operazioni delicate, dal Russiagate con la sua armata di troll alla guerra in Siria con la sua armata di mer-

Il regime del Cremlino si è scoperto debole come un villaggio di carta

cenari. È stato intoccabile, ha avuto dalla Duma perfino una legge ad hoc che proibisce di parlare di lui e dei suoi uomini in contesti negativi. Ha potuto girare le carceri russe reclutando stupratori, assassini e rapinatori per il fronte del Donbass, ai quali Putin firmava decreti presidenziali per la grazia, in violazione di qualunque regola e legge. È un mostro creato da Putin, è il genio che non ha avuto nessuna voglia di rientrare nella bottiglia quando il suo presunto padrone glielo ha ordinato. La sua marcia su Mosca ha aggiunto alla sua fama anche quella di idolo dell'opposizione russa: uno degli spettacoli più imbarazzanti di una giornata surreale sono stati molti liberali russi che hanno inneggiato a Prigozhin con tifo quasi calcistico (includere anche persone come Lyubov Sobol, la collaboratrice di Alexey Navalny minacciata e denunciata dal «cuoco di Putin»). Il golpe semiriuscito di Prigozhin ha in ogni caso rotto il precario equilibrio di potere che spingeva la nomenclatura russa a trattenere il fiato. Il gioco del trono è stato aperto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giorno del golpe

Il fronte

L'asso

di Kiev

L'esercito ucraino approfitta del caos per contrattaccare sul fronte orientale riconquistati villaggi persi nel 2014. Zelensky: «Putin ha paura, è solo l'inizio»



Filippo Femia

Sconcerto, sorpresa e speranza. Ieri migliaia di ucraini sono rimasti incollati agli schermi di smartphone e tv, a tratti increduli, guardando rimbalzare le immagini delle colonne di mercenari Wagner che puntavano su Mosca dopo aver preso il controllo del quartier generale Rostov-sul-Don. Volodymyr Zelensky ha detto quello che tutti pensavano e pochi osavano dire, ma soprattutto quasi nessuno credeva possibile in questo anno e mezzo di conflitto: lo Zar ormai è nudo. «Oggi il mondo ha visto che i padroni della Russia non controllano nulla – ha detto il presidente –. Niente di niente, è il disordine completo».

Il caos in cui è sprofondata la Russia per quasi una gior-



La controffensiva
L'esercito ucraino
ha rivendicato la
conquista di alcuni
villaggi nell'Est del
Paese. Progressi
nel Donbass

“

Il mondo ha visto
che i padroni
della Russia non
controllano nulla
È il caos totale

Più a lungo Mosca
mantiene le sue
truppe sulla nostra
terra, più dolore
avrà in seguito



**I cittadini increduli
davanti alla tv
«Ora i russi provano
il terrore della guerra»**

nata intera ha aperto più di un varco per la controffensiva militare ucraina, che negli ultimi giorni sembrava procedere a rilento. L'esercito di Kiev ha approfittato degli scontri fratricidi tra l'esercito regolare russo e le truppe paramilitari agli ordini di Prigozhin per lanciare una grande e simultanea offensiva a Est, verso il Donbass, su più fronti. Su Telegram la vice ministra della Difesa Hanna Maliar ha elencato i progressi: a Bakhmut, una delle città simbolo di questo conflitto, Orikhovo-Vasylivka, Bohdanivka, Yahidne, Klishchiivka e Kurdiuvivka. Le manovre militari avrebbero portato alla liberazione di diversi villaggi occupati dal 2014, quando i filorussi esultarono per la nascita dell'autoproclamata Repubblica popolare di Donetsk. In serata il comandante in capo delle forze armate di Kiev, Valery Zaluzhny, ha parlato al telefono con il capo degli Stati maggiori riuniti degli Stati Uniti, il generale

Mark Milley, spiegando che la controffensiva ucraina «sta andando secondo i piani». I territori in mano all'esercito di Putin e ai filorussi, ora, sembrano più a portata di mano. Lo Stato maggiore ucraino spera che il surreale

clima di incertezza che regna a Mosca possa continuare, alimentato da un'eventuale resa dei conti tra Cremlino e Prigozhin: la riconquista della Crimea, a quel punto, sarebbe un sogno non più così lontano.

Una speranza a cui ieri mattina ha dato voce Zelensky. Quando l'avanzata della Wagner era appena iniziata, prima che la situazione precipitasse, si diceva convinto che fosse «solo l'inizio: la debolezza di Mosca è evidente.

È debolezza su vasta scala. E più a lungo la Russia mantiene le sue truppe e i suoi mercenari sulla nostra terra, più caos, dolore e problemi avrà in seguito». In un discorso alla nazione ha poi sfidato Putin, scommettendo sulle voci

che lo davano in fuga dal Cremlino: «È ovviamente molto spaventato e probabilmente si nasconde da qualche parte, senza mostrarsi – la sua convinzione –. Sono sicuro che non è più a Mosca. Chiama da qualche parte,

Il quartier generale della Wagner sorvegliato dalla polizia. Rimossi i cartelloni per i reclutamenti San Pietroburgo, raid a casa del “cuoco”

IL REPORTAGE

Giovanni Pigni / SANPIETROBURGO

Ieri mattina presto, poliziotti in passamontagna sorvegliavano già l'ingresso del Wagner Center, il quartier generale di Evgenij Prigozhin, mentre perquisizioni sembravano essere in corso all'interno. «Questo doveva essere il mio primo giorno di lavoro», dice una dipendente del centro a cui gli agenti hanno negato l'ingresso. «Mi hanno detto di prendermi il giorno libero», spiega

la giovane, che chiede di restare anonima. Situato in un grattacielo in acciaio e vetro nella periferia della città, il Wagner Center è un hub high-tech inaugurato da Prigozhin lo scorso novembre con lo scopo di «migliorare le capacità militari della Russia».

L'apertura del centro è stata vista come un chiaro segno della crescente popolarità di Prigozhin, un tempo oscuro imprenditore del catering assunto a potente signore della guerra con l'invasione dell'Ucraina. Oggi, il futuro di Prigozhin e della sua compagnia di mercenari è più incerto che mai, do-

po che l'uomo d'affari ha sollevato una ribellione armata contro il ministero della Difesa, prendendo il controllo della città di Rostov-sul-Don e annunciando una marcia su Mosca.

Netta la condanna di Putin, che ha definito le azioni di Prigozhin «tradimento» e ha promesso di schiacciare la rivolta. Intanto, mentre una colonna di mercenari armati si dirige spedita verso la capitale, la vita per le strade di San Pietroburgo prosegue come se niente fosse: la gente passeggia godendosi il sole estivo e sorseggiando cocktail nelle terrazze del centro.

A differenza di Mosca, dove è stato implementato un regime antiterrorismo, a San Pietroburgo non sono state annunciate misure di sicurezza speciali. Tanto che la festa delle vele scarlatte, l'evento annuale dedicato ai maturandi della città, si terrà come di consueto.

San Pietroburgo è la città natale di Prigozhin: proprio qui l'imprenditore è entrato a far parte della cerchia stretta del presidente, anche lui originario della “capitale del Nord”, e ha avviato la sua attività imprenditoriale. Un impero che ora sembra sul punto di crollare. Ol-



Manifesti Wagner rimossi

tre al Wagner Center, le forze dell'ordine hanno condotto dei raid nella residenza di Prigozhin e nel quartier generale della sua holding mediatica Patriot. In periferia, gli annunci di reclutamento della Wagner sono stati rimossi dai cartelloni pubblicitari. Resta il fatto che le accu-

Il mercenario

Il sanguinario che ama le fucilazioni il primo a osare il colpo contro lo Zar

Odiato da élite militari e O07 russi, durante la guerra ha più volte sfiorato la lesa maestà
Dagli hot dog ai conflitti in mezzo mondo: sentiva che la sua impunità stava per finire

Grossolano nei gusti, nelle abitudini, nel linguaggio, nella persona, perfino nel lavoro di padrone di una compagnia di ventura, manesco come un facchino, schiamazzone insolente: ecco in poche parole il ritratto del ribelle di Rostov, Prigozhin. Solo a guardarlo latrare, con l'elmetto di traverso e il grasso che sfonda il giubbotto antiproiettile, mentre annuncia la marcia su Mosca «per liberare il popolo», proprio lui, dopo averne fatte di tutte le tinte, ti mette il cuore a traverso. Sentirlo parlar di libertà è bestemmia che dovrebbe annichilirlo, visto che nei suoi attacchi all'élite militare «con i figli al sole delle Maldive» pigliava caldane per la legge marziale e la guerra totale: «Bisogna vivere qualche anno sul modello della Corea del Nord... bisogna fucilare duecento persone come ha fatto Stalin» proponeva questa specie di Farnacci putiniano, di suocera del regime. Una lettura che dovrebbe suggerir prudenza a coloro che a occidente cominciano già a trovarlo simpatico perché risolvrebbe il problema Putin.

Con violenze brutali, commettendo i peggiori abusi e spregevoli soperchierie, spremendo da un capo all'altro del Medio Oriente e dell'Africa la sua carne da mortai, frustata, macellata e dimenticata era diventato troppo ricco per essere punito. Finora. Ha infinite volte nell'anno e mezzo di guerra sfiorato il reato di lesa maestà. Chissà: il conquistatore di Bakhmut si è accorto che l'impunità stava per finire. La sua ascesa, le sue accuse che cadevano nel vuoto torricelliano, le sue ambizioni politiche (ha cercato di metter le mani sul partito nazionalista Rodina) gli hanno procurato rancori feroci e pressoché universali, nell'esercito, in una parte consistente dell'Fsb, i servizi di sicurezza, tra i mandarini della burocrazia accaparratrice putiniana. Uno sguaiaito parvenu nella galleria dei ritratti dei cortigiani di uno zar invecchiato, tra mammalucchi obbedienti e servitori muti. La sua rozzezza nazionalista e antisistema gli assicurava certe simpatie nel popolino; «Evgenij Viktorovich viene a salvarci» gridavano gli abitanti di un villaggio bombardato dagli ucraini vicino alla frontiera. Ma troppo poco per avere carte buone da giocare nella successione a Putin. Prigo-

DOMENICO QUIRICO



In alto Prigozhin durante l'avanzata della Wagner a Bakhmut. In basso con il capo di Stato Maggiore russo Alexeyev



zhin si è accorto di esser isolato, che in una autocrazia equivale alla condanna a morte. E ha giocato la carta più rischiosa, il tradimento. Perché, sia detto di passaggio, in una cosa Putin ha ragione, Prigozhin è un traditore. Questo ex bandito (è stato nove anni in prigione ai tempi dell'Unione Sovietica) deve tutto al presidente: ricchezza, potere, immunità. Il problema del tradimento non è tradire, atto in sé assai facile, ma tradire bene.

Il fattore tempo è il cappio che si stringe attorno al collo di tutti i ribelli, da sempre. Perché gli incerti, i doppiogiochisti, quelli che vorrebbero approfittare del cambio di regime e della confusione ma... all'inizio stanno in guardia, si defilano: negli alti comandi, nei ministeri e nei circoli che contano. Nelle ville di Rubliovka, la zona di Mosca dove vive l'élite, queste sono ore febbrili. Si discute affannosamente sul che fare, ci si prepara a dormire in luoghi segreti (non si sa mai i vecchi metodi della Ceka, i cappotti di cuoio, il bussare all'alba...), si danno disposizioni ai piloti degli aerei privati di tenersi pronti al

decollo. Si fanno partire i figli per posti sicuri: «Te l'avevo detto quando è scoppiata la guerra» gemono le signore. I conti nei Paesi amici, Azerbaijan, Turchia, ricevono un'ondata di improvvisi bonifici. È tutta una questione di tempo. Ora è il momento in cui è sufficiente tacere. Ma prima o poi bisognerà pronunciare un inequivocabile sì a uno dei due contendenti. Il dubbio fa bollire i comandi militari, le caserme, al fronte, nei ministeri, nei grattacieli dei colossi del gas e del petrolio. Poi decideranno cosa conviene fare. In una telefonata troppo anticipata a un numero sbagliato passa la linea tra esser domani ministro o carcerato.

Figura singolare quella del padrone della Wagner, esercito privato dell'età della globalizzazione di tutto, anche e soprattutto della violenza. Lo abbiamo sottovalutato questo strano oligarca quando lo definivamo «il Cuoco del Cremlino» perché, tra l'altro, dall'amico Putin aveva in concessione (miliardaria) l'organizzazione a corte di banchetti, ricevimenti e festini per le Loro Eccellenze. E la refezione di innumerevoli

CHI È



Evgenij Prigozhin

Il profilo del capo della Wagner

1961

Nasce a Leningrado (oggi San Pietroburgo), stessa città di Putin

1981

Viene arrestato per furto e rapina: resterà in carcere per 9 anni

1990

Inaugura un chiosco di hot dog. In seguito aprirà diversi ristoranti, anche di lusso

1991

Entra nel business di scommesse e gioco d'azzardo

2002

Ormai diventato ristoratore di fiducia di Putin, ospita il presidente Usa George W. Bush

2014

Fonda il gruppo di mercenari Wagner per supportare i filorussi nella guerra del Donbass

2018

Compare nella lista "Most Wanted": è ricercato dall'Fbi per aver influenzato le elezioni Usa del 2016 sponsorizzando una fabbrica di troll

2015 - 2023

La Wagner interviene in Siria e in vari Paesi africani per curare gli interessi del Cremlino

2022

Il Parlamento europeo inserisce la Wagner nella lista delle organizzazioni terroristiche

2022 - 2023

I mercenari di Prigozhin combattono in Ucraina. Si rompono i rapporti con l'élite militare russa

Giugno 2023

Guida la ribellione della Wagner contro Putin e l'esercito regolare russo

WITHUB

vorzio, meglio ancora qualche conto con la giustizia da saldare e spedirli dove serve. A presidiare il terreno, le Zone Verdi, a ripulire gli angoli dagli indomabili terroristi.

Prigozhin ha fatto scoprire l'Africa a Putin, le sue infinite possibilità di saccheggio, economico e politico. Regimi corrotti e traballanti, ormai insopportabili al controllo dei vecchi colonizzatori, alle loro fastidiose richieste di democrazie seppur molto camuffate e ai loro esosi contratti per le materie prime. La Wagner è scesa sull'Africa come una nuvola di cavallette, armata di kalashnikov e succosi appalti per le miniere, ma anche giornali, canali internet, propaganda e bustarelle. Il suo obiettivo in queste operazioni speciali con la benedizione del Cremlino sono sempre state un bottino da portar via con facilità, il petrolio siriano, i diamanti del Centrafrica, l'oro del Sudan. Una refurtiva da gangster, non le mate-

Il cuoco di Putin è un incrocio tra oligarca signore della guerra e affarista geopolitico

rie prime che richiedono investimenti e infrastrutture.

Fino alla guerra in Ucraina Prigozhin è stato sempre molto discreto, preferiva l'ombra. Fino allo scorso anno addirittura ha sempre negato di essere il padrone dell'armata di mercenari che lavoravano in Siria e in Africa. Preferiva agire con i siti e le reti Telegram di cui è proprietario con cui rovesciava false informazioni per destabilizzare gli avversari e lodi sperticate per il Capo.

Prigozhin, un incrocio tra oligarca, signore della guerra e affarista geopolitico, è diventato così sempre più potente. Come i capibanda delle compagnie di ventura del Rinascimento ha scoperto che il conto in banca forse non basta: perché i regimi sono sospettosi verso chi è troppo forte o non sono così solidi come la stentata guerra in Ucraina ha dimostrato. Allora ha scoperto che da servo seppur ricco si può tentare di diventare Signore. Nel rinascimento il Carmagnola finì decapitato ma Francesco Sforza divenne signore riverito di Milano. —

Il giorno del golpe

L'Occidente Nato e Ue vertice a quattro

Biden sente Macron, Scholz e Sunak: situazione grave, rischi per l'Europa
Domani Stoltenberg sarà in Lituania: «Incrollabile il sostegno all'Ucraina»

Marco Bresolin
CORRISPONDENTE DA BRUXELLES

La Nato trincerata dietro un silenzio strategico – dal quartier generale di Bruxelles non filtra nulla di più di un secco “monitoriamo” – perché in situazioni come queste ogni parola rischia di essere di troppo. L'Unione europea che sulle prime prova addirittura a minimizzare, liquidando l'insurrezione del gruppo Wagner contro Vladimir Putin come “un affare interno alla Russia”. In realtà, come ha ammesso senza ipocrisia il premier belga Alexander De Croo, “la situazione è grave e piena di conseguenze per l'Europa”. Per questo sono state riattivate le unità di crisi per cercare di mettere al sicuro i propri concittadini che si trovano sul territorio russo, sono stati riuniti i vari consigli di sicurezza nazionali e

sono stati aperti i canali diplomatici d'emergenza, mai così dinamici dal 24 febbraio dello scorso anno, durante i quali è stato ribadito “il sostegno incrollabile all'Ucraina”. Prima c'è stata una call tra i ministri degli Esteri del G7, dopodiché si sono sentiti direttamente i leader delle principali potenze occidentali: l'americano Joe Biden, il francese Emmanuel Macron, il tedesco Olaf Scholz e il britannico Rishi Sunak. Praticamente il formato “Quint”, ma senza l'Italia di Giorgia Meloni.

Una cosa è certa: i servizi d'intelligence occidentali non avevano previsto un simile scenario. Il punto è che non sembra esserci ancora una valutazione univoca su quelle che potrebbero essere le conseguenze di questa rivolta interna. Il timore di passare dalla padella di Vladimir Putin alla brace del suo “cuoco” Evgheny Prigozhin è un sentimento diffuso tra gli alleati oc-

cidentalmente. Dal caos a un caos persino peggiore, il tutto ai confini dell'Unione europea. Ma in alcune aree del Vecchio Continente, proprio quelle sul fianco orientale, prevale un eccesso di euforia perché c'è la sensazione di aver fatto un passo verso un epilogo positivo dopo sedici mesi di guerra in Ucraina. “Vedo che le

I Paesi dell'Est sono i più preoccupati invitano i loro cittadini a lasciare il Paese

mie vacanze in Crimea si stanno avvicinando” ha scritto su Twitter il ministro degli Esteri della Repubblica Ceca, Jan Lipavsky. Un sentimento condiviso dalla premier lituana Ingrida Symonite: “È sempre uno spettacolo sgradevole vedere i ragni in un barattolo, ma il risultato finale porta

sempre a una riduzione della quantità di veleno, qualunque sia l'esito”.

La Repubblica Ceca, però, non condivide la frontiera con la Russia e la Lituania confina soltanto con l'exclave Kaliningrad. Tutt'altro clima si respira in Finlandia, Estonia e Lettonia che hanno subito rafforzato la sicurezza alle rispettive frontiere russe. La premier estone Kaja Kallas ha cercato di rassicurare i suoi concittadini, dicendo che “non c'è alcuna minaccia diretta al nostro Paese”, ma li ha invitati a non recarsi in Russia. Il governo lettone ha invece subito bloccato gli ingressi dalla Russia, anche ai cittadini muniti di visto. Domani il segretario generale della Nato dovrebbe recarsi in Lituania, nella capitale Vilnius. Un viaggio preparato da tempo in vista del summit in programma l'11-12 luglio. Con lui dovrebbero esserci anche tutti i rappresentanti per-



Un bambino su un carro armato della Wagner a Rostov-sul-Don: il gruppo ora incarna l'ostilità al regime

manenti degli Stati che fanno parte dell'Alleanza atlantica, oltre all'ammiraglio Rob Bauer, presidente del Comitato militare. “La complessità della situazione di sicurezza richiede misure aggiuntive: dobbiamo prepararci a qualsiasi scenario” ha avvertito il presidente lituano Gitanas Nausėda, che domani accoglierà la delegazione della Nato.

Certo tutto dipenderà dall'evolversi degli eventi. Secondo fonti d'intelligence britanniche, “le prossime ore saranno cruciali per testare la lealtà delle forze armate russe a Putin”. In attesa di definire una strategia comune, spicca l'iniziativa individuale di Re-

cep Tayyip Erdogan, che in questi mesi si è spesso smarcato dagli alleati della Nato per tenere aperto un dialogo con il capo del Cremlino.

Il presidente turco ieri ha preso in mano il telefono e chiamato Vladimir Putin, invitandolo ad agire “con buon senso” e dicendo di essere pronto a fare la sua parte per risolvere la situazione “in modo pacifico”. Un atteggiamento di riconoscenza che risalirebbe al fallito colpo di Stato in Turchia del 2016, quando – secondo diverse fonti – furono proprio i servizi russi ad avvisare Erdogan in tempo, consentendogli di respingere il tentato golpe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La premier esclusa dalle telefonate del presidente Usa ai leader alleati
E Meloni riunisce a Roma un vertice di emergenza
«Evitare dichiarazioni anti-Putin, timore per gli italiani»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

Giorgia Meloni torna da Vienna e subito riunisce una specie di gabinetto di guerra. Partecipano il ministro degli Esteri e vicepremier Antonio Tajani, il ministro della Difesa Guido Crosetto, i due sottosegretari di Palazzo Chigi, Alfredo Mantovano e Giovanbattista Fazzolari, la direttrice del Dis, Elisabetta Belloni, e i rappresentanti dei servizi segreti.

La scena sul campo è inquietante. In quelle ore soprattutto. Le milizie Wagner di Yevgeny Prigozhin stanno avanzando da Rostov sul Don in direzione Mosca. Qualunque sarà lo sviluppo della giornata, il governo italiano non si fida e vuole vedere oltre il fumo delle accuse reciproche tra l'uomo che la storia

conosce come «il cuoco di Putin» e il Cremlino. Una nota di Palazzo Chigi riferisce che c'è un costante contatto con gli alleati della Nato e dell'Unione europea. Ma poco dopo è un'altra nota, questa volta della Casa Bianca, a riferire che il presidente Joe Biden ha sentito al telefono il premier inglese Rishi Sunak, e per gli europei il presidente francese Emmanuel Macron e il cancelliere tedesco Olaf Scholz. Non sente Meloni, per lo meno non è dato saperlo ufficialmente. Niente di nuovo. A parte una breve parentesi con Mario Draghi, per consuetudine gli americani, nelle fasi convulse di crisi, si appoggiano sull'asse franco-tedesco. Nulla è cambiato in questo senso, dopo la visita della premier italiana a Parigi, e la ricucitura con Macron. L'Italia è un alleato fidato degli Usa, e Meloni è apprezzata per la capacità di mantenere la sua coalizione sulla li-

nea filo-Ucraina. Ma il peso di Francia e Germania – soprattutto nell'impegno di fornitura militare verso Kiev – è diverso, ed è sufficiente, agli occhi di Washington, per considerarli i portavoce dell'Ue.

L'Italia ha poi una sua storia di diplomazia e un approccio alla Russia che è sempre stato aperto e dialogante, più di molti altri partner. Nel corso della riunione viene stabilito un principio, condiviso con Brullemo e a livello di ministri degli Esteri del G7: «Vanno evitate, in questo momento, dichiarazioni contro Putin». Niente di più facile, si ragiona attorno a Meloni, soprattutto per chi tifa contro la barbarie scatenata dal presidente russo in Ucraina, che cedere all'automatismo di schierarsi dalla parte di Prigozhin. Il ristoratore di San Pietroburgo è diventato un mozzate per conto di Putin in giro per il mondo, spezza la col-

tre di propaganda annunciando la bugia del Cremlino che ha giustificato la guerra a Kiev con un'inesistente minaccia della Nato ai confini e rompendo il silenzio sui giovanissimi soldati russi mandati a morire. Uomo di violenza pura, uno stratega che potrebbe alimentare un quadruplo gioco, capace di parlare con gli 007 dell'Occidente e dell'Ucraina, Prigozhin si lancia all'assedio di Mosca e nel giro di poche ore annuncia una tregua. Imprevedibile, forse. Secondo i dati raccolti e condivisi tra gli uffici dei servizi alleati, e attraverso gli uomini sul campo attivati nella notte tra venerdì e sabato, la situazione è talmente in evoluzione che non è possibile anticipare l'epilogo. Gli scenari sono gli stessi che alla Farnesina – come racconta una fonte di governo – sono stati studiati lo scorso dicembre, quando si è capito che la



Giorgia Meloni di ritorno da Vienna ha istituito un Gabinetto di guerra

resistenza ucraina avrebbe retto, smentendo così la prospettiva più fosca: la capitolazione dell'Ucraina. In quei giorni, qualcuno nella diplomazia italiana parlò di “scenario libico”. Prevedeva un'implosione ai vertici militari e nella catena di comando sotto Putin. E quello che si sta profilando in queste ore. Gli analisti non escludono nulla: che Prigozhin ora possa negoziare con più forza contro i suoi nemici dell'esercito regolare o che ad-

dirittura metta le tende nell'area di Rostov sul Don, al confine ucraino, stabilendo lì la zona sotto il suo controllo e diventando di fatto un signore della guerra di un Paese che è pronto a sgretolarsi.

Non prendere posizione nella faida russa è anche una forma di tutela nei confronti dei circa 5600 italiani che si trovano in questo momento all'interno dei confini della Federazione. Di cui qualche decina nell'area di Rostov. Durante il vertice di Palazzo Chigi è stato raccomandato di non dare alibi a Putin, né offrire alla sua voglia di vendetta la scusa per poter eventualmente usare qualche legge anti-terroristica e imprigionare cittadini di nazionalità straniera. «Come diciamo che la Russia non può interferire nella situazione interna di un Paese – dice infatti Tajani – Non possiamo farlo noi». La considerazione che si spinge più in là resta quella di Meloni, rilasciata dall'Austria: «Questo caos stona con certa propaganda sulla forza e sulla compattezza russa. La guerra in Ucraina provoca instabilità anche all'interno della Federazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giorno del golpe

L'ANALISI

Russia a rischio disintegrazione E l'Occidente teme il pericolo nucleare

La rivolta della Wagner è un colpo di Stato, ad oggi in pausa: può segnare una svolta nella guerra ucraina

LUCIO CARACCIOLIO

L'insurrezione armata del Gruppo Wagner contro il potere russo, provvisoriamente sedata quando le truppe di Prigozhin erano a duecento chilometri da Mosca, può segnare una svolta nella guerra d'Ucraina.

Proprio mentre la fin troppo annunciata campagna d'estate delle truppe di Kiev sembrava impantanarsi sulla linea del fronte, il colpo di mano organizzato da Evgenij Prigozhin ha rovesciato il tavolo. Comunque finisca l'avventu-

Al crollo di Putin lavorano in molti ma senza disporre di un piano sulle conseguenze

ra dei wagneriani, il vertice russo ne esce squalificato. E' in corso un rimescolamento nei rapporti di forza fra le fazioni del sistema putiniano. Crepe profonde minano la piramide del potere, fino a minacciarne il crollo.

Non aver saputo prevenire un tentativo di golpe annunciato da mesi svela la fragilità delle strutture militari e di sicurezza russe. E potrebbe inaugurare una guerra civile dagli effetti imponderabili. Fino alla disintegrazione della Federazione Russa. Scenario sul quale a Kiev, ma anche a Varsavia e in altre capitali atlantiche si lavora alacremente. Senza peraltro disporre di un piano qualsiasi per gestire le conseguenze, a partire



Un bambino abbraccia un militare della Wagner a Rostov sul Don

dall'eventuale perdita di controllo dello Stato sull'arsenale nucleare russo, che conta seimila testate.

La marcia su Mosca di Prigozhin, sospesa in extremis, è il culmine di un piano concepito da molti mesi. Al quale hanno dato ma-

no ufficiali delle Forze armate e dell'intelligence, oligarchi disperati per la perdita delle loro fortune custodite in Occidente, esponenti della cerchia intima putiniana, ultrà nazionalisti. Nell'apparente atonia del capo. Il quale sembrava



davvero sorpreso, ieri mattina, dalle notizie provenienti da Rostov, centro strategico caduto in mano alle milizie wagneriane. Senza il controllo di quella città, la logistica che tiene in piedi lo schieramento russo sul fronte del Donbas e dintorni entra in crisi.

Nei prossimi giorni avremo un quadro meno confuso delle forze in campo, in quella mischia che lo stesso Putin ha assimilato all'alba della guerra civile scoppiata nel 1917 a seguito del golpe bolscevico. Capiremo meglio se l'iniziativa di Prigozhin è di pura fabbricazione interna o se ha goduto di sostegni esterni, non solo ucraini. Quanto agli americani, se si rallegrano per il caos in campo nemico e per il sollievo che ne traggono gli ucraini, allo stesso tempo ne temono le conseguenze. La Russia in mano a un criminale comune, o contesa fra banditi vari, è un pericolo per tutti. C'è il rischio che troppe mani si aggirino

attorno al bottone nucleare teoricamente affidato a Putin. Inoltre, non rallegra Washington l'estensione del conflitto che vorrebbero spegnere dignitosamente entro l'anno. Per tacere della penetrazione della Cina nello spazio russo, già visibi-

Necessario chiedersi in mano a chi finirebbe l'arsenale nucleare dei russi

le. Per gli Stati Uniti è quello il Nemico vero, l'unico in grado di minacciare il vacillante primato americano.

Il piano di Prigozhin è tutto scritto nei recenti messaggi affidati a Telegram. L'ultimo, datato 24 maggio, stroncava il senso dell'«operazione militare speciale». Altro che smilitarizzazione, «siamo noi che abbiamo armato l'Ucraina» scatenando il soccorso atlantico. Quanto alla «denazificazio-

ne», secondo il capo della Wagner oggi gli ucraini, semisconosciuti prima del 24 febbraio 2022, sembrano elevati al rango di antichi greci o romani. Il fallimento è da attribuire in primo luogo all'incapacità del ministro della Difesa Shoigu e del capo di Stato maggiore delle Forze armate, Gerasimov. Già pronti i sostituti, indicati per nome da Prigozhin: i generali Mizintsev e Surovkin.

Secondo Prigozhin, la colpa principale dei vertici militari russi è di avere mandato al macello i wagneriani nella fornace di Bakhmut per risparmiare le forze regolari. Da buon nazional-populista, Prigozhin si scagliava in quel messaggio contro i figli dei ricconi che «si puliscono le unghie in spiaggia» mentre decine di migliaia di giovani dei ceti bassi danno la vita per la patria: «Stalin non l'avrebbe permesso». La frattura nella società russa «può finire come nel 1917, con una rivoluzione» – parallelo ripreso e rovesciato ieri da Putin.

La compagnia Wagner è definita milizia mercenaria. Marchio discutibile. Il gruppo nasce una dozzina di anni fa per iniziativa del Gru, il controspionaggio militare russo, fra l'altro scettico sull'invasione dell'Ucraina, sponsorizzata dai fratelli coltelli dell'Fsb. E' un reparto dello Stato profondo, un pezzo degli apparati di potere. La sua rivolta è perciò colpo di Stato, ad oggi in pausa. Nulla più nulla meno. Quanto basta per scuotere la Russia e il mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aerei del 31° Fighter wing sempre operativi per difesa e attacco

La Base di Aviano in allerta: «Elevato stato di prontezza»

SCENARI

Non tocca per ora la Base di Aviano, l'escalation della crisi tra la Wagner e la Russia. Almeno per il momento, perché se il potere dovesse destabilizzarsi le ipotetiche conseguenze sulla sicurezza (e la dotazione di armamenti)

sarebbe un discorso da gestire a ben più alti livelli. Un sabato normale, all'aeroporto di Aviano, reduce da una esercitazione internazionale in ambito Nato, che l'ha visto protagonista con gli alleati e una ampia mobilitazione di uomini e mezzi, con il codice di sicurezza rimasto sul Bravo, secondo di quattro livelli, mai sceso dopo l'11 settembre.

«La missione del 31° Fighter wing – fa sapere la Base di Aviano – continua ad essere quella di mantenere aerei e personale in elevato stato di prontezza, come sempre». F-16 e relativo personale sia per aeromobili sia per difesa, in sostanza, è sempre pronto a reagire a qualsiasi eventualità, in collaborazione con la rete di protezione in-



Alcuni degli F-16 schierati alla Base di Aviano

ternazionale garantita dal sistema Nato. «Continueremo a mantenere questa prontezza – prosegue la Base di Aviano – in tutti i settori e a rafforzare le nostre collaborazioni

con gli alleati e con i partner della Nato».

Il 31° Fighter wing ha appena partecipato a «Defender 23», un'esercitazione congiunta multinazionale diretta

dagli Stati Uniti con alleati della Nato e partner in Europa. Si è conclusa venerdì e ha coinvolto 7 mila soldati americani e 17 mila alleati di venti nazioni. «Air Defender è necessario perché viviamo in un mondo più pericoloso. Mentre affrontiamo la più grande crisi di sicurezza in una generazione, restiamo uniti per mantenere i nostri Paesi e la nostra gente al sicuro», ha affermato la portavoce della Nato Oana Lungescu. L'ambasciatore Usa in Germania Amy Gutmann prima della maxi-esercitazione aveva detto: «Sarei piuttosto sorpreso se un leader mondiale non prendesse atto di ciò che questo dimostra in termini di spirito dell'alleanza: e questo include anche il signor Putin». — E.L.

Lo scontro politico

A Roma i leader di Pd e M5s partecipano alla manifestazione della Cgil in difesa del servizio pubblico

I sindacati: «Basta tagli alla sanità»

La piazza unisce Schlein e Conte

IL REPORTAGE

Niccolò Carratelli / ROMA

La tutela della salute come diritto fondamentale di tutti i cittadini, sancito dalla Costituzione. In difesa dell'articolo 32, per chiedere più investimenti per la sanità pubblica, si ritrovano in piazza Elly Schlein e Giuseppe Conte, uniti nell'abbraccio a Maurizio Landini, che con la Cgil ha organizzato la manifestazione insieme a un'ampia rete di associazioni. «Basta tagli, in 20 anni sono venuti meno 40 miliardi alla sanità pubblica, che ora è in ginocchio – dice il leader della Cgil – Chiediamo al governo di cominciare a spendere, ma non ci sembra potrà avvenire considerato che il Def taglia la spesa sanitaria anche per i prossimi tre anni».

I numeri dicono tutto o quasi. Sono scritti sui cartelli che colorano il lungo corteo parti-



Una fase della manifestazione di Roma

to da piazza della Repubblica. In Italia 4 milioni di persone non si curano perché non hanno i soldi per farlo. Un anno di attesa in media per una visita cardiologica. E 240mila operatori sanitari in pensione entro il 2030. Per sostituirli e aggiungere altri medici e infermieri, «con un piano pluriennale di assunzioni», spiegano dalla Cgil, servono i soldi.

«Eravamo riusciti a portare la spesa sanitaria sopra al 7% del Pil, ora la stanno riavvicinando al 6%», scuote la testa l'ex ministro della Salute, Roberto Speranza, che sfila in corteo portando per mano i due figli. «Di questo passo rischiamo di tornare sotto i livelli prepandemia, non possiamo ricordarci della sanità solo nelle emergenze».

A fianco a Speranza ci sono il leader di Sinistra italiana, Nicola Fratoianni, poi Rosy Bindi, Nicola Zingaretti, Marco Furfaro e altri esponenti del Pd. Si guardano intorno in attesa che la loro segretaria si inserisca nel corteo. Ma Schlein è in ritardo e fa sapere che arriverà direttamente sotto il palco a piazza del Popolo. Alla partenza c'è però il presidente dem, Stefano Bonaccini, che saluta Landini e risponde ai giornalisti sulle prospettive dell'alleanza progressista: «Su tagli alla sanità e lotta al precariato, a partire da una legge sul salario minimo legale, ci sono tutti gli strumenti per mettere insieme le opposizioni. Due temi non possono bastare, ma possono essere importanti per cominciare un dialogo». A pochi passi da lui, guarda caso, c'è un signore che indossa un mascherone del ministro Roberto Calderoli e mostra un cartello contro l'autonomia differenziata: «Se hai i soldi ti curi, se non li hai crepi». Per il prossimo 30 settembre la Cgil ha già annun-

ciato una nuova mobilitazione contro la riforma cara alla Lega, altro terreno su cui compatte le opposizioni. Come quello della sicurezza sui luoghi di lavoro, altro tema della manifestazione, riassunto in uno striscione della Fillea Cgil ispirato a Ungaretti: «Si sta come d'estate sui ponteggi gli edili».

Si passa da Trinità dei Monti, poi verso il Pincio, il caldo picchia duro e molti cercano l'ombra, pur continuando a urlare «sanità privata, salute negata». La testa del corteo è appena arrivata quando Schlein raggiunge nel retropalco Landini, un abbraccio e poche parole: «La situazione sta per esplodere, abbiamo fatto varie assemblee negli ospedali, non ce la fanno più», racconta il segretario della Cgil. «Il governo ha deciso di tagliare, c'è dietro una scelta politica – sottolinea la leader Pd – stanno invertendo una tendenza positiva degli ultimi anni, non possiamo accettarlo». Nello stesso momento Conte, anche lui in netto ritardo, entra

nel corteo all'altezza di piazza Barberini e batte sul tasto della lezione tradita del Covid: «Non accetteremo che la sanità continui a fare la Cenerentola, stiamo tornando ai momenti peggiori del passato – dice il presidente M5s – Siamo preoccupatissimi per i soldi che si stanno sprecando proprio sulla sanità per quanto riguarda il Pnrr». Anche per Conte, all'arrivo in piazza, l'abbraccio con Landini e qualche battuta con i manifestanti sistemati sotto al palco: «Da pugliese a pugliese, facciamola questa alleanza», gli dice un infermiere salentino in pensione.

L'ex premier sorride, poi si avvia verso l'uscita e i giornalisti si preparano a registrare il mancato saluto con Schlein. Panico. Per fortuna, la segretaria Pd, prima di andare via torna indietro e sbuca all'improvviso a fianco a Conte, sul lato sinistro della piazza. Bacio a beneficio di telecamere e fotografi, è il terzo nel giro di una settimana, dopo la manifestazione 5 stelle di sabato scorso e l'aperitivo a Campobasso di giovedì. Poche parole e via, nessuno dei due ascolta l'intervento finale di Landini e quell'avvertimento a Meloni: «Per noi questo è solo l'inizio della battaglia – scandisce – vogliamo ottenere risultati concreti e vogliamo che l'articolo 32 della Costituzione sia davvero applicato. Non ci fermeremo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

→ Abbonamenti dal 15 giugno
→ Biglietti dal 20 giugno

→ www.mittelfest.org

MITTEL FEST **INEVITABILE**

TEATRO
DANZA
MUSICA
CIRCO

CIVIDALE DEL FRIULI

21 – 30 LUGLIO 2023

Soci



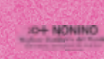
Con il contributo di



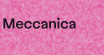
Principal Sponsor



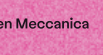
Main Sponsor



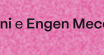
Media partner



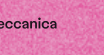
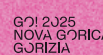
Supporter by



Aderisce a



Verso e con



Si ringraziano



Contro la sordità scende in campo



PHILIPS

Apparecchi Acustici



Ti aspettiamo per il Test dell'Udito Gratuito

PHILIPS TI FA BRINDARE CON I TUOI CARI
Prenota il tuo eccezionale REGALO.

Omaggio riservato a coloro che faranno
il **TEST DELL'UDITO GRATUITO**

Offerta valida fino al 15 luglio e fino ad esaurimento scorte



TRIESTE - Via Nordio, 6/B - Tel. 040 370925

dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00

TRIESTE - Largo Piave, 3 - Tel. 040 7605993

dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30

Lavoro

PIERPAOLO ROBERTI

La soddisfazione



Tra le novità del contratto, l'adeguamento delle indennità per la Polizia locale, le indennità per i dipendenti dei piccoli Comuni, l'aumento del tabellare per tutti i lavoratori, l'aggiornamento della disciplina del lavoro accessorio e la cessione solidale delle ferie. L'assessore alla Funzione pubblica Pierpaolo Roberti si dice «soddisfatto» per «un risultato che consentirà di andare alla firma definitiva del contratto verso la metà di luglio».

ORIENTA OLIVO

I piccoli Comuni



Il contratto fa fronte all'emergenza personale che colpisce i piccoli centri introducendo indennità per chi lavora in Comuni fino a 3 mila abitanti e sotto gli 8 dipendenti. Orietta Olivo, segretaria generale Fp-Cgil Fvg, sottolinea come la preintesa sia stata «frutto di accordo e compromesso tra le parti: ora si punta al 2022-2024, da firmare entro i tempi e guardando alla modifica dell'ordinamento professionale».

MASSIMO BEVILACQUA

La perequazione



Il nuovo contratto «mette insieme la parte economica e quella giuridica, con benefici per 13 mila lavoratori» annota Massimo Bevilacqua di Cisl-Fp: «vengono allineate le indennità, senza distinzione tra Enti locali o regionali». In tutto 3 milioni per una perequazione che «noi sindacati chiediamo da tempo» e così «aumentare le buste paga dei dipendenti comunali che, pur facendo parte del Comparto, guadagnano meno dei regionali».

COMPARTO UNICO – GLI AUMENTI DEL CONTRATTO 2019-2023

I DIPENDENTI INTERESSATI

Personale non dirigente a tempo determinato anno 2018
(dati su base annua)

CATEGORIA	REGIONE	ENTI LOCALI E ALTRI ENTI	COMPARTO UNICO FVG
A		8	8
B	5	26	31
C	35	215	249
D	72	39	112
FB		0	0
PA		4	4
PLB		0	0
PLS		0	0
Totale Complessivo	112	292	404
Dipendenti a tempo indeterminato al 31 dicembre 2018	3.394	9297	12.691
Dipendenti a tempo determinato anno 2018	112	291	403
Totale (tempo indeterminato + tempo determinato)	3.506	9.588	13.094

GLI INCREMENTI DEGLI STIPENDI TABELLARI

Categorie e posizioni economiche	Aumento mensile previsto dal 01/01/2019	Aumento mensile previsto dal 01/01/2020 (1)	Aumento mensile previsto dal 01/01/2021 (2)
A	24 euro	36 euro	65 euro
B- PLS	25 euro	38 euro	68 euro
C - PLA - FA - FB	27 euro	42 euro	73 euro
D - PLB - PLC - FC	32 euro	49 euro	83 euro

(1) Il valore a decorrere dal 1.1.2020 comprende e assorbe l'incremento corrisposto dal 1.1.2019
(2) Il valore a decorrere dal 1.1.2021 comprende e assorbe l'incremento corrisposto dal 1.1.2020

GLI INCREMENTI DELLE INDENNITÀ – valori annuali

■ Capi segreterie organi politici	2.369 euro
■ Addetti di segreteria organi politici	998 euro
■ Autisti di rappresentanza	1.900 euro
■ Pubblica sicurezza	400 euro
■ Personale docente ed educativo	200 euro
■ Personale Nue	1.800 euro
■ Personale trasferito agli Edr	da 1.200 a 1.800
■ Personale dei piccoli Comuni con attività e responsabilità multidisciplinari	da 600 a 1.440

Dipendenti regionali e forestali

LIVELLO A: da 2.231,54 a 2.305,51 euro
Livello B: da 2.317,18 a 2.408,05 euro
Livello C: da 2.407,8 a 2.529,74 euro
Livello D: da 2.578,43 a 2.905,99 euro
Livello FA: DA 2.407,80 a 2.529,74 euro
Livello FB: DA 2.578,43 a 2.905,99 euro
Livello FC: 2.578,43 a 2.905,99 euro

Dipendenti Enti locali

Livello A: da 2.946,97 a 2.971,28 euro
Livello B: da 2.645,86 a 2.736,73 euro
Livello C: da 2.767,20 a 2.889,14 euro
Livello D: da 2.987,15 a 3.314,71 euro
Livello PLS: da 2.654,57 a 2.700,94 euro
Livello A: 2.817,60 a 2.889,14 euro
Livello PLB: da 3.181,29 a 3.314,71 euro
Livello PLC: da 3.036,38 a 3.202,39 euro

ARRETRATI

Ipotesi pagamento mese di luglio 2023*

* proiezioni Cisl Fvg

Sì della Corte dei Conti alla revisione del contratto per il Comparto unico

Via libera agli aumenti in busta paga tra 800 e 1.000 euro per 13 mila dipendenti. In arrivo anche gli arretrati: fino a 3.200 euro lordi. La firma del rinnovo a metà luglio

Francesco Codagnone

La Corte dei conti ha espresso valutazione positiva sulla bozza di accordo tra giunta regionale e sindacati per il rinnovo del contratto del Comparto unico. Via libera definitivo, dunque, all'intesa che riguarda 13 mila dipendenti di Regione ed enti locali del Friuli Venezia Giulia, che si vedranno accreditare in busta paga dagli 800 e ai mille euro lordi in più all'anno.

Il rinnovo sarà firmato per metà luglio con decorrenza entro i trenta giorni successivi. Stipendi e indennità saranno dunque ritoccati all'insù a partire dal mese di agosto o di settembre. E insieme agli importi mensili attesi, ai lavoratori verranno erogati anche arretrati tra i 2.300 e i 3.200 euro: l'intesa infatti riguarda il triennio normativo ed economico 2019-2021.

L'accordo interessa per l'esattezza 13.094 lavoratori del Comparto, di cui 403 determinati. Si tratta di 3.506 dipendenti della Regione, con i restanti impiegati presso Comuni ed enti di decentramen-

to. Il nuovo contratto fissa per la Regione un incremento delle risorse del 4,1% con un esborso di 22,3 milioni all'anno, cui si sommano 3 milioni annui per integrare il salario aggiuntivo dei dipendenti comunali e allineare le buste paga con quelle dei regionali.

Il rinnovo prevede aumenti del 3,45% sulla parte tabellare, a ritoccare in positivo le tredici mensilità di stipendio. Il restante 0,65% si riferisce all'adeguamento di una serie di indennità che variano a seconda delle mansioni e dei requisiti. Riferendosi solo al trattamento tabellare, i lavoratori di categoria A riceveranno 65 euro lordi in più al mese (780 l'anno), che diventeranno 68 (816 l'anno) per la B, 73 (876 l'anno) per la C, 83 (996 l'anno) per la D, più la tredicesima. La busta paga di un dipendente in posizione A1, ad esempio, passerà da 18.280 a 19.060 euro lordi, per un B1 da 19.350 a 20.166, per un C1 da 23.184 a 24.060. Nella Polizia locale, un lavoratore Pls1 va da 20.530 a 21.345 euro lordi, e un Pla1 da 23.184 a 24.060.

Nell'area forestale, un Fb1 va da 24.500 a 25.000, un Fc1 da 26.473 a 27.060. L'intesa riguarda il triennio 2019-2021 (la discussione sul rinnovo è partita in ritardo causa Covid), dunque i dipendenti percepiranno l'equo arretrato: ipotizzando l'accredito già nella busta paga del mese di luglio, Cisl-Fp stima che un dipendente regionale A1 riceverà 2.306 euro di arretrati, 2.408 per un B1, 2.530 per un C1, 2.906 per un D1. Il salario accessorio passa poi da 586 a 720 euro lordi all'anno per tutti i dipendenti del Comparto a decorrere dal 2023, con il recepimento della norma dell'ultima legge di bilancio.

Il contratto inoltre accoglie la richiesta dei sindacati e si impegna sulla perequazione dei trattamenti economici: 3 milioni all'anno per aumentare lo stipendio dei dipendenti comunali, che guadagnano meno dei regionali. Ne segue che i dipendenti di Enti locali ritroveranno in busta paga un arretrato leggermente più alto: sempre ipotizzando il pagamento a luglio, un dipen-

Il Palazzo spenderà il 4,1% in più con un esborso di 22,3 milioni più 3 per allineare le paghe dei comunali ai regionali

Il personale degli enti locali si ritroverà infatti un "tesoretto" legato agli anni precedenti leggermente più alto

Riviste al rialzo le indennità degli addetti alle segreterie politiche, degli autisti e del personale di pubblica sicurezza

dente A1 riceverà 2.947 euro lordi di arretrato, 2.737 per un B1, 2.889 per un C1, 3.315 per un D1, mentre nell'abaco delle divise municipali a un addetto Pls1 spettano 2.701 euro, 2.889 per un Pla1, 3.315 per un Plb1, 3.202 per un Plc1. Il nuovo contratto introduce peraltro miglioramenti per i ricongiungimenti familiari, permessi, progressioni verticali, e rivede una serie di indennità: ritocchi nelle buste paga per Polizia municipale (400 euro in più all'anno), personale del Numero unico 112 (1.800), autisti (1.800), servizio viabilità degli Edr (dai 1.200 ai 1.800), servizi educativi (200), addetti di segreteria (2.369) e capi segreteria (998). L'indennità di reperibilità cresce del 35%, mentre viene concordato un incentivo per chi rimane a lavorare nei Comuni sotto i 3 mila abitanti e gli 8 dipendenti: 600 euro lordi di indennità all'anno per dipendenti A e B che rientrano in tali casistiche, che salgono a 1.200 per i C, 1.440 per i D.

L'assessore con delega alla Funzione pubblica Pierpaolo Roberti esprime «soddisfazione» per un risultato che consentirà di andare alla firma a stretto giro, e contestualmente si impegna a ricostruire le delegazioni trattanti in merito al prossimo rinnovo. Dal canto loro le sigle sindacali non giacciono però sugli allori e pensano al contratto 2022-2024. L'obiettivo del nuovo triennio spiegato in particolare Orietta Olivo per Fp-Cgil e Massimo Bevilacqua per Cisl-Fp, è arrivare alla sigla in tempi più serrati, con due fari: «proseguire sulla perequazione per avvicinare le paghe di dipendenti comunali e regionali» e «affrontare la modifica dell'ordinamento professionale».

Lavoro

Gli effetti del blocco delle assunzioni e del rinnovo dei contratti
«E per chi resta a operare in corsia turni sempre più massacranti»

Precari licenziati da Asugi dopo anni in reparto e vincitori di concorsi sospesi da mesi nel limbo

IL CASO

MARCO BALLICO

Ringraziano per l'impegno delle categorie e raccontano la loro situazione di incertezza. C'è chi si aspetta tra pochi giorni di rimanere a casa per il mancato rinnovo del contratto e chi sa che, pur confermato al lavoro, si troverà a sopportare turni ancora più massacranti per l'ulteriore carenza di personale. Sono i dipendenti a tempo determinato di Asugi nei giorni in cui l'Azienda è chiamata a rispettare l'obbligo imposto dalla direzione centrale Salute della Regione di non procedere né a nuove assunzioni, né alla proroga dei contratti in scadenza. «Mi arrivano numerosi messaggi di lavoratori» racconta il segretario regionale della Fials Fabio Pototschnig – che riferiscono uno stato di forte preoccupazione. Qualcuno fa sapere di avere ricevuto il licenziamento come premio dopo due anni e mezzo di lavoro nel reparto Pneumo Covid, con una figlia a carico e il mutuo da pagare; qualcun altro, superati i 60 anni, si trova all'ottavo giorno di lavoro consecutivo, un lavoro portato avanti spesso come unico oss, in un reparto chirurgico e dunque avendo a che fare con pazienti critici che hanno bisogno di tanta assistenza. Un peso che si fa sentire nel fisico e nello spirito, con conseguenze proprio sulle persone ricoverate, che non possono non risentire di questa situazione». E ancora, prosegue Pototschnig, «c'è



GIANLUCA RUSSO
ORIGINI PUGLIESI, 32 ANNI, ORA RISIEME A TRIESTE IN ATTESA DI ENTRARE IN SERVIZIO

Rossi ha saputo in aprile di aver superato il concorso per infermieri bandito a dicembre. Da allora nessuna chiamata

«Speriamo che, con le nuove risorse previste dall'assestamento di bilancio, si possa superare l'impasse»

chi trasmette l'enorme dispiacere per il fatto di perdere colleghi di grande valore e chi già sa quanto le cose peggioreranno con questi nuovi tagli. Senza dimenticare la sofferenza per chi è in graduatoria sia per infermieri che per operatori socio-sanitari, ma attende da tempo invano».

Tra questi c'è Gianluca Russo, 23 anni, origini pugliesi, ora residente a Trieste in attesa di essere chiamato dopo aver vinto il concorso per 639 infermieri bandito dal Fvg a dicembre 2022 e concluso a inizio aprile con la pubblicazione della graduatoria finale. «Quattro ambiti distinti – precisa Russo –, il mio è il B, che corrisponde ad Asugi-Burlo e che ha visto 50 vincitori su un bando da 300 posti, una grande scrematura anche per la difficoltà del test. A oggi, tuttavia, nessuno di noi è stato chiamato, mentre si è fatto prima con i colleghi dell'avviso pubblico. Una criticità che ho segnalato anche all'assessore Riccardi, mentre a maggio ho telefonato in Azienda e mi è stato detto che sarebbe passato probabilmente un mese prima della convocazione, ma a oggi nulla si è mosso». L'auspicio, conclude il giovane infermiere, «è che in assestamento di bilancio estivo, grazie alle nuove risorse iniettate in sanità, si possa sbloccare l'impasse».

Con la Fials, intanto, anche Cgil Fp e Cisl Fp, che avevano proclamato lo stato di agitazione del personale di Asugi, informano della convocazione in Prefettura giovedì 29 giugno alle 10 per il tentativo di conciliazione. Saranno na-



LA MANIFESTAZIONE DELLA CGL NAZIONALE

A Roma in difesa della sanità

Sette corriere da tutte le province della regione, e altri partecipanti che hanno raggiunto la capitale in treno: sono stati 400 i lavoratori e pensionati del Fvg arrivati a Roma per la manifestazione in difesa della sanità pubblica indetta dalla Cgil nazionale.

turalmente presenti Asugi e direzione centrale Salute che nei giorni scorsi, con una nota firmata da Gianna Zamaro, ha disposto il divieto di procedere a nuove assunzioni nella Venezia Giulia, comprese le proroghe dei rapporti di lavoro flessibile in corso per lo sfioramento dei vincoli di spesa fissati dalla giunta Fedriga.

Sulla vicenda interviene il Comitato per la difesa della sanità pubblica a Trieste che spiega di avere accolto «con crescente e profonda preoccupazione le recenti notizie che riguardano Asugi. La inequivocabile bocciatura della sua gestione da parte della Regione Fvg con il conseguente divieto formale di procedere a nuove assunzioni e alla proroga di quelle a tem-

po flessibile porterà, nei fatti concreti, ad una ulteriore penalizzazione dei diritti delle cittadine e dei cittadini verso una sanità appropriata, tempestiva e di qualità. Il fenomeno delle liste di attesa – si legge in un comunicato firmato da oltre una decina di nomi –, già drammaticamente presente sia per visite ed esami sia per interventi chirurgici, e che non è mai stato affrontato con un piano organico per la sua risoluzione da parte dell'Azienda, avrà ulteriori pesantissime ricadute per la popolazione». A ciò si aggiungono il piano ferie degli operatori che limiterà il personale a disposizione e la decisione di cessare il lavoro interinale, che, pur essendo questione controversa, porterà comunque forza lavoro». —

FABIO POTOTSCHNIG

Paura del futuro



«Arrivano in continuazione messaggi di lavoratori allarmati per il loro futuro – racconta il segretario regionale della Fials Fabio Pototschnig –. Qualcuno fa sapere di avere ricevuto il licenziamento come premio dopo due anni e mezzo di lavoro nel reparto Pneumo Covid, con una figlia a carico e il mutuo da pagare; qualcun altro, superati i 60 anni, si trova all'ottavo giorno di lavoro consecutivo, un lavoro portato avanti spesso come unico oss, in un reparto chirurgico e dunque avendo a che fare con pazienti critici che hanno bisogno di tanta assistenza».

COMITATO SALUTE

Le liste d'attesa



«Il blocco di assunzioni e rinnovi dei contratti porterà, nei fatti concreti, ad un'ulteriore penalizzazione dei diritti dei cittadini verso una sanità appropriata, tempestiva e di qualità. Il fenomeno delle liste di attesa – affermano i portavoce del Comitato per la salute pubblica di Trieste (in foto Adriano Sincovich) –, già drammaticamente presente sia per visite ed esami sia per interventi chirurgici, e che non è mai stato affrontato con un piano organico da parte dell'Azienda, avrà ulteriori pesantissime ricadute per la popolazione».

PORDENONE BLUES FESTIVAL & CO.

32^a EDIZIONE

dal 30 giugno al 6 luglio 2023

Venerdì 30 GIUGNO
Parco San Valentino

DEEP PURPLE
+ SUPERDOWNHOME

Sabato 1 LUGLIO
Parco San Valentino

THE CULT
+ THE DAMN TRUTH

Domenica 2 LUGLIO
Parco San Valentino

THE STRANGLERS
+ BUZZCOCKS
+ RUTS DC

Lunedì 3 LUGLIO
Largo San Giorgio

MUSICA AL CINEMA
'ANIMAL HOUSE'

Martedì 4 LUGLIO
Parco San Valentino

AIRBOURNE
+ ROYAL REPUBLIC

Mercoledì 5 LUGLIO
Biblioteca Civica di Pordenone

NORMAN BEAKER

Giovedì 6 LUGLIO
Centro città

BLUES ON THE ROADS

ASSOCIAZIONE PORDENONE GIOVANI
 Comune di Pordenone
 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
 PATRIMONIO EUROPEO
 FRIULI VENEZIA GIULIA
 amplifon

SEGUITECI SU:

PORDENONEBLUESFESTIVAL.IT
 prevendite: ticketone

Scan me

L'intervista

Il monito di Riccardo Illy alla vigilia del workshop del Laszlo Institute
«Sul fronte impresa c'è da insistere sul percorso della sostenibilità»

«Dalla scienza alla politica servono nuovi paradigmi per riuscire a migliorare la qualità delle nostre vite»

MARCO BALLICO

Un incontro di vecchia data, quello tra il padre di Riccardo Illy, Ernesto, e Ervin Laszlo, filosofo ungherese classe 1932, due volte candidato al Nobel per la pace, ispiratore dell'omonimo istituto che ha sede a Trieste e si pone come obiettivo un nuovo paradigma nella scienza e nella società per la qualità della vita umana. È la premessa da cui parte l'imprenditore triestino, oggi membro del consiglio direttivo della Fondazione Laszlo, per anticipare i contenuti del workshop in programma giovedì 29 giugno dalle 14 alle 18 nel palazzo Regus in Riva Gulli. Due giorni prima, martedì 27 dalle 18.30 al Teatro Miela, Illy sarà anche protagonista di una conversazione con lo scrittore Antonio Calabrò sul tema della "bella impresa".

Ernesto Illy e Ervin Laszlo: come si arrivò all'incontro?

«Storia di qualche decennio fa. Mio padre, prima che scienziato e imprenditore, era un filosofo. Condividendo tra l'altro le origini ungheresi, trovò con Laszlo vari punti di pensiero comune. Molti anni dopo, in vista della costituzione dell'istituto, che ha scelto quale sede Trieste, città della ricerca e della cultura, mi ritrovai a cena con Laszlo, concordando da subito sull'idea di ridefinire i paradigmi della scienza, della politica, dell'economia. Approfittando della presenza di Pier Mario Biava, luminare impegnato negli studi di riprogrammazione epigenetica delle cellule tumorali, suggerii di inserire il campo della medicina».

Con quale motivazione?

«Sono convinto che si sia presa una strada sbagliata, a partire dall'uso eccessivo di medicinali e più in generale per la scelta di un approccio di tipo sinto-

matico. Al punto che si prescrivono farmaci che eliminano pure sintomi utili ad accelerare la guarigione, come per esempio una modesta febbre».

Una questione, a monte, che riguarda la politica?

«La sanità e, inevitabilmente, politica».

La sua proposta?

«Rivedere i paradigmi, così da passare dall'eliminazione dei sintomi alla ricerca delle cause. Non dimentico, ai tempi in cui ero sindaco, il mio proble-



L'imprenditore ed ex presidente della Regione Riccardo Illy

ma di gastrite. Andai dal medico, che mi diede al solito un farmaco. Non seguii il consiglio e scoprii da solo che la causa era la buccia del pomodoro. Tolta quella, addio gastrite».

Che cosa segna il workshop?

«L'affiancamento delle attivi-

tà in persona alle iniziative digitali dell'istituto, in collegamento con le istituzioni cittadine. Sono convinto che Trieste, vista la sua multiculturalità, il suo multilinguismo e la presenza di numerosi enti di ricerca, sia il luogo ideale per sviluppa-

re e condividere i nuovi paradigmi. Puntiamo a creare una rete tra i partecipanti al workshop e avviare una "conversazione sulle possibilità"».

Concretamente?

«Spiegheremo come utilizzare programmi e progetti di Laszlo per il miglioramento della qualità della vita. E raccoglieremo i contributi dei presenti».

Trieste parte avvantaggiata?

«La qualità della vita è superiore alla media per motivi climatici, economici, culturali. Tutto però si può migliorare, in particolare sulle disuguaglianze: la differenza nei redditi crea ovunque pericolose tensioni sociali. Sul fronte impresa, invece, c'è da incalzare sul percorso della sostenibilità: serve impegnarsi sulle fonti rinnovabili, sull'agricoltura rigenerativa e su tutte le buone pratiche per arrivare alla neutralità dell'impatto dell'anidride carbonica».

Argomenti anche dell'appuntamento con Calabrò. Che cos'è la "bella impresa"?

«Per me è l'impresa sostenibile. Quella che gli statunitensi definirebbero "stakeholder company", concetto sviluppato dall'inventore del management Peter Drucker, che ottant'anni fa sosteneva la necessità di impegnarsi a soddisfare tutti i gruppi che detengono interesse nell'impresa: dai collaboratori, che andrebbero agevolati fino all'autorealizzazione, ai fornitori, che non vanno mai sfruttati per finanziarsi. Ma l'impresa, affermava inoltre Drucker, si deve dimostrare riconoscente anche nei confronti delle risorse economiche e conoscitive del territorio in cui operano, come le banche e le università, restituendo qualcosa al territorio».

Che dire a chi invece sostiene la teoria del profitto?

«Gli utili rappresentano il costo del futuro, altra tesi di Drucker. Servono per investire nell'innovazione. Un'impresa che interpreti il proprio ruolo nell'ottica di crescere curando e gestendo tutte le relazioni diventa una bella impresa».

A che punto è la nostra regione sul welfare aziendale?

«Ci sono grandi imprese, penso all'Electrolux dei tempi di Castro, che sono più avanti. Ma tante altre sono fortemente impegnate per migliorare la qualità del lavoro. Pure in settori complessi come quelli di Fincantieri o di Ferriere Nord ho trovato grande sensibilità. Siamo in generale un passo avanti rispetto ad altre regioni».



NUOVA BMW X1 RIDEFINISCE I CANONI ESTETICI DEL SEGMENTO E IMPRESSIONA PER VERSATILITÀ E FUNZIONALITÀ. RINNOVATA NEL LOOK, È UN'EVOLOUZIONE ANCORA PIÙ DINAMICA E TECNOLOGICA DEL MODELLO PRECEDENTE.

SCOPRI E PROVA LA NUOVA BMW X1 IN CONCESSIONARIA.

Autotorino

Concessionaria BMW

Via Flavia, 134

Trieste (TS)

Tel. 040 5890111

www.autotorino.bmw.it

Nuova BMW X1: Consumo di carburante in l/100 km (in ciclo misto): 4,9-7,3; Emissioni di CO₂ in g/km (in ciclo misto): 129-161. I consumi di carburante e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Ai fini del calcolo di imposte e di sconti statali che si basano sulle emissioni di CO₂, potrebbero essere applicati valori diversi da quelli indicati. Nuova BMW X1: consegne a partire da ottobre 2022.

PALAZZO REGUS

Rete internazionale

Creare una rete tra i partecipanti al workshop quali "amici dell'istituto" che rappresentano la comunità imprenditoriale e scientifica italiana e internazionale. È uno degli obiettivi dell'appuntamento promosso da Laszlo Institute giovedì 29 giugno dalle 14 alle 18 nel palazzo Regus in Riva Gulli. Ospite Riccardo Illy, membro del consiglio direttivo dell'omonima Fondazione, che parlerà di nuovi paradigmi nella scienza e nella società.

TEATRO MIELA

Dialogo con Calabrò

"La bell'impresa" è il titolo dell'incontro di martedì 27 giugno alle 18.30 al Teatro Miela tra Riccardo Illy e Antonio Calabrò. Una conversazione, moderata dall'ex direttore del Piccolo Enzo D'Antona, tra l'imprenditore triestino autore di "L'arte dei prodotti eccellenti - Incantare i clienti con l'esperienza di un marchio di qualità aumentata" e il manager culturale autore di "L'avvenire della memoria - Raccontare l'impresa per stimolare l'innovazione".



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE

Riutilizzare invece di gettare,
è un impegno responsabile, per te e per il pianeta.
Noi siamo pronti a dare il buon esempio.

**OGNI FOGLIA PRIMA DI
CADERE “VOLA”,
PER DECIDERE DOVE INIZIERÀ
LA SUA NUOVA VITA**



“Noi abbiamo bisogno di una nuova
coscienza ambientale su basi globali.
Per fare questo, abbiamo bisogno di
educare le persone”

Mikhail Sergeevich Gorbachev

Il progetto in Friuli Venezia Giulia

IL TRAGUARDO

Spirito di squadra ed esperienza di vita



"Vita da campo per una settimana", questo lo slogan del primo appuntamento, conclusosi ieri in Friuli. I ragazzi hanno vissuto, mangiato e dormito all'interno del campo attrezzato allestito nella palestra e nell'area festeggiamenti. Sono sempre stati seguiti dai volontari di Pc e hanno potuto toccare con mano le esperienze di una vera emergenza. Tutti i giorni erano previste visite guidate e attività sul campo, approfondendo i principali rischi (incendi boschivi, alluvioni, ricerca persone disperse) e tecniche di intervento (avvistamento e spegnimento incendi, attrezzature idrauliche, recupero beni culturali). Non sono mancati i momenti ricreativi e di svago rivolti ai ragazzi, organizzati dai volontari, sempre con un'attenzione particolare allo spirito di squadra e al mondo della Protezione civile. Ammessi al campo ragazze e ragazzi dai 10 ai 16 anni, di Mortegliano e dei Comuni limitrofi. La partecipazione è stata gratuita. —

LE ISTRUZIONI

Come preparare lo zaino d'emergenza



Nel manuale d'istruzioni per i ragazzi è spiegato anche cos'è lo zaino di emergenza. Serve per essere autonomi almeno tre giorni in caso di difficoltà. Nello zaino bisogna inserire, per dormire: tenda sacco a pelo, o coperte, k-way, vestiti adatti alla stagione. Per mangiare tre giorni: due litri di acqua, cibo energetico che apporti almeno 2000 calorie al giorno a persona, cibo in scatola a lunga conservazione, come il tonno. Igiene personale: carta igienica, salviette umidificate, sapone, deodorante, spazzolino e dentifricio, assorbenti per donna. Kit di primo soccorso: garze, cerotti, salviette disinfettanti, farmaci generici, telo triangolare, crema per ustioni e ferite, antidolorifici, coperta termica. Documenti e denaro: fotocopie dei documenti, cartina della zona, denaro contante, piano di emergenza familiare, piano di emergenza comunale. —

LE ATTIVITÀ

Prove antincendio e visite alla sede 112



Attraverso giochi mirati e visite guidate sul territorio, in questi giorni, i ragazzi hanno potuto conoscere più da vicino il mondo della Protezione civile e come opera sul territorio e apprendere alcuni comportamenti utili da adottare in caso di reali situazioni di emergenza. Tra le varie attività i ragazzi hanno partecipato ad alcune lezioni sull'antincendio boschivo e l'uso degli estintori, hanno visitato l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale oltre alla centrale operativa della protezione civile di Palmanova e la sede del Nue 112. I giovani quindi hanno avuto la possibilità di osservare più da vicino tutto l'iter che si innesca durante la gestione delle emergenze. «L'obiettivo dei campi scuola, sui quali stiamo lavorando da tempo — rileva Riccardi — è quello di avvicinare i giovani alla Protezione civile. I risultati ottenuti dimostrano che questa è la strada giusta». —

L'INIZIATIVA

Bambini e ragazzi a lezione dalla Protezione civile: appuntamenti in 20 Comuni per tutti i mesi estivi

Riccardi: l'obiettivo è far conoscere e condividere il valore della prevenzione
La Regione ha stanziato 74 mila euro per organizzare i vari percorsi

Maurizio Cescon

Un'esperienza di vita, fatta da bambini o ragazzi, che può diventare utile, addirittura preziosa, in età adulta. È questo lo scopo principale dei campi scuola estivi finanziati dalla Protezione civile regionale, che ha messo a disposizione per il progetto più di 74 mila euro. Una buona idea anche per le famiglie che, in alternativa ai centri estivi tradizionali, possono trovare una soluzione ideale per i loro figli, reduci dalle fatiche dell'anno scolastico. Una ventina i Comuni che partecipano all'iniziativa, delle province di Udine, Pordenone e Gorizia.

E ieri a Mortegliano, in provincia di Udine, è stato l'assessore regionale alla Pc Riccardo Riccardi a partecipare alla festa di chiusura del primo campo, quello appunto svoltosi nella cittadina del Medio Friuli e che ha visto una partecipazione di una trentina di giovanissimi, dai 10 ai 16 anni, superiore alle aspettative e provenienti anche da qualche Comune limitrofo. «Puntiamo a far conoscere e condividere il valore della prevenzione con i giovani e per i giovani, per una comunità sempre più consapevole e responsabile — ha evidenziato Riccardi, parlando ai ragazzi, ai loro familiari, al sindaco di Mortegliano Roberto Zuliani, al capo della Pc re-



I COMUNI ADERENTI
SONO UNA VENTINA TRA UDINE, PORDENONE E GORIZIA



I REQUISITI
L'ETÀ VARIA DA UN MINIMO DI 8 A UN MASSIMO DI 17 ANNI

gionale Amedeo Aristei e ai tanti volontari che hanno dato una mano per la buona riuscita dell'evento —. Far comprendere concretamente, nella praticità di ogni giorno, il significato di rischio e di calamità, portando a riflettere sull'importanza di essere preparati ad affrontare le situazioni di pericolo ed emergenza, nel territorio in cui si vive e in quello dove vivono altre popolazioni nello stato urgente del bisogno».

Destinatari del progetto di sensibilizzazione e formazione, studiato proprio in base all'età, sono gli scolari e gli studenti, fino al biennio delle superiori. «È una fascia di popolazione per la quale riteniamo opportuno intraprendere percorsi finalizzati a sviluppare capacità di risposta alle situazioni di emergenza — ha aggiunto l'assessore Riccardi —, in un percorso di responsabilizzazione ed educazione, con ricaduta positiva sull'intera comunità, tramite una diffusione, "per osmosi", delle buone pratiche da adottare da parte di tutti i cittadini, ogni giorno, per tutelare sé stessi e gli altri, oltre al territorio, e in particolare in situazioni di calamità».

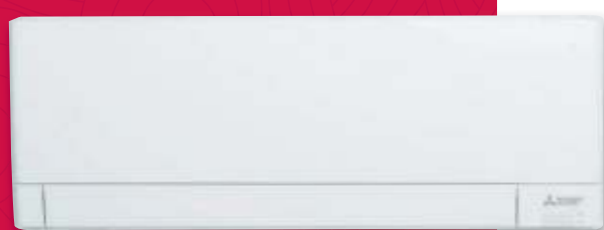
Fondamentale la collaborazione dei gruppi comunali di protezione civile del Friuli Venezia Giulia, dei Comuni, delle associazioni di Pc, degli insegnanti e di tut-

to il mondo del volontariato che ruota attorno a questa importante iniziativa. L'obiettivo è anche quello di sviluppare una sempre maggiore sensibilità, anche nella gestione dei rapporti umani, nel sentire e capire le esigenze e i bisogni dei ragazzi che partecipano ai campi scuola. Esperienze passate pilota avviate dalla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, sempre in merito ai campi scuola, hanno dimostrato quanto i giovani e in generale le persone coinvolte in questa iniziativa risultino essere più empatici e ricettivi nel cogliere le necessità dei cittadini.

Le iniziative sono organizzate per la prima volta a livello locale, proprio per coinvolgere sul territorio, comunale, locale, i ragazzi, le loro famiglie e i distretti di Protezione civile, per coinvolgere ed essere più vicini alle comunità di riferimento e per cercare di avvicinare i ragazzi al mondo del volontariato nel paese e nell'area dove vivono. Il progetto "Anche io sono la protezione civile" è gestito nella pratica dai volontari dei gruppi comunali di Pc dei territori, con l'appoggio e la collaborazione delle istituzioni locali e delle associazioni di volontariato e degli alpini. Gli appuntamenti proseguiranno per tutta l'estate, secondo il calendario concordato dai Comuni che aderiscono. —

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

NUOVO CLIMATIZZATORE
MSZ-AY
CLASSE A+++ e 5 anni di garanzia



PROMOZIONE LANCIO
ulteriore **10%** di sconto

oltre al 30% previsto su tutta la linea Family
Scopri condizioni e regolamento presso le filiali
climassistance.it | info@climassistance.it

Dotato di **filtraggio Plasma Quad Plus** che inibisce fino al 99% di virus, batteri, muffe e particolato

Grazie all'esclusiva funzionalità **Self Clean Mode** è l'unità stessa che si asciuga al termine del ciclo di raffreddamento e deumidificazione, prevenendo la formazione di muffe e cattivi odori

Il **più silenzioso** della categoria con soli 18 dB



CLIMASSISTANCE
insieme nell'aria

ICP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONISTI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE

Riutilizzare invece di gettare,
è un impegno responsabile, per te e per il pianeta.
Noi siamo pronti a dare il buon esempio.

OGNI SINGOLA FOGLIA
PUÒ “**GENERARE NUOVA VITA**”,
PONILA NEL CONTENITORE
DEL **VERDE**

“Tu puoi davvero cambiare il mondo
se te ne curi abbastanza.”

Marian Wright Edelman



La storia del confine orientale

Il progetto vedrà la luce a Capodistria. In lavoro anche la creazione di una nuova piattaforma multimediale con contenuti definiti insieme

Unione italiana e Comunità degli esuli insieme per realizzare un Museo dell'esodo

LA STORIA**MAURO MAZNIN**

E poi dicono che i gesti simbolici non contribuiscono a scrivere la storia. Che cosa dire allora del cancelliere tedesco Willy Brandt che si è inginocchiato sul territorio della Germania Est, oppure il famoso discorso di Kennedy nella capitale tedesca: «Ich bin enie berliner». Ma per venire a noi alla nostra situazione di confine quanto si sarebbe fatto se non ci fosse stati il Concerto dei presidenti in piazza dell'Unità d'Italia il 13 luglio del 2010, se il presidente Giorgio Napolitano non avesse incontrato gli italiani di Pola, o se il Presidente italiano Sergio Mattarella e il suo collega sloveno Borut Pahor non avessero stretto le loro mani davanti alla Foiba di Basovizza e al vicino monumento dei fucilati sloveni dai fascisti?

Certo sarebbe stato impensabile che l'Unione Italiana, il Centro di Documentazione Multimediale (Cdm) e l'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Anvgd) si incontrassero a Capodistria, per avviare una nuova iniziativa

OGGI SOLAMENTE UNA TARGA

DIVIDE GORIZIA DA NOVA GORICA CHE SARANNO CITTÀ DELLA CULTURA NEL 2025

È stato espresso l'auspicio che la Slovenia ripristini la Giornata nazionale in onore delle vittime degli orrori comunisti

Incontro con il console italiano a Capodistria Coviello per discutere del problema delle tombe storiche italiane nel cimitero

va culturale comune, nel quadro degli ottimi rapporti creati anche all'interno dei progetti europei. L'obiettivo è quello di consolidare la forte collaborazione già esistente fra i tre Enti per quanto riguarda la storia, la cultura e le tradizioni, sulla scorta dell'accordo sottoscritto nel luglio 2021 a Zagabria tra la Federe-suli e l'Unione Italiana.

Sintesi di questo progetto comune sarà la prossima rea-

lizzazione di una piattaforma multimediale congiunta, con contenuti proposti dalla Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia e dal mondo degli Esuli. Nel contempo sono iniziati i lavori preparatori per la costituzione del Museo dell'esodo da realizzare congiuntamente tra l'Unione Italiana e la Comunità degli Esuli.

Un percorso che deve necessariamente continuare ed allargarsi, auspicabilmente, anche alla Croazia. In tale contesto è stato anche espresso l'auspicio che la Slovenia ripristini la Giornata nazionale per commemorare la memoria delle vittime della violenza comunista. «La realizzazione di questa piattaforma multimediale e del Museo dell'Esodo, che auspico vivamente possa trovare collocazione nel Centro Multimediale Italiano Gravisi presso lo storico omonimo palazzo Gravisi-Butorai a Capodistria, ha una valenza importantissima - ha dichiarato il presidente dell'Anvgd, Renzo Codarin - e rappresenterà un'esperienza, in fatto di contenuti e materiale storico, che potrà essere esportata anche in altre realtà culturali italiane».

«I nostri ottimi rapporti con



le realtà rappresentative degli Esuli sono ormai una certezza: il nostro intendimento è quello di concretizzarli ulteriormente con iniziative innovative congiunte nello spirito europeo e rivolte alle nuove generazioni», ha dichiarato il Presidente dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul. All'incontro hanno preso parte oltre Tremul, e Codarin, anche il Presidente della Fameja Capodistriana, Avv. Piero Sar-

dos Albertini. Prima dell'incontro con il presidente dell'UI, Maurizio Tremul, lo stesso Renzo Codarin assieme al presidente della Fameja Capodistriana Piero Sardos Albertini, si sono incontrati con il Console Generale d'Italia, Giovanni Coviello per discutere dell'annoso tema della tutela delle tombe storiche italiane nel cimitero di Capodistria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GESTO SIMBOLICO

Mattarella e Pahor



Sicuramente fondamentale per il disgelo tra le comunità italiane e slovene a cavallo del confine è stato sicuramente l'atto del presentarsi davanti alla Foiba di Basovizza e al monumento dei fucilati sloveni dai fascisti mano nella mano da parte del Presidente italiano Sergio Mattarella e del capo dello Stato della Slovenia Borut Pahor.

PACIFICAZIONE

La convivenza



Solo 30 anni fa una collaborazione così stretta tra Unione degli Italiani e con le associazioni degli Esuli sarebbe stata pura fantascienza. Eppure l'intelligenza ha avuto la meglio in queste sanguinose pagine di storia che grazie all'iniziativa del presidente dell'Anvgd, Renzo Codarin adesso si cerca di ricostruire quel tempo spezzato con un lavoro comune e con la piena collaborazione.

TAPPE ANCHE A VISINADA E GALLESANO

Il teatro itinerante "Il carro di Tespi" partirà da Grisignana



Una foto da Facebook del Carro di Tespi in azione

POLA

Dopo il successo riportato l'altro anno al suo primo viaggio, ritorna in Istria „Il Carro di Tespi, teatro italiano in piazza“, rassegna teatrale itinerante che si metterà in cammino venerdì prossimo 30 giugno per

portare allegria nelle lunghe serate estive per tre fine settimana di fila nelle pittoresche località della penisola.

Il nome prende spunto dai celebri carri di Tespi, con riferimento alla figura di Tespi d'Icaria descritta da Orazio nell'Ars Poetica. Il progetto è

stato lanciato dal Dramma Italiano e dal Comites Fiume il comitato degli Italiani all'estero, co organizzato dall'Unione Italiana e dalle Comunità degli Italiani delle tre località in cui farà tappa, ossia Grisignana, Visinada e Gallesano.

E poi c'è il sostegno dei rispettivi Comuni ed Enti turistici. Si inizierà dunque venerdì prossimo e sabato 1 luglio nella piazza principale di Grisignana con "Opera shot - Così fan tutte" della Compagnia Iagulli-Raimondi, Milano/Torino.

La tappa successiva sarà Visinada venerdì 7 e sabato 8 luglio con "Leviatano" della Compagnia Carmentalia, Roma & La Confraternita del Chianti, Milano. Terza e ultima tappa Gallesano venerdì 14 e sabato 15 luglio con "LockClown" del Dramma Italiano di Fiume. Tutti gli spettacoli inizieranno alle 21 e saranno sotto titolati in croato ed in inglese per coinvolgere tutti gli spettatori —

V.A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Goditi tutta la casa

Al risparmio ci pensa **KIREIA**

Multisplit Tecnologia Compatta
in pompa di calore:
progettato per l'efficienza

A partire da
520 Watt assorbiti
A+++

MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES
mitsubishi-termal.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE

Riutilizzare invece di gettare,
è un impegno responsabile, per te e per il pianeta.
Noi siamo pronti a dare il buon esempio.

**LA TERRA RISPETTA IL CICLO DELLA VITA,
I RIFIUTI ORGANICI ATTRAVERSO IL COMPOST
“TI RIPAGHERANNO”,
CON NUOVA VITA**

“La spazzatura è una grande risorsa nel posto sbagliato
a cui manca l'immaginazione di qualcuno perché venga
riciclata a beneficio di tutti.”

Mark Victor Hansen



Le criticità oltreconfine

VIABILITÀ IN CRISI

Autostrade in Slovenia, nuovo maxi ingorgo

Nel primo week end estivo code ovunque e lunghe ore di attesa per i vacanzieri diretti verso le località balneari

Mauro Manzin / LUBIANA

Volete andare a fare una visita alla bellissima Lubiana? oppure il beltempo vi spinge ad andare al mare a Portorose, Strugnano, Katoro o Umago in Croazia? Un consiglio: scegliete piuttosto la riviera di Barcola e la vostra domenica sarà molto più rilassante.

Già, perché per raggiungere sia la capitale della Slovenia, sia le su citate località balneari vi aspettano lunghe code di automobili, ingorghi e ore e ore di attesa, al cui confronto il raccordo anulare di Roma all'ora di punta è roba da dilettanti.

Molti si chiederanno come mai queste file se la Croazia fa parte di Schengen e non ci sono più i controlli ai confini tra Slovenia e Croazia? Un conto è la situazione politica, un altro quello della viabilità. La Slovenia per anni ha bloccato qualsiasi progetto autostradale verso la Croazia a causa del contenzioso (in verità ancora irrisolto) tra i due Paesi su confini marittimi e terrestri. Quella



Auto di vacanzieri in coda sulla rete autostradale slovena

che da Postumia si dirige a Fiume si "autodistrugge" a pochi chilometri dal confine creando il classico fenomeno da imbottigliamento con lunghe code e insulti e bestemmie tra gli automobilisti. Stesso spartito anche per le direttrici Dragogna e Sicciole. L'autostrada A1 finisce improvvisamente al ter-

mine del tunnel sotto il Monte San Marco in prossimità di Isola. Stesse bestemmie degli automobilisti e lunghe cose per raggiungere la Ipsilon istriana, anche perché lo scarso chilometro che, per esempio, dal Dragogna conduce all'accesso all'Ipsilon sembra un percorso da moto trial.

Ieri poi tutta la gravità dell'insufficienza della rete stradale slovena è letteralmente esplosa con le prime partenze degli sloveni verso le vacanze a scuole finte cui sono sommati i turisti provenienti dal Nord, leggi Austria e Germania su tutti. Come sottolinea il Traffic Information Center for State Roads della Slovenia, ieri vi è stata una densità di traffico molto elevata dall'Austria alla Croazia. E così durante il primo fine settimana di vacanza, alcune strade in tutto il Paese hanno registrato ingorghi dalla mattina. C'è stato un enorme afflusso sull'autostrada della Stiria prima dello svincolo di Dragučova dalla direzione di Šentilje, sull'autostrada costiera da Lubiana a Vrhnika, sull'autostrada del Gorenje da Jesenice a Bled, e ci sono state code anche su alcuni tratti della tangenziale di Lubiana.

Gli ingorghi si sono verificati sulla tangenziale di Lubiana nelle sezioni Brdo-Kozarje, Tomačevo-Bežigrad e Nova Ja-

rše-Zadobrova, secondo il sito web del Centro informazioni sul traffico per le strade statali.

L'autostrada della Stiria è stata affollata prima dello svincolo di Dragučova dalla direzione di Šentilje a causa dell'interruzione per lavori, il ritardo è da una a due ore. La congestione si è verificata anche sulla strada regionale parallela tra Šentilje e Pesnica verso Maribor, sulla circonvallazione orientale di Maribor prima di Dragučova verso Šentilje e sulla strada Zgornja Kungota-Gradiška.

Sull'autostrada del Gorenje la corsia di sinistra è chiusa nella sosta di lavoro tra Podtabor e Jesenice in direzione Austria. Il ritardo durante la guida sull'autostrada da Jesenice a Bled era di 15 minuti. Prima del tunnel delle Caravanche verso l'Austria, c'è stato un ingorgo di tre chilometri. Affollatissima l'autostrada costiera da Lubiana a Vrhnika, il ritardo era di 10 minuti. Ci sono stati ingorghi sulla strada Dragonja-Šmarje-Capodistria in en-

trambe le direzioni e sulle strade Isola-Jagodje e Lucija-Strunjan. In mattinata anche l'autostrada della Stiria era affollata a causa di un incidente stradale che ha chiuso la corsia di sorpasso nel tunnel Jasovnik verso Celje.

Come sottolinea il centro informazioni sul traffico, oggi è prevista una densità di traffico molto elevata dall'Austria alla Croazia e, a causa dell'interruzione dei lavori, sono previsti ingorghi anche nell'area del bivio Dragučova sull'autostrada della Stiria.

Con il traffico intenso previsto questo fine settimana, l'amministrazione della polizia di Kranj ha avvertito della possibilità di ingorghi sull'autostrada di Gorenje sulle strade da e per le destinazioni turistiche ed escursionistiche. Vista la situazione la costiera triestina diventa una sorta di Costa azzurra dove godersi il sole e il mare senza rovinarsi l'apparato nervoso già sollecitato da mesi di lavoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progetto dell'agenzia di cooperazione russa diretta da Primakov junior
L'analisi sulle munizioni usate dalla Nato contro la Serbia nel 1999

Uno studio nei Balcani per valutare gli effetti dell'uranio impoverito

IL CASO

STEFANO GIANTIN

Usare una controversia del passato, una ferita ancora aperta, come "arma" per attaccare l'Occidente di oggi e dimostrare che Europa e soprattutto gli Stati Uniti, sulla carta paladini della democrazia e dei diritti umani, non si fanno remore a utilizzare contro i nemici ordigni destinati a mietere vittime per decenni, seppur silenziosamente.

Sembra essere questa la strategia della Russia, che pianifica di sfruttare il caso delle munizioni all'uranio impoverito impiegate da forze della Nato nei bombardamenti contro la Serbia del 1999 per tracciare un paragone con quanto pianificherebbe l'Occidente nell'ambito del conflitto russo-ucraino, dopo le forniture di proiettili con "depleted uranium" da parte Usa e Regno Unito. È quanto ha suggerito Yevgeny Primakov, numero uno di "Rossotrudnicestvo", importante agenzia

YEVGENY PRIMAKOV
NELLA FOTO GRANDE SOLDATO MISURA LA RADIOATTIVITÀ DI UN TANK COLPITO

E i risultati saranno «rilevanti non solo per i serbi, ma per tutti gli europei»

di cooperazione tra Russia e Paesi amici di Mosca e aiuto umanitario, nipote dell'omonimo Primakov, storico ministro degli Esteri e premier russo alla fine del secolo scorso. Erano gli anni della guerra in Kosovo e dei bombardamenti sulla Serbia. E Primakov junior ha deciso di tornare al passato.

Perché non studiare, usando gli strumenti a disposizione della Russia, gli effetti sanitari, economici, ambientali dell'uso dei proiettili all'uranio impoverito nei Balcani, Serbia in testa? Ed è proprio questo il progetto di Rossotrudnicestvo, che dovrebbe sbarcare nella regione balcanica per effettuare analisi ad hoc, ha anticipato Primakov. «Non posso entrare troppo nei dettagli, ma l'idea è quella di uno studio scientifico» sponsorizzato da Mosca «sull'uso delle munizioni e delle bombe all'uranio impoverito, con cui sono state colpite anche industrie e aziende chimiche», ha detto Primakov a Russia Today Balkan, la nuova "voce" del Cremlino nei Balcani. L'obiettivo, ha continuato Primakov, è quello di avere in mano — e per Mosca potrebbe essere assai utile — una ricerca precisa su «effetti sulla popolazione dei bombardamenti» di 26 anni fa.

E i risultati saranno «rilevanti non solo per i serbi, ma per tutti gli europei», ha sibilamente aggiunto Russia



Today. Insomma, neppure troppo tra le righe, Mosca vorrebbe usare la questione uranio impoverito nei Balcani per trarre similitudini con quanto sta accadendo in Ucraina, con l'arrivo di munizioni "made in Occidente", simili a quelli usati nella regione nel 1999. Munizioni, ricordiamo, che sono da anni al centro di enormi polemiche soprattutto in Serbia, dove sarebbe evidente, secondo molti esperti e autorità, un forte aumento dei casi di cancro

collegati all'uranio. Da qui le cause intentate da alcuni avvocati contro la stessa Nato, che si è tuttavia appellata all'immunità.

Ma causare «danni permanenti» alla popolazione civile è solo e semplicemente un «crimine di guerra», aveva ricordato solo l'anno scorso il legale italiano Angelo Fiore Tartaglia, che da anni assiste il collega serbo Srdjan Aleksić, in prima fila nei processi. Aleksic rappresenta gli interessi di familiari di vittime e

malati di cancro che incolpano l'Alleanza Atlantica, chiedendo risarcimenti sul modello di quanto avvenuto a beneficio di numerosi militari italiani. Nei raid della Nato del 1999, decisi dall'Occidente per indurre il regime di Slobodan Milošević a porre fine alla repressione contro la maggioranza albanese in Kosovo, sarebbero state disperse in Serbia e soprattutto sul territorio del Kosovo 15 tonnellate di uranio impoverito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE

Riutilizzare invece di gettare,
è un impegno responsabile, per te e per il pianeta.
Noi siamo pronti a dare il buon esempio.

USA L'ACQUA IN MODO RESPONSABILE CIÒ CHE SERVE PER “CRESCERE”, È IL RISPETTO

“È nostro dovere rendere al
mondo almeno altrettanto
quello che abbiamo ricevuto.”

Albert Einstein

SCARICA LA APP DEL GESTORE DEL SERVIZIO NEL TUO COMUNE:



IL RIFIUTOLOGO



NET
CASA PER CASA



AMBIENTE
SERVIZI



ISAPP



MY GEA

CONTATTA:



800990140

VISITA IL SITO:



A&T2000



ECONOMIA

LA CEO DI ILLYCAFFÈ AL FORUM DELLA FONDAZIONE SYMBOLA

Scocchia: «Investiamo a Trieste perché le nostre radici sono qui»

«Il piano da 120 milioni per aumentare la produzione potevamo farlo altrove ma vogliamo essere protagonisti di una crescita che deve essere sostenibile»

PIERCARLO FUMANÒ

Il piano quinquennale di investimenti di Illycaffè vale 270 milioni e punta in cinque anni all'ampliamento della capacità produttiva, nella innovazione di prodotto, nella trasformazione digitale e nello sviluppo di nuovi mercati puntando su Usa e Cina. È questa la svolta impressa dall'amministratore delegato Cristina Scocchia, che si è insediata nel gennaio 2022. Scocchia ha parlato ieri al convegno a Mantova della Fondazione Symbola. E qui ha ricordato il disegno strategico che valorizza molto lo stabilimento produttivo triestino per il quale è previsto un investimento di 120 milioni.

Qui illycaffè investe per ampliare la capacità produttiva e logistica del sito con la realizzazione di un nuovo impianto di tostatura e l'ampliamento delle linee di produzione dei prodotti più iconici e della capacità logistica della fabbrica: «Abbiamo valutato l'opportunità di diversificare la tostatura e la produzione altrove, ma abbiamo deciso che siamo orgogliosamente italiani e, vogliamo continuare a investire su Trieste e sulle sue persone, che sono quelle che hanno fatto grande illycaffè nel mondo. E proprio perché la tradizione del nostro caffè parte da qui e da Trieste abbiamo deciso di fare un grosso investimento per supportare la nostra crescita futura», ha detto ieri Scocchia a un forum sul tema «Coesione è competizione. La forza dei territori nella



L'amministratore delegato di illycaffè Cristina Scocchia

Transizione Verde».

E di questo ha dialogato nel panel che vedeva protagonista il commissario europeo per gli Affari economici e monetari Paolo Gentiloni e con il presidente di Unioncamere Andrea Prete. Lo sviluppo del-

«Dovremmo fare un giuramento d'Ippocrate: l'impresa è un corpo sociale»

la presenza industriale a Trieste -ha spiegato Scocchia- è in sostanza la conferma del radicamento del gruppo presieduto da Andrea Illy nella sua sede storica. Scocchia ha parlato di tre stelle polari per

una azienda globale: visione; investire in innovazione, trasformazione digitale e sostenibilità; avere un compasso morale forte. «Il profitto di una azienda non deve essere l'unico fine. Bisogna saperlo coniugare con i valori etici, sociali e ambientali. Mi ritrovo molto nell'idea di un'impresa come corpo sociale, quindi di una leadership aziendale che persegua una meta olistica. Nel nostro piccolo noi che ci occupiamo di aziende dovremmo fare una sorta di giuramento di Ippocrate: chi fa l'imprenditore ha anche a che fare con la vita delle persone, quindi sarebbe giusto fare una sorta di giuramento di Ippocrate che legghi il nostro operato a un codice etico più alto e che ci im-

ponga che le nostre scelte debbano trascendere le dimensioni di mercato e perseguire un fine più alto».

«Illycaffè ha da sempre nel dna questo desiderio di creare valore e distribuirlo per tutta la catena, dai coltivatori agli agronomi a tutta la comunità in cui lavoriamo». Scocchia ha spiegato la spinta azienda del gruppo con l'indirizzo etico che viene dato ai coltivatori nell'uso di tecniche agricole che si ispirano all'agricoltura rigenerativa, un metodo ormai entrato nel dna dell'azienda come spiegato dal presidente Andrea Illy che assieme all'economista Jeffrey Sachs ha lanciato una fondazione per l'economia sostenibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PREČNA ULICA 1 (PIAZZA DELLA CHIESA) - SEŽANA - TEL. + 386 59021457 - INFO@ROBERTOBORGHESI.COM



Indagine Cgia sui pagamenti nelle imprese

L'INDAGINE

Pagamenti ai fornitori: per la Cgia troppi ritardi nelle imprese regionali

MILANO

L'economia frena e nelle transazioni commerciali tra aziende private tornano ad allungarsi i tempi di pagamento delle grandi imprese nei confronti dei propri fornitori. Storicamente è sempre stato così e il fenomeno si è puntualmente ripresentato nei primi tre mesi del 2023: con la frenata del Pil i ritardi sono tornati ad aumentare. Oggi nel nostro Paese il saldo avviene dopo 69 giorni dall'emissione della fattura; in Friuli Venezia Giulia invece, la soglia è di 76 giorni, ben 7 in più della media nazionale. Solo la Valle d'Aosta (78) e la Sicilia (83) hanno registrato uno score superiore a quello della regione più a est del Paese. La denuncia è sollevata dall'Ufficio studi della Cgia di Mestre. «Il differimento dei pagamenti, oltre a rappresentare una modalità molto diffusa in Italia, rischia di pesare negativamente sulla liquidità delle imprese, fino a compromettere la competitività e la redditività, quando per esempio il creditore deve ricorrere a un finanziamento esterno. E con il probabile nuovo aumento dei tassi di interesse che la Bce ha annunciato nei giorni

scorsi, molto probabilmente la situazione è destinata a peggiorare», sostiene la Cgia.

Analizzando su scala nazionale la serie storica che va dal 2007 al primo trimestre del 2023, spiega la Cgia, notiamo che la percentuale di imprese che nelle transazioni commerciali tra privati hanno pagato con ritardi superiori ai 30 giorni ha toccato i picchi più elevati negli anni dove la caduta del Pil nel nostro Paese è stata più evidente. Nel 2009 (crisi subprime) la percentuale si è attestata al 17,1 per cento, nel 2013 (dopo la crisi dei debiti sovrani) al 15,7 per cento e nel 2020 (crisi da Covid) al 12,8 per cento. Con la ripresa economica post pandemica, nel 2021 e nel 2022 i ritardi hanno subito una decisa contrazione. L'anno scorso hanno toccato il minimo storico del 9,1%. Nei primi tre mesi di quest'anno a seguito della frenata subita dalla nostra economia, la media nazionale è tornata a salire, fermandosi al 9,5 per cento. Tra i 26 Paesi dell'area europea monitorati, nella classifica dei più virtuosi l'Italia si è «piazzata» al 20° posto. Peggio di noi solo Serbia, Irlanda, Grecia, Portogallo.

IN BREVE

Tariffe

Un salasso viaggiare in aereo in agosto

Un salasso viaggiare in aereo ad agosto: sfiorano i 700 euro i voli per Rodi e Tenerife. Quasi 1.000 euro per Sharm el Sheikh, 1.700 euro per Zanzibar. Chi in questi giorni sta organizzando una vacanza estiva nelle località di mare più gettonate d'Europa e del resto del mondo, dovrà fare i conti con tariffe dei biglietti aerei che hanno raggiunto livelli astronomici. È il quadro che emerge da un'indagine di Assoutenti.

Credito

Unimpresa, due velocità per i prestiti bancari

Prestiti bancari a doppia velocità, negli ultimi 12 mesi, con un campanello d'allarme per l'intero settore creditizio. Da aprile 2022 ad aprile 2023, sono saliti di oltre 7 miliardi di euro (+1) i finanziamenti delle banche alle famiglie, mentre sono calati di oltre 24 miliardi (-3,6%) quelli destinati alle aziende. È quanto emerge dal rapporto mensile sul credito realizzato dal Centro studi di Unimpresa.



MAS SERVICE S.r.l.

CERCA

Guardia ai Fuochi formati e da formare Presso stabilimento di Monfalcone (GO)

Inviare Curriculum Vitae a
massrl164@gmail.com
Cell. 340/3466854



Tribunale di Trieste



25 GIUGNO 2023

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 02/07/2023

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si ritirerà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

ESECUZIONE IMMOBILIARE

R.E.235/2015

SETTIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno **29/09/2023 alle ore 12,00** avanti al professionista delegato Stefano Gropaiz, presso il cui studio in Via Milano 5 a Trieste saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo il settimo esperimento per la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a. dell'immobile di seguito descritto:

LOTTO UNICO: Cava di marmo sita in Fraz. Duino 75/c: prezzo di euro 3.663.559,57 (tre milioni seicento sessanta tremila cinquecento cinquanta nove/57) Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.. **Consistenza Tavolare** P.T. **2875** del C.C. di Aurisina – corpo tavolare 1, costituito da p.c.n. 1369/2, 1369/3 (enti urbani) e p.c.n. 1369/4, p.c.n. 1369/5, p.c.n. 1396/6 (improduttivi).

Consistenza Catastale

Comune censuario di Aurisina

Catasto terreni:

- p.c.n. 1369/4/ F.M. 4/improduttivo/area 622
- p.c.n. 1369/5/ F.M. 4/improduttivo/area 2.811
- p.c.n. 1369/4/ F.M. 4/improduttivo/area 22.171

Catasto fabbricati:

- p.c.n. 1369/2 / identif. A/4/ Località Fraz. Duino 75/c / Piano T-1/ Cat. A/10/ Cl. U/ Cons. 10 vani/ Rendita 4.957,99

-p.c.n. 1369/3 / identif. A/4/ Località Fraz. Duino 75/c / Piano T/ Cat. C/2 / Cl.6/ Cons. 141/ Rendita 305,85

Descrizione in natura.

Compendio immobiliare di natura produttiva, costituito da una cava di marmo, localizzato tra gli abitati di Aurisina e Sistiana, in provincia di Trieste, i cui materiali di prelievo si possono suddividere in marmo da laboratorio e in materiale per utilizzi secondari quali blocchi da scogliera e/o per opere affini. All'interno del complesso immobiliare vi è una struttura metallica di tipo prefabbricato destinata quale ufficio direzionale funzionale all'attività estrattiva, nonché una seconda struttura, in muratura, destinata al ricovero di mezzi e materiali.

Il bene sopra descritto è venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia redatta dal geom. Giancarlo Vellani e pubblicata sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonererà gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie

e catastali.

La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12,00 del giorno antecedente l'asta o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12,00 del giorno antecedente l'asta. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano compiendo innanzi al professionista delegato.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale); un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta.

Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

Tutti gli annunci li trovate su:



e annunci.ilpiccolo.it

IL PICCOLO 25 GIUGNO 2023

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita. L'offerta deve contenere:

a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;

c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;

d) il numero o altro dato identificativo del lotto;

e) la descrizione del bene;

f) l'indicazione del referente della procedura;

g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;

h) il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;

i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario su c/c intestato a "Procedura Esecutiva Rif. E.I. R.G.E. n. 235/15 – Tribunale di Trieste" - IBAN: IT98 P030 3202 2000 1000 0309 821;

l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione pari al 10% del prezzo offerto;

m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);

n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;

o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparando innanzi al professionista delegato. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.). A seguito dell'aggiudicazione entro 90 giorni dovrà essere presentata fideiussione bancaria a prima richiesta a favore della procedura per l'intero importo imposte comprese

al netto dell'acconto versato, solo a seguito di questo adempimento si provvederà al trasferimento, alla conclusione del quale dovrà essere versato il saldo prezzo e le imposte e verrà quindi restituita la fideiussione. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 10.000,00. E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunale.trieste.it ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo". La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Per maggiori informazioni potete contattare il numero 040/0642870 oppure inviare una e-mail a gropaiz@stspartners.it Trieste, 12/06/2023

Il professionista delegato
Dott. Stefano Gropaiz

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E.
184/2017
AVVISO DI VENDITA A PREZZO
ULTERIORMENTE RIDOTTO
QUATTORDICESIMO ESPERIMENTO
DI VENDITA

Professionista delegato e Custode: dott. Stefano Gropaiz, con studio in Trieste, Via Milano N. 5, tel. 040/0642870, e-mail gropaiz@stspartners.it Si rende noto che il giorno **29/09/2023 alle ore 11.00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a. dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Lotto unico
Locale a uso commerciale di superficie lorda mq 255 e relative pertinenze, sito all'interno del Centro commerciale polivalente denominato <Le Torri d'Europa> ai civici nn. 14 e 16 di via Italo Svevo in Trieste. E' ubicato al piano corrispondente al secondo livello del Centro commerciale, pari al primo piano del fabbricato rispetto alla quota stradale di via Svevo ed è costituito da un vano principale adibito ad attività di vendita più un magazzino, un vano wc e un vano anti-wc collocati sul lato tergale. E' dotato di impianto elettrico, idrico, di riscaldamento e condizionamento centralizzato, oltre che di impianto antincendio. **Risultanze tavolari** presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:

a) P.T. 9554 del C.C. di Chiabola Superiore, c.t. 1.o – Locale d'affari sito al primo piano della casa civ. 14 e 16 via Svevo e 23 di via D'Alviano, costruito sulla p.c.n. 241/1 in P.T. 102 subalterno "48" in triangoli. Piano al G.N. 15582/02: con 7,27/1.000 p.i. del c.t. 1.o della P.T. 102.

Pertinenze:

b) P.T. 9641 del C.C. di Chiabola Superiore, c.t. 1.o (quota 727/99.471 p.i.) – Area scoperta sita al pianostradale sulla via Svevo della casa civ. 14 e 16 di via Svevo e 23 di via D'Alviano, costruita sulla p.c.n. 241/1 in P.T. 102, subalterno "135" in esagoni. Piano al G.N. 15582/02: con 0,01/1.000 p.i. del c.t. 1.o della P.T. 102.

c) P.T. 9642 del C.C. di Chiabola Superiore, c.t. 1.o (quota 727/99.471 p.i.) – Area scoperta sita al piano stradale sulla via D'Alviano della casa civ. 14 e 16 di via Svevo e 23 di via D'Alviano, costruita sulla p.c.n. 241/1 in P.T. 102, subalterno "136" in freccette. Piano al G.N. 15582/02: con 0,01/1.000 p.i. del c.t. 1.o della P.T. 102.

Risultanze catastali presso l'Ufficio del territorio di Trieste - **Catasto dei Fabbri-cati**:

a) Comune di Trieste, Sezione urbana E, Foglio 3, particella 241/1, Sub 48, Zona cens. 1, Categoria C1, Classe 12, Consistenza mq 221, superficie catastale totale mq 238, Rendita € 7.122,15, via Italo Svevon. 14 n. 16 piano: 1.

b) Comune di Trieste, Sezione urbana E, Foglio 3, particella 241/1, Sub 135, Categoria area urbana, Consistenza mq 173, via Italo Svevo n. 14 n. 16 piano: S2. Quota di proprietà dell'esecutato 727/99.471.

c) Comune di Trieste, Sezione urbana E, Foglio 3, particella 241/1, Sub 136, Categoria area urbana, Consistenza mq 63, via Italo Svevo n. 14 n. 16 piano: 2. Quota di proprietà dell'esecutato 727/99.471.

Il bene viene posto in vendita al **prezzo di euro 34.298,44, così ridotto rispetto alla stima peritale di € 709.000,00**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 22/06/2018 redatta dall'ing. Carlotta Bullo e pubblicata sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. **saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato (ossia almeno € 25.723,83)**, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.. Si rende evidente che:

- L'immobile è libero, essendo cessato il contratto di locazione menzionato nella perizia e viene consegnato sgombero da persone e cose.
- E' fatto obbligo all'acquirente accettare per iscritto i Regolamenti di condominio e di gestione del Centro commerciale Le Torri d'Europa.
- Ai sensi del Regolamento di gestione del Centro commerciale Le Torri d'Europa nel locale è escluso l'esercizio di attività di servizi (es.: banche) e di somministrazione (bar e ristoranti) essendo vincolato all'attività commerciale. Attualmente è assentita la vendita di prodotti in pelle, se un interessato all'acquisto volesse cambiare la tipologia dell'attività deve essere preventivamente autorizzato dalla società promotrice, sentito il parere del Consiglio di amministrazione della società consortile.
- Presso il Comune di Trieste risultano i seguenti titoli abilitativi relativi all'edificio, riguardanti altresì l'immobile pignorato: Concessione edilizia dd 24/03/2000 prot. gen. 81704 prot. corr. N. 00-10694/11/99/487; Concessione edilizia di variante dd 30/09/2002 prot. gen. 124420 prot. corr. N. 02- 37567/11/99/487; Certificato di agibilità parziale dd. 19/02/2003 prot. gen. 25885 prot. corr. N. 03-5266/11/99/487. Si precisa che in caso di immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico- edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento
- In base alla Convenzione con il Comune di Trieste Rep. N. 51815 dd 27/05/1999 è prevista la cessione e l'asservimento all'uso pubblico di alcune opere di urbanizzazione in favore del Comune di Trieste.
- Sono state rilevate lievi discrepanze rispetto al progetto assentito in atti. Del costo del pertinente aggiornamento catastale si è tenuto conto nella valutazione peritale.
- Non è stato reperito l'attestato di prestazione energetica dell'edificio, documento non obbligatorio ai fini del trasferimento della proprietà in ambito di espropriazione immobiliare.

Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico, ossia in forma cartacea, mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12.00 del giorno precedente all'esperimento di vendita o, in alternativa, con modalità telematica sempre entro le ore 12.00 del giorno precedente all'esperimento di vendita. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparando innanzi al professionista delegato.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato <Tribunale di Trieste – RGE 184/2017> o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato a <Tribunale di Trieste - RGE 184/2017> presso la Banca di Cividale alle seguenti **coordinate IBAN IT37R0548402201CC0741000195** per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a., ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita. L'offerta deve contenere:

a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;

c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;

Tutti gli annunci li trovate su:



e annunci.ilpiccolo.it

- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
e) la descrizione del bene;
f) l'indicazione del referente della procedura;
g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;
l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

Entro 90 giorni dall'aggiudicazione andrà versato il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali. Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato sui siti Internet www.astegiudiziarie.it e www.tribunale.trieste.it ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Trieste 12/06/2023

*Il professionista delegato
Dott. Stefano Gropaiz*

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 51/2022
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
PROFESSIONISTA DELEGATO
AVV. LUDOVICA BOTTINO



Immobile in vendita: casa unifamiliare di 85 mq, sita al civ. n. 15 di via dell'Industria, Trieste.

L'immobile risulta **non occupato**, non abitabile in quanto in stato di cantiere al grezzo. Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste: 75339 del C.C. di Trieste, c.t. 1°, p.c.n. 6700, ente urbano di mq 61, casa di civ. n. 15 di via dell'Industria, piano tavolare G.N. 11465/2004.

Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste – Nuovo Catasto Edilizio Urbano.

Catasto **Terreni**: Comune di Trieste, Sezione Trieste, Foglio 29, Particella 6700, Destinazione ente urbano, Consistenza 1 vano, Superficie catastale 61 mq, ubicazione via dell'Industria n. 15.

Catasto **Fabbricati**: Comune di Trieste, sezione V, Foglio 29, Particella 6700, zona cens. 1, Cat. A4, Classe 2, Consistenza 5 vani, Superficie catastale 85 mq - escluse aree scoperte 83 mq, Rendita cat. € 400,25, ubicazione via dell'Industria n. 15.

Vi è concordanza tra le iscrizioni tavolari e quelle catastali, ma non vi è concordanza tra la planimetria catastale e lo stato in natura.

Vendita senza incanto: 13 luglio 2023 alle ore 18.00 presso lo studio del professionista delegato **con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.**

Prezzo base d'asta: € 99.800,00=

Offerta minima: € 74.850,00.=

Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 12 luglio 2023

Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni dall'aggiudicazione

Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode: avv. Ludovica Bottino, con studio in Trieste, via San Nicolò 4, tel. 040 637094, email: bottino@sbplegal.it.

L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia

<https://pvp.giustizia.it/pvp/>, nonché sul sito www.astalegale.net.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc.

Qualsiasi informazione può essere richiesta al professionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati.

Trieste, 20 maggio 2023

*Il professionista delegato
avv. Ludovica Bottino*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 85/2022
ESTRATTO DEL SECONDO AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato: Avv. Mariela Carolina Ceballos, con studio in Trieste, via Valdirivo n. 40, tel. 040.7600807, e-mail: avv.carolinaceballos@gmail.com

Si rende noto che il giorno **13 luglio 2023 ore 17** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Lotto unico: Struttura uso industriale sita in via Alfonso Valerio n. 41, composta da un'area recintata di mq. 1289 con sopraelevate tettoie e autonomi fabbricati e nella quale sono installati 10 serbatoi interrati per lo stoccaggio di liquidi combustibili, al prezzo base di € 44.330,00=.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 571, Il comma, c.p.c. potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato (€ 33.248,00).

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia redatta dal Dott. Giancarlo Vellani del 30/1/2023, disponibile anche presso il Professionista ovvero sul sito www.astalegale.net e sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche" (<https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>) a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00=.

Le domande di partecipazione e le offerte possono essere presentate, entro le ore 12 del 12 luglio 2023, sia con modalità tradizionale (busta chiusa consegnata al Professionista Delegato) che con modalità telematiche venendo applicata la forma della vendita con modalità sincrona mista a mezzo del gestore Astalegale.net S.p.A.

L'avviso di vendita integrale è pubblicato su <https://venditepubbliche.giustizia.it> nonché sul sito www.astalegale.net.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 22 maggio 2023

*Il Professionista Delegato
Avv. Mariela Carolina Ceballos*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 45/2022
AVVISO DI VENDITA

Lotto unico

Appartamento al primo piano dello stabile civ. n. 5 di via dei Papaveri (Opicina) con box auto al piano terra. Alloggio composto da ingresso, cucina, sala da pranzo/tinello, soggiorno, tre stanze, bagno wc, due disimpegni, ripostiglio/dispensa. Superficie lorda: 109 mq l'alloggio e 20 mq il box auto.

Prezzo base: euro 144.000,00.-

Offerta minima: euro 108.000,00.-

Vendita telematica sincrona mista: 24 luglio 2023 ore 16:00.

Termine per presentazione offerta: 20 luglio 2023 ore 12:00.

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 22.02.2023 redatta dal perito geom. Armando Sansone di Campobianco alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Professionista Delegato: Avv. Sarah Weber, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511- e-mail studio.legale.trieste@finpronet.com. Trieste, 18 maggio 2023

*Il professionista delegato
(Avv. Sarah Weber)*

PROCEDURA DI DIVISIONE R.E. 1947/2022
AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Lotto unico

Terreno pianeggiante sito in Trieste, località Prosecco. E' ammessa l'edificazione attraverso la predisposizione di un PAC (piano attuativo comunale) di iniziativa privata, seguendo le prescrizioni di cui al PRGC di Trieste. Superficie: 2.640,00 mq.

Prezzo base: euro 83.250,00.-

Offerta minima: euro 62.437,50.-

Vendita telematica sincrona mista:

31.07.2023 ore 16:00

Termine per presentazione offerta:

27.07.2023 ore 12:00.

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 23.02.2022 redatta dal perito dott. Paolo Mascarello e nella integrazione alla perizia dd. 03.03.2023 redatta dal perito ing. Deborah Ovadia alle quali si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Professionista Delegato: Avv. Sarah Weber, con studio in Trieste (TS), 34121, Via San Nicolò n. 10, tel. n. 040/6728511; e-mail studio.legale.trieste@finpronet.com. Trieste, 7 giugno 2023

*Il professionista delegato
(Avv. Sarah Weber)*

TRIBUNALE DI TRIESTE
CONCORDATO MINORE N. 16/2023
AVVISO DI VENDITA TELEMATICA
SINCRONA MISTA

Si rende noto che il Giudice Delegato ha autorizzato la vendita dell'immobile di seguito indicato: **LOTTO UNICO:** alloggio sito al 2° piano di via Revoltella n. 16, superficie 88 mq, 5 vani, e cantina pertinenziale, corrispondenti al c.t. 1° della P.T. 5313 e al c.t. 1° della P.T. 5312 di Chiadino - **valore di stima € 150.000,00.**

1. Le offerte dovranno pervenire entro il termine di **LUNEDÌ 24 LUGLIO 2023 alle ore 13.00.** **1.2.** In caso di offerta presentata su supporto analogico, essa dovrà pervenire presso lo studio del Professionista incaricato dall'O.C.C., dott. Tullio Maestro, sito in Trieste (TS), via Donata n. 1. In caso di offerta telematica, essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche www.astetelematiche.it, ove l'interessato dovrà accedere al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. **2. Il prezzo offerto non può essere inferiore al valore di stima sopra indicato pari a euro 150.000,00.**

Dovrà essere costituita una cauzione pari ad almeno il 10% del prezzo offerto. **3.** L'apertura delle buste è prevista per il giorno **MARTEDÌ 25 LUGLIO 2023 alle ore 12.00**, presso lo studio dell'avv. Massimo Simeon, in Trieste, via Valdirivo n. 40. **4. L'aggiudicazione s'intenderà sospensivamente condizionata alla definitiva omologazione della proposta di concordato minore oggetto della procedura indicata in intestazione.** In ogni caso, è in facoltà dell'aggiudicatario di rinunciare all'acquisto, senza oneri a proprio carico, nel caso in cui la definitiva omologazione non intervenga entro il termine del 31.12.2023. **5.** La vendita avrà luogo a ministero di notaio scelto dall'acquirente, d'intesa con il Professionista incaricato dall'O.C.C., entro e non oltre il termine di **60 giorni dalla definitiva omologazione del concordato minore.** **6.** La vendita produrrà gli effetti delle vendite coattive, ai sensi degli artt. 2919 ss. c.c. La parte venditrice non presta garanzia alcuna in ordine alle condizioni di manutenzione ed efficienza dell'immobile e degli impianti di pertinenza. **7.** Il presente avviso è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e sul sito www.astegiudiziarie.it, ove è altresì reperibile la versione integrale dell'avviso di vendita e la perizia di stima con i relativi allegati. **5.2.** Per maggiori informazioni, si prega di rivolgersi all'ufficio dell'avv. Massimo Simeon, in Trieste, via Valdirivo, n. 40, tel. 040/7600807, e-mail: segreteria@studiolegalesimeon.it, oppure all'ufficio del dott. Tullio Maestro, in Trieste, via Donata n. 1, tel. 040/631852, e-mail: tmaestr@tin.it.

*Il professionista O.C.C. dott. Tullio Maestro
Avv. Massimo Simeon*

COME IL TRADIMENTO DEL 1917? SOLO FRAMMENTI DI VERITÀ

ENRICO DEAGLIO

Ho avuto un incubo, come spesso succede. Ho sognato che dovevo ripetere l'esame di maturità e che dovevo commentare la frase di Vladimir Putin: «È come nel 1917, siamo stati pugnati alle spalle dai traditori della patria»; ci provavo, ma ogni volta mi bocciavano. Allora chiamavo ChatGPT e domandavo: «Dimmi, in poche parole, chi ha pugnalato chi nel 1917. E perché», ma anche Chat si confondeva... Sempre nell'incubo, cercavo lumi da Berlusconi, dal professor Orsini, dal professor Canfora, ma... niente.

Incubi a parte, il problema rimane. Cosa ha voluto dire Putin?

Un'interpretazione semplice allude al fatto che nell'ottobre 1917 Lenin prese il potere e subito firmò la fine della guerra con Austria e Germania che erano arrivate a pochi chilometri da Pietrogrado.

Quella scelta è considerata dagli storici come l'inizio – radioso – del comunismo internazionale nel famoso “secolo breve”, e su quell'episodio si basa la mitologia del leninismo. È vero che così facendo la Russia, già degli zar Romanov, rinunciò a un'enorme estensione di terra e di ricchezze naturali (Polonia e Ucraina, per esempio), ma, suavia, era un prezzo da pagare pur di avere la pace, davanti alla miseria crescente e alla dissoluzione del più potente esercito del mondo (e infatti neanche gli zaristi di allora protestarono più di tanto; e d'altra parte, nel 1918 Austria e Germania persero comunque la guerra).

Ma Putin ha dei circuiti di memoria molto particolari, che ha affinato nei suoi ultimi anni di meditazione, e si identifica con gli zar di cui si sente la reincarnazione. Per cui, semplicemente, interpreta il suo killer preferito, Evgenij Prigožin (il capo della spaventosa brigata Wagner, comunemente indicato come il suo cuoco, che ora si è ribellato a lui) con il vecchio bolscevico che riposa mummificato al Cremlino, per cui Il nonno paterno, Spiridon Ivanovič Putin (1879-1965), lavorò come cuoco in una dacia. (Gli chef governeranno il mondo, altro che le cuoche, come diceva Lenin). Prigožin è la reincarnazione di Lenin, tutto è chiaro.

Forse, più che di geopolitici, qui c'è bisogno di strizzacervelli, ma di quelli buoni. Anche tenendo conto che, nel mondo (e naturalmente in Italia) Putin gode di fama di uomo di equilibrio, amante della pace, che ne-

cessita in primo luogo di “rispetto”.

Però, come succede spesso in psichiatria, anche Putin, a proposito del 1917 che lo ossessiona, dice brandelli di verità. Per esempio, che la “rivoluzione di ottobre”, così come ci è stata raccontata, non è mai avvenuta e che Lenin aveva buoni rapporti finanziari con la Germania.

Andando con ordine; la Russia è in guerra da tre an-

ni, quando nel febbraio una fantastica rivoluzione pacifica costringe lo zar ad abdicare per fare spazio a un “governo provvisorio”, presieduto dal facondo avvocato Kerensky, a nome dei socialisti rivoluzionari, molto forti nelle immense campagne.

Ad aprile, però, Lenin arriva, (addirittura su un treno blindato partito da Zurigo), alla stazione Finlandia di Pietrogrado – clandestino,

ma ben finanziato – a prendere la guida del piccolo partito bolscevico e si organizza, insieme a Trotzky che lo supera in carisma e capacità militari. Pietrogrado è piena di sfollati, disertori, sbandati, feriti, le truppe tedesche non sono distanti, Kerensky tenta una controffensiva. Ed ecco che, approfittando della situazione, un gruppetto di arditi entra, da una porta laterale, del famoso “Palazzo



Vladimir Putin

d'Inverno” degli zar, sede del governo provvisorio, e ne prende possesso facilmente, perché il palazzo è vuoto.

Ma Lenin (e soprattutto Trotzky hanno un gran talento per il teatro, e si inventano subito un'altra versione, più romantica: c'è stato uno sciopero generale, agli operai si sono uniti i soldati e tutti insieme hanno dato l'assalto – sfidando la mitraglia – al Palazzo.

Pochi testimoni, tra cui, de relato, il romantico giornalista americano John Reed, che si incarica di dare la notizia dei “dieci giorni che sconvolsero il mondo”. Era una fake news, ma a fine di bene e, peraltro, i bolscevichi erano i più simpatici sulla piazza. Dieci anni dopo, Stalin ordinò di farne un film, quell'“Ottobre” che tutti ricordano, la grande metafora del popolo contro il Palazzo.

Un mito che durò a lungo: pensate per esempio all'assalto al Campidoglio di Washington, appena due anni fa, con le folle aizzate da Trump. Erano le stesse scene... il popolo nelle grandi sale, tra marmi, obelisci, quadri, inneggianti a una setta che si chiamava “Quanon”. Ebbe, il consigliere politico di Trump, un certo Steve Bannon, disse che l'azione si era ispirata al “leninismo”... E per un pelo non aveva avuto successo.

Come finirà questa volta, nessuno davvero lo sa. Le colonne Wagner sono in marcia, un magazzino nucleare si dice sia in loro possesso, l'esercito è ambiguo, gli oligarchi anche, Prigožin-Frankensteen sia dice abbia stretto patti segreti con Lukashenko per rallentare la sua marcia su Mosca, Putin che si non si capisce bene dove sia e che cosa farà.

Ma ora basta con gli incubi, ci sono anche le fiabe. E allegra è la storia che toccò a Aleksandr Fëdorovič Kerenskij, il facondo avvocato che fu, anche se per brevissimo tempo, il primo presidente della Russia.

Nel famoso 1917 riuscì a fuggire da Pietrogrado camuffato da marinaio, vagò in Francia e finalmente trovò asilo in Usa; qui divenne professore di storia della rivoluzione russa all'università di Stanford, carica che resse fino alla morte, nel 1970.

Gli studenti non parteggiavano per lui, ma lui li promuoveva ugualmente; non serbava rancore.

C'è un futuro anche per Putin? C'è un Sanremo che lo aspetta. —

FINO AL 31 LUGLIO

C'è un mare di opportunità per i tuoi risparmi

Tasso al 3,5% per le somme che lasci vincolate per 12 mesi



Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

Proposta valida per le somme vincolate su CiviConto Deposito.

Richiedila subito nelle nostre filiali.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche consultare i fogli informativi disponibili presso le filiali della Banca di Cividale e sul sito internet www.civibank.it

civibank.it



TRIESTE

PROMO-ESTATE
Valigeria Ballarin fino al **-40%**

Ballarin®
PELLETERIE



CORSO ITALIA 14
TRIESTE



La tragedia

LE IMMAGINI

La passione per la bici e l'urto fatale

A lato Alberto Aldighieri con alcuni compagni di pedalata durante una delle iniziative di solidarietà cui partecipava. La bici era una delle sue passioni. Nelle altre tre immagini il luogo del terribile schianto che non ha lasciato scampo al commercialista. Massimo Silvano



Muore sulla moto a 40 anni

Scontro in Costiera con un'auto. Dopo l'urto il commercialista Alberto Aldighieri è precipitato oltre il parapetto

Piero Tallandini

Il primo weekend d'estate a Trieste è stato funestato ieri pomeriggio da un terribile incidente sulla strada costiera, in cui ha perso la vita un motociclista quarantenne: la vittima è Alberto Aldighieri, commercialista, originario di Rovereto, ma residente da ormai molti anni a Trieste. Lavorava nello studio monfalconese Data Est.

Nell'incidente è stata coinvolta anche un'auto, una

Toyota Yaris, sulla quale si trovavano due persone. Una donna al sesto mese di gravidanza e un uomo: sono stati trasportati precauzionalmente all'ospedale di Cattinara (la donna in codice giallo), ma le loro condizioni non sono gravi.

Lo schianto si è verificato poco prima delle 15, in direzione Duino Aurisina, circa un chilometro e mezzo dopo l'Hotel Riviera. Da una prima ricostruzione dell'incidente risulta che al momento dello

scontro l'auto e la moto di Aldighieri, una Yamaha, procedevano nella stessa direzione e sulla stessa corsia, in uscita dalla città.

L'impatto è avvenuto tra la parte frontale della moto e la parte laterale sinistra della vettura, per cui si ipotizza che la Yaris avesse iniziato una manovra di svolta proprio verso sinistra: in quel punto c'è infatti l'intersezione tra la costiera e una ripida stradina privata, tra i civici 112 e 114, che scende verso il

mare e consente l'accesso ad alcuni abitazioni sottostanti.

Un urto particolarmente violento, tanto che l'auto si è rovesciata finendo ruote all'aria in corrispondenza dell'imbocco della stradina. Il motociclista è stato sbalzato fuori strada, oltre il parapetto della costiera, cadendo da un'altezza di circa due metri sul terreno sottostante.

È stato subito richiesto l'intervento di ambulanza e autosoccorso. Fin dal primo mo-

mento, però, è apparso chiaro che per Aldighieri non c'erano speranze. Vani i tentativi di attuare le manovre di rianimazione cardiopolmonare. Ai soccorritori non è rimasto altro che dichiarare il decesso: troppo gravi le lesioni riportate.

Non destano preoccupazione, come detto, le condizioni dei due occupanti della Yaris, che sono riusciti ad uscire autonomamente dall'abitacolo, nonostante la vettura si fosse ribaltata.

Per i rilievi necessari a ricostruire la dinamica dell'incidente e per gestire la viabilità sono intervenute le pattuglie della Polizia locale. Una squadra dei vigili del fuoco del Comando di Trieste ha supportato l'intervento dei sanitari e messo in sicurezza l'area dell'incidente. In previsione di eventuali difficoltà a raggiungere il motociclista caduto oltre il parapetto, erano stati allertati anche i volontari del Soccorso alpino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TIRABORA
CANTIERI

040 631754

Via del Coroneo, 17

INFO@CANTIERITIRABORA.IT
WWW.CANTIERITIRABORA.IT



Scannerizza il codice QR

NOVITÀ!



Una edificazione nuova, moderna e all'avanguardia ecologica, CLASSE A

2 stabili | Main House e Garden House

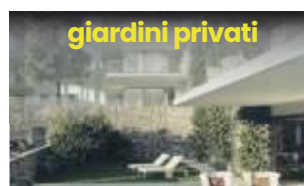
Romagna Alta



Appartamenti con terrazzi vista mare



primingresso



giardini privati

NASCE "ROMAGNA ALTA" IL NUOVO PROGETTO CHE VEDE LA REALIZZAZIONE DI 2 NUOVI COMPLESSI PER UN TOTALE DI 10 APPARTAMENTI, CON GIARDINI, TERRAZZI ABITABILI E VISTA MARE.

È il progetto che coniuga innovazione e tradizione, modernità e natura, che crea spazi in continua evoluzione e delinea nuovi orizzonti di abitabilità. Due saranno gli stabili che costituiranno il complesso: Main House e Garden House, il primo composto da quattro piani fuori terra per un totale di otto appartamenti ed il secondo composto da tre piani con un appartamento per piano. L'intero complesso è circondato interamente dal verde in un contesto riservato ed esclusivo. Le tecniche costruttive all'avanguardia garantiscono una classe energetica A ed un'integrazione perfetta tra tradizione e innovazione. Romagna Alta è un invito a vivere bene in un luogo di pace, senza rinunciare ai servizi d'eccellenza. Viste panoramiche con il filtro verde degli alberi, giardini e terrazzi abitabili.



10 APPARTAMENTI
PRIMINGRESSO



PREZZI A PARTIRE
DA 360.000 EURO

NOTIZIE
IN BREVE

Escursionisti soccorsi

Due escursionisti, padre e figlia, che avevano smarrito un sentiero nei dintorni di Malchina, sono stati raggiunti dal Soccorso alpino e condotti alle loro auto.



Il Pd sull'ex Pavan

«Valorizzare l'area ex Pavan, in coerenza con le aspettative dei residenti». Lo chiede il capogruppo del Pd In Quinta circoscrizione Carlo de Donato.



Poste cerca personale

Poste Italiane ricerca in Fvg laureati motivati a intraprendere un percorso di formazione professionale come consulenti finanziari. Candidature entro il 4 settembre.

La tragedia



«Buono e generoso, era impegnato anche in attività di beneficenza»

Il collega e amico: «Siamo affranti
Stava andando al mare a Sistiana»

IL RICORDO

Stava andando con la sua moto verso Sistiana, per concedersi un pomeriggio di relax: un po' di mare e di abbronzatura dopo una mattinata nello studio commercialistico Data Est di Monfalcone, di cui faceva parte dal 2016. Un sabato che era iniziato all'insegna del lavoro quello di Alberto Aldighieri, un lavoro al quale si dedicava sempre con grande passione.

E oltre alla sua professionalità, a colpire chi lo conosceva era anche il tratto umano, quella generosità che l'aveva portato negli anni a impegnarsi anche nel sociale, con iniziative benefiche. Una del-

le più significative risale al 2018 quando assieme ad altri sei ciclisti era stato protagonista di "Ride to Roma", un avventuroso percorso di quasi 800 chilometri per raccogliere fondi per donare un futuro agli orfani russi, con la onlus rombese GeoForChildren. Tra di loro c'era anche Gianluca Bagata, titolare dello studio Data Est e amico di Alberto: «Siamo affranti, era una persona di una generosità e di una bontà incredibili, sia sul lavoro che nella vita - ricorda Bagata -. Era anche molto sportivo, adorava le camminate in montagna e la bicicletta. Amava anche andare in moto e quando guidava la sua Yamaha era sempre molto prudente. Questo sabato mattina era venuto in stu-

dio, poi verso le 13 mi ha detto che sarebbe tornato a Trieste a prendere la moto per andare poi a farsi una nuotata a Sistiana. Io gli ho detto, scherzando, che avrebbe fatto meglio ad andare a farsi un giro in bicicletta, visto il caldo». «Per noi è una enorme perdita - aggiunge Bagata -. Alberto aveva cominciato la pratica da commercialista in uno studio a Trieste, ma poi la sua carriera era proseguita sempre con noi. Si era fatto subito ben volere, era diventato un amico».

Nativo di Rovereto, abitava a Trieste da anni. Lascia la compagna Alina Menichelli, psicologa monfalconese che lavora a Cattinara. —

P.I.T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lineaflex
made in Italy

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA www.lineaflexmaterassi.com SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

Super Promo

DA MARTEDÌ 20 A DOMENICA 25 GIUGNO

SCONTI FINO AL

50% + 30%



-25%
BIANCHERIA
DA LETTO

DOMENICA 25 APERTO

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

L'OPERA "INFINITA"

Altre due settimane di proroga per la galleria di piazza Foraggi

Mancano ancora i pannelli dell'impianto antincendio. Il sindaco: «Chiederò di farli a una ditta triestina»

Posticipata di altre due settimane la riapertura della Galleria di Montebello. L'ordinanza è stata emessa venerdì dal Comune, poiché mancano ancora dei pannelli elettrici necessari alla chiusura del cantiere. Dopo più di un anno di attesa e tribolazioni per traffico e quartiere, il sindaco Roberto Dipiazza ricorre all'aiuto da casa: «I lavori sono praticamente finiti, la potrei riaprire domani, ma manca solo quello. Mi sto attivando con una società triestina per far fare intanto dei collegamenti temporanei».

I lettori ricorderanno che la riapertura era prevista per il 15 di giugno: da tempo ormai gli uffici del Comune assicurano che il cantiere è pressoché concluso, che le perniciose infiltrazioni d'acqua sono state fermate una volta per tutte, e che a mancare sono soltanto i due pannelli elettrici e le certificazioni che l'appaltatore beneventano Sac deve all'ente a fine lavori. Per questa ragione si era deciso di concedere

un'ulteriore proroga alla ditta, dandole il tempo delle ultime rifiniture, e fissando la data della riapertura a lunedì 26 di giugno. Ovvero domani.

Eppure domani non sarà, purtroppo per gli automobilisti triestini, perché i succitati pannelli non sono ancora arrivati: quale che sia il problema all'origine, la scarsità di materiali sul mercato o difficoltà specifiche della ditta a procurarsi, senza quelli non si va da nessuna parte.

Dice il sindaco: «Purtroppo il bonus 110 ci ha messi in ginocchio, le ditte hanno tanto lavoro e i materiali scarseggiano. Mancano soltanto due pannelli, ma senza quelli non si può concludere l'impianto anti incendio, per questo ho concesso una proroga di 15 giorni».

Il primo cittadino, però, sta pensando a una soluzione temporanea che consenta di aprire prima del 10 luglio: «La galleria è pronta – dice il sindaco – fosse per me la aprirei domani. Per questo mi sono ri-



La galleria ancora impraticabile in un'immagine scattata ieri da Massimo Silvano

volto a una ditta triestina, chiedendo che realizzino due quadri elettrici temporanei per compensare il ritardo nelle forniture. Vediamo se si riesce a fare». Il primo cittadino ringrazia infine la società dell'energia Hera, «per l'assistenza e l'attenzione che ha mostrato per l'amministrazione, aiutandoci nella posa dei tubi e dei cavi».

La galleria Foraggi-Montebello ha ottant'anni di età e negli ultimi venti ha passato tempi grami. È dall'inizio del nuovo secolo infatti che il rifacimento del tunnel con la "ioza" è sempre atteso e rimandato. Nel corso del terzo mandato Dipiazza la questione era stata finalmente sbloccata con una gara – nell'estate del 2020 – conclusasi con l'aggiudicazione alle due società Sac di Benevento e Alfieri di Salerno. Un'opera importante, che cuba circa 12 milioni di euro, con conclusione prevista al 2022. Ma un nuovo supplizio attendeva la galleria con l'affidamento dell'appalto: nei disegni iniziali della giunta, infatti, un "brucone" metallico avrebbe dovuto essere inserito al suo interno per consentire un cantiere che non interrompesse il traffico. L'appaltatrice però, dopo essersi presentata sul sito soltanto dopo una caduta di calcinacci, ha ritenuto troppo costosa la soluzione, chiedendo quindi la chiusura della galleria. Le conseguenze per il quartiere, e per lo scorrimento generale del traffico in città, sono ben note. —

G.TOM.

È STATO UN ONORE E UN'EMOZIONE

Agli uffici di Piazza Vecchia, ai lavoratori comunali dei Nidi d'infanzia, delle Scuole d'infanzia, dei Ricreatori e delle Biblioteche, agli ausiliari, per il lavoro e la passione dimostrata in questi anni passati assieme, con il vostro impegno negli occhi e le nostre scuole nel cuore, dico...

GRAZIE



**Grazie Sindaco Dipiazza
Grazie Fratelli d'Italia**

NICOLE MATTEONI

Lavori pubblici



SAN GIACOMO
Necessarie tra le altre cose una nuova rampa per disabili all'accesso principale e una verifica strutturale completa



ROIANO
Il rifacimento dell'intonaco e la sostituzione della vetrata artistica sulla facciata laterale tra le operazioni in agenda



SAN GIOVANNI
Previsto il restauro di tre portoni in legno e delle relative parti metalliche. Fotoservizio di Massimo Silvano

L'ACCORDO QUADRO PER I LUOGHI DI CULTO DI PROPRIETÀ COMUNALE

Via al piano-chiese: pronti 400 mila euro per cinque priorità

Gli interventi saranno eseguiti su segnalazione di parrocchie e circoscrizioni. In una seconda fase si opererà in altri 10 siti

Micol Brusafferro

Il Comune di Trieste mette in campo un ampio programma di manutenzioni straordinarie riguardante diversi immobili di culto di proprietà comunale. Lo prevede il cosiddetto "Accordo Quadro Chiese 2023". A fornire i dettagli sull'operazione è l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi. Con un primo stanziamento, di circa 400 mila euro, si interverrà su cinque chiese. Altre 10 sono inserite in un calendario successivo di opere, per le quali servirà stanziare ulteriori risorse. Le richieste sono pervenute direttamente della Diocesi, dai parroci e dalle circoscrizioni. Due appunto le categorie di interventi: quelli prioritari, che sulla base di stime



La chiesa di Capofonte, in lista con quella di strada di Fiume. M. Silvano

d'ufficio si prevede possano essere eseguiti all'interno dell'accordo quadro attuale, e altri che vengono sì elencati ma che al momento non saranno avviati, in attesa di nuovi fondi.

Nella prima tranche finanziata risultano attualmente, come detto, cinque immobili. C'è anzitutto la chiesa di Roiano, dove verrà eseguito il rifacimento dell'intonaco su ampie parti delle superfici esterne e del campanile. Sarà anche sostituita la vetrata artistica sulla facciata laterale e verranno controllate le lesene ad arco della navata principale. Si metterà mano inoltre a un'infiltrazione interna vicina all'altare e si provvederà al consolidamento del rivestimento della cuspide della torre. Un altro lavoro in agenda riguarda la chiesa di San Giacomo, che ha bisogno della messa in sicurezza delle parti lapidee di rivestimento esterno del campanile e del rifacimento dell'intonaco, di una nuova rampa per disabili all'accesso principale, di una verifica strutturale e del ripristino dell'intonaco interno all'edificio "Caritas".

Per la chiesa di San Giovanni si prevede il restauro completo di tre portoni in legno, per l'ingresso più grande e per quelli laterali, compreso quello delle parti metalliche come maniglie e cerniere. E, ancora, la chiesa di strada di Fiume vedrà concretizzarsi il ripristino strutturale di parte del porticato esterno, il



ELISA LODI
ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI DELLA GIUNTA DIPIAZZA

controllo del manto di copertura della casa canonica soggetta a infiltrazioni e dell'eventuale riparazione del generatore termico. Infine nel capitolato figura anche la chiesetta di via Capofonte, per la quale si procederà al restauro o in alternativa alla sostituzione dell'architrave in pietra sopra l'ingresso del campanile, nonché al rifacimento dell'intonaco interno alla torre campanaria.

Nella seconda lista di beni, che non rientrano appunto nell'attuale piano, risultano altre 10 chiese: sono quelle di Cattinara, Basovizza, Opicina, Contovello, Barcola, Gropada, Prosecco e Servola. Per due lotti in particolare saranno necessarie opere sia alla chiesa che alla canonica. È il caso del Gesù Buon

Pastore all'interno del parco di San Giovanni e della Parrocchia di Santa Croce. Nel dettaglio, a Cattinara c'è da sistemare l'impianto di illuminazione esterno mentre all'ex Opp va curato il rivestimento esterno al campanile, gli architravi sopra le nicchie della cella campanaria, il manto di copertura della canonica e i serramenti. A Basovizza c'è bisogno di completare il restauro delle facciate, di verificare la copertura e di sostituire la pavimentazione in pietra del sagrato. Per Santa Croce il tetto necessita di alcuni interventi mentre alla canonica ci sono pure i serramenti da rinnovare. A Opicina c'è da ultimare il restauro dell'intonaco, a Contovello si opererà sul rivestimento del campanile e sulla centrale termica e a Barcola sulla copertura, così come a Gropada in aggiunta a un restauro sopra l'ingresso: intervento simile a Prosecco, dove vanno anche cambiati i serramenti, mentre a Servola le verifiche dovranno valutare lo stato di una serie di fessurazioni e delle vetrate artistiche.

«All'elenco stilato finora si aggiunge Sant'Antonio Tau-matargo – precisa Lodi – dove faremo dei lavori non appena il lotto sarà appaltato. È importante intervenire anche sul patrimonio delle chiese per garantire che questi luoghi continuino a essere fruibili da tutti nelle migliori condizioni possibili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Carabinieri hanno denunciato un imprenditore e sospeso un'attività Controlli nei cantieri della città Non regolare un operaio su tre

IL CASO

I Carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Trieste - con la collaborazione dei colleghi della Stazione di Rozzol e del Comando provinciale di via dell'Istria - nell'ambito di un'attività congiunta finalizzata a smascherare eventuali fenomeni

di sfruttamento e di lavoro nero, nonché a verificare il pieno rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, hanno intensificato in quest'ultimo periodo i loro controlli nei cantieri della città e nei confronti delle imprese edili che vi operano, trovando in particolare nove operai non regolari e comminando alla fine multe per 35 mila euro, in ag-

giunta a una denuncia penale a un datore di lavoro e alla sospensione dell'attività a una ditta. Ne dà notizia un comunicato diffuso ieri dall'Arma, nel quale si legge che i controlli in questione, «diretti ad accertamenti di natura ordinaria e tecnica, hanno riguardato la verifica della regolare occupazione dei lavoratori e del rispetto del contratto di lavoro, con

particolare riguardo al contrasto dei più gravi reati dello sfruttamento e di eventuale manodopera clandestina».

L'attività ispettiva, spiegano ancora i Carabinieri, si è così concentrata sulla «verifica della regolarità sul territorio nazionale di cittadini stranieri». L'esito delle ispezioni, svolte in varie zone della città a carico di una serie di imprese edili, è stato esteso in questi giorni a otto cantieri e a un totale di «25 lavoratori, di cui nove sono risultati irregolari». Di fatto più di uno ogni tre controllati. L'Ispettorato del Lavoro dell'Arma ha riscontrato in particolare che «un'impresa edile italiana impiegava quattro lavoratori extracomunitari privi del permesso di soggiorno previsto per i lavoratori,



OTTAVIA MOSSENTA
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA DI VIA HERMET

«Priorità a sicurezza e lotta al lavoro nero
E ora focus sugli impieghi stagionali»

motivo per il quale il datore di lavoro veniva deferito all'autorità giudiziaria, mentre in un altro caso ad altra impresa edile veniva applicata la sospensione imprenditoriale per la presenza di un lavoratore in nero. Ad altre due imprese infine si constatavano irregolarità varie per l'impiego di quattro lavoratori». Il totale delle sanzioni amministrative contestate ammonta, come detto, a circa 35 mila euro. Così il capitano Ottavia Mossenta, comandante della Compagnia di via Hermet «Sicurezza nei luoghi di lavoro e contrasto al lavoro nero rappresentano per l'Arma una priorità. I controlli proseguiranno per tutta l'estate con particolare attenzione agli impieghi stagionali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento



Un fiume di rappresentanti della comunità LGBTQ+ ha animato la "sfilata" da piazza Oberdan all'Ausonia

Bandiere arcobaleno, musica a palla e rabbia Sfila il "pride alternativo" che reclama diritti

IL CORTEO

FRANCESCO CODAGNONE

In piazza Libertà il volume della musica si abbassa. Il cielo si riempie di bandiere arcobaleno. Lo Smarza Pride, il pride alternativo, autogestito, si ferma nel giardino davanti la stazione. Oltre 500 persone della comunità LGBTQ+, sostenitrici, si confondono alle decine di migranti che lì vivono ogni giorno. La piazza, urlano ai microfoni, «è considerata, dalla città, pietra dello scandalo».

L'applauso è accompagnato dalla rabbia. «Lo scandalo vero – riprendono i manifestanti – sono le persone lasciate qui senza cura, dimenticate. Lo scandalo è la libertà cancellata con un tratto di penna, i genitori tolti ai loro figli, le famiglie omogenitoriali spezzate da chi ci governa».

La parata dell'orgoglio LGBTQ+ si è «ripresa le strade della città» nel tardo pomeriggio di ieri. Il ritrovo in piazza Goldoni, tra bandiere arcobaleno e musica tribale. Gloria Estefan apre la marcia, invita alla Conga tacchi a spillo e divise da «go-go boy». Sul camion che guida il corteo si scorge un cartello con scritto: «Dimezzano i consultori, raddoppia la nostra rabbia». Il pride è il «nostro momento», rivendica Luca Depalma: «Il momento dei nostri diritti, in cui siamo uguali nelle nostre differenze».

La musica caraibica sfuma in una hit di Madonna mentre la parata entra in via Carducci. Lungo la strada, molti passanti si fermano a riprendere con lo smartphone. C'è chi si mette a ballare, chi lancia insulti, in pochi ad alta voce. Dal microfono gli organizzatori attaccano le «forze del disordine»: «Le strade sono rese sicu-



Il corteo in via Carducci e, in alto, i volti di alcuni dei protagonisti dell'evento. Fotoservizio di Francesco Bruni

re da chi le attraversa».

Entrando in piazza Oberdan la musica si fa più alta. Sotto il palazzo della Regione, il microfono invita a «riprendersi le strade, la parola sui nostri corpi e sulla nostra salute». Il primo intervento si lancia «contro un sistema sanitario

che marginalizza le soggettività non conformi per identità di genere e orientamento sessuale». Le attiviste di «Non una di meno» denunciano ancora la «chiusura dei consultori: è a rischio il nostro diritto alla salute sessuale, all'aborto, a uno spazio sicuro».

In via Ghega, Anna Biagini non nasconde la sua rabbia, per quei «diritti delle donne e della comunità LGBTQ+ che questo governo sta svuotando»: «Ci stanno rendendo invisibili».

In piazza Libertà ecco l'incontro tra lo Smarza Pride e i

migranti. Una volontaria di «Linea D'Ombra» prende parola: denuncia «il silenzio delle istituzioni», il suo discorso torna più volte sulla Rotta balcanica. In questa piazza, in questa marcia, «difendiamo i nostri diritti, ce li riprendiamo centimetro per centimetro». In via Milano la musica riprende a volume ancora più alto. La strada si riempie di fumogeni viola. Il corteo si ferma e dalla cassa si parla di «spazi inclusivi» per le persone transgender all'interno di scuole e università, di diritto allo studio, di caro affitti. In via Roma scoppiano nuovi insulti e invettive nei confronti delle istituzioni. In via Mazzini le manifestanti invitano la polizia ad allontanarsi: «Questo non è il vostro corteo». Sulle Rive un sit-in «contro il turismo di massa». Angela tiene per mano la sua compagna. Il suo è un nome di fantasia: «Non ho fatto coming out, non so se i miei genitori mi accetteranno». Il corteo si sta spostando verso l'Ausonia, dove la manifestazione chiuderà con uno spettacolo di Drag Queen. La festa finirà tardi, il Pride si prende gli ultimi minuti di luce. Angela è lì, tra le bandiere arcobaleno, per «il diritto a essere me stessa, a vivere la mia vita, a raccontarmi con le parole che sento mie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGGRESSIONE DEL 10 MAGGIO IN CAVANA

Trovato l'accoltellatore La vittima: «Sì, è lui»

La Polizia di Stato ha identificato il responsabile dell'accoltellamento avvenuto in zona Cavana la sera del 10 maggio. Lo rende noto la Questura con un comunicato. Quella sera, si legge, «personale della Squadra volante effettuava un intervento per la segnalazione di una lite intercorsa tra due persone al culmine della quale un giovane iracheno veniva attinto al collo da una coltellata. Il giovane, trasportato al Pronto

soccorso di Cattinara, riceveva le cure del caso e veniva dimesso con una prognosi di 10 giorni».

Gli agenti del Commissariato di San Sabba hanno quindi avviato immediatamente l'attività investigativa per risalire al responsabile, anche attraverso l'acquisizione delle immagini registrate dalle telecamere della zona.

In un primo momento la Polizia ha individuato un uomo, di circa 30-40 anni, ripe-

so nell'atto di lanciare a terra il coltello utilizzato per l'aggressione. «Quest'ultimo, abbigliato con cappotto, pantalone e scarpe di colore nero, si scopriva poi essere un soggetto differente dalle parti coinvolte nella lite».

Grazie ai successivi accertamenti, gli agenti hanno poi focalizzato i sospetti su un tunisino di 40 anni, gravato da precedenti: lo straniero è stato riconosciuto dalla vittima «come l'effettivo responsabile dell'aggressione». Pertanto l'autore del reato è stato rintracciato dagli agenti del Commissariato San Sabba e indagato per il reato di lesioni gravi, nonché per il porto abusivo di armi. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORSO AL TAR

Insieme liberi verso l'udienza contro l'esito delle regionali

Il consigliere comunale 3V Ugo Rossi ha presenziato ieri mattina in piazza Verdi alla conferenza stampa triestina (dopo quella di venerdì a Udine) in cui Insieme liberi ha spiegato i motivi del suo ricorso, che si discuterà mercoledì al Tar, contro l'omologazione dei risultati delle ultime elezioni regionali. M. Silvano



LA SEDUTA D'AULA DI DOMANI

Consiglio speciale per chiudere la concessione Greensisam

L'accordo consensuale scioglie l'annoso nodo dei 5 magazzini di Porto vecchio Comune pronto a chiedere all'Authority la gestione del lungomare per 50 anni

Domani ci sarà un consiglio comunale speciale: non è frequente che una seduta si tenga a una settimana dall'ultima convocazione, tantomeno durante l'estate. L'occasione che non si può mancare, però, è la ratifica entro la fine del mese dell'accordo con cui il Comune e la società Greensisam pongono fine a una lunghissima disputa, sciogliendo infine la concessione sui primi magazzini del Porto vecchio.

La delibera verrà porterà la firma dell'assessore ai lavori pubblici Elisa Lodi e dell'assessore al bilancio Everest Bertoli, che preannuncia: «Dal 30 giugno verrà risolta in modo consensuale la vicenda di Greensisam». La società guidata dall'imprenditore Pierluigi Maneschi – venuto a mancare nel 2019 – aveva ottenuto una concessione novantennale dall'Autorità portuale, nel 2011: l'accordo concedeva a Greensisam la possibilità di sviluppare i cinque



Il Molo IV e, alle spalle, alcuni magazzini dell'ex "villaggio Greensisam"

magazzini più prossimi al centro, tra i più pregiati dell'intero scalo. Quando l'emendamento del senatore Francesco Russo portò alla sdemanializzazione dell'area nel 2015, la concessione di Adsp fu ereditata dal Comune, che

per l'area aveva però tutt'altri piani. Greensisam, nel frattempo, continuava a pagare un affitto da quasi mezzo milione l'anno, e dopo essersi scontrata con l'impossibilità di realizzare i propri progetti, aveva portato il problema in-



EVEREST BERTOLI
ASSESSORE AL BILANCIO
DELLA GIUNTA DIPIAZZA

In commissione l'opposizione ha "salvato" il numero legale

nanzi al giudice. *Long story short*, la delibera di domani chiude infine questo capitolo, e dal primo luglio Greensisam non dovrà più sborsare una svanzica per la concessione. Spiega Bertoli: «L'emendamento Russo stabiliva che

le concessioni di durata superiore ai quattro anni potessero venir convertite in contratti, ma la società non l'ha mai chiesto, quindi siamo arrivati ad uno scioglimento consensuale».

La delibera è passata in commissione la settimana scorsa: sebbene la maggioranza non avesse commissari bastanti al numero legale, l'opposizione è rimasta in aula. Ha spiegato il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza: «Siamo rimasti per senso di responsabilità. A prescindere su come la si pensi in merito al futuro del porto vecchio, su come si debba svilupparlo e con che strumenti gestirlo, la risoluzione di quella concessione resta fondamentale».

Concessione che vieni, concessione che vai. Tra le novità in arrivo sul fronte del porto vecchio, infatti, c'è anche l'assestamento di bilancio, previsto in aula all'inizio di luglio. La misura, che ora sta girando nelle circoscrizioni, contiene una richiesta di concessione 50ennale del Comune all'Autorità portuale, il lungomare dello scalo: non poteva venir sdemanializzato, e la giunta dà con questa misura indirizzo agli uffici di procedere. Latrifica non sarà immediata, ma il passo è comunque necessario, perché lapalissianamente l'ente non può riqualificare l'area senza la parte a mare. L'assessore Bertoli, autore della delibera, sentenza sornione: «Eppur si muove». Da vedere cosa. —

G.TOM.

IL FUTURO DI ALTURA

«Ex Coop, è la proprietà ad aspettare una risposta»

Mario Saliassi, l'amministratore unico dell'Immobiliare Flora srl, proprietaria dell'ex Coop di Altura, replica all'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, che nei giorni scorsi gli aveva chiesto «quali fossero le sue reali intenzioni»: «Già lo scorso primo marzo, attraverso Pec, proposi a lei e ai suoi uffici, come alternativa alla permuta con la casa di riposo "Don Marzari", la realizzazione ad Altura di una residenza per anziani nei primi due piani, di una moderna caffetteria con angolo market al quarto più una destinazione da individuare al terzo. A me basta che il Comune mi dia una risposta, può essere anche negativa». Alle critiche mosse dal Comitato residenti, invece, che lamentava che i presidenti delle due commissioni Massimo Codarin e Mirko Martini non avevano dato loro la parola in aula, i due sottolineano come «la gestione dei lavori di commissione sia importante per comprendere al meglio problemi e soluzioni: le improvvisazioni nuociono alla chiarezza». — L.O.DE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concessionaria ALPINA dal 1979

MITSUBISHI SPACE STAR 1.2

Compatta e Stilosa
5 posti 5 porte
Massimo Comfort
Solo 4,3 lt./100 km.



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
€ 13.990*

PRONTA CONSEGNA

TIVOLI 1.2 e 1.5 benzina

Nata per Stupire
IL SUV PERFETTO PER LA FAMIGLIA PER LA CITTA
In soli 4,20 metri
Solo 5,1 lt./100 km.



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 20.900*

PRONTA CONSEGNA

EMC WAVE 3

Il Nuovo City Suv FULL Optional - Eco BiFUEL BENZINA/
GPL Impianto GPL di serie Made in Italy
Comodo perché alto da terra, Sicuro perché costruito con
materiali di prim'ordine, sicuro perché dotato delle più
moderne tecnologie di assistenza alla guida e infotainment
per rendere sicuro ogni tuo viaggio.



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 21.990*

PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI ECLIPSE CROSS 4x4 PHEV IBRIDO PLUG IN

Energia continua
Consumo ponderato 2 lt./100 km.



da € 349/mese

Solo su 2 Unità in REGALO*
una CityCar* per la tua famiglia
Azione abbinata a finanziamento Agevolato*
Si riceve solo su appuntamento
al tel. 320 3336251
PRONTA CONSEGNA

PICK UP GREAT WALL STEED 4X4

Ecodual 5 posti Esp - Clima
Garanzia 3 anni per il lavoro per la famiglia
da € 249/mese*

VW UP! 1.0 5 porte BELLISSIMA 2018

ACCESSORIATA da € 9.995*

KIA RIO Hybrid unipro 2021 solo 26mila km
Pari al Nuovo Garanzia Casa 5 anni da € 16.995*

Hyundai i10 km Zero è NUOVA 1,0 benz
neopatenti, accessoriata da € 14.995*

Citroen C1 1,0 benz solo 27mila km
neopatenti, accessoriata da € 6.290*

Ssangyong TIVOLI 1,6 benz 2018/2019
bellissima Super accessoriata da € 14.995*

Ford FIESTA 1,0 benz neopatenti 2019
5 porte accessoriata da € 189/mese*

SSANGYONG REXTON tdi 4x4+R Automatico

fine 2018 pochissimi km Full Optionals da € 299/mese*

Fiat PANDA 4X4 benz solo 26 mila km 2015
accessoriata da € 189/mese*

Opel KARL 1,0 benz 2019 accessoriata 5 porte
unipro da € 10.995*

SSANGYONG XLV 1,6 tdi 2017 tetto - pelle
Accessoriatissima km 56mila da € 12.990*

Fiat PANDA VAN benz 2018 clima abs airbag Iva

Esposta fatturabile da € 163/mese*

Nissan JUKE 1,6 2018 Ecologica unipro
Molto Bella km 59mila da € 16.495*

MITSUBISHI ECLIPSE CROSS 1,5 benz 2019
unipro Super Accessori da € 239/mese*

PICK UP GIOTTI benz porta da 820kg a 1.720kg
anche ribaltabile. Pronta Consegna
da € 13.995+Iva +ss

CONCESSIONARIA



☎ 040 231905
Linea diretta 320.3336251
h8/20 www.alpina.srl
Seguici su [@alpinatrieste](https://www.facebook.com/alpinatrieste)

infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

CALZOLERIA ROBERTO
RIPARAZIONI CALZATURE
E ARTICOLI IN PELLE
A SAN GIACOMO DAL 1991

**DUPLICAZIONE RADIOCOMANDI
PER CANCELLI E BOX**

**CENTRO PROFESSIONALE
DUPLICAZIONE CHIAVI
DI TUTTI I TIPI E CLONAZIONE CHIAVI
TRANSPONDER A
CODICE ELETTRONICO
DI TUTTE LE MARCHE AUTO**

orario: da martedì a venerdì 8.00-12.30 e
16.00-19.00 - lunedì e sabato 8.00- 12.30

Via San Marco, 21/A - Cell. 347 7562219

FOTO RICCIO

**Vendita Rollini Kodak
e Pellicole Istantanee Fuji**

Fototessere
Cornici e idee regalo
Stampe fotografiche su tela
e su pannelli superleggeri

Via Giosuè Carducci, 27/B - Trieste
Tel. 040.634084 • fotoriccio@hotmail.com

IL COMUNE HA CHIESTO LA CONCESSIONE ALL'AUTORITÀ PORTUALE

Vicino alla soluzione il caso della spiaggetta di Porto San Rocco

Dopo il 10 luglio, salvo opposizioni, scatterà l'iter destinato a sciogliere il nodo del divieto formale di balneazione

Luigi Putignano / MUGGIA

Il Comune di Muggia ha chiesto in concessione all'Autorità portuale la spiaggetta tra Lido San Rocco e Molo foraneo Nord di Porto San Rocco. Un po' tutti credevano fosse in concessione al cosiddetto "supercondominio" della zona: così non è. Ma andiamo a ritroso. Circa un anno fa, in accordo con l'Authority, il Comune richiese la possibilità di rendere balneabile quel tratto di spiaggia, che ricadeva in perimetro portuale. Si scelse così la via della subconcessione, a propria volta in accordo con il "supercondominio" di Porto San Rocco, a fronte di una convenzione con lo stesso che prevedeva come contropartita l'utilizzo esclusivo, per i residenti del complesso, di una piccola porzione in fondo alla spiaggia. Sulla questio-



L'area, è stato chiarito, non è responsabilità del "supercondominio"



Una delle imbarcazioni pronte a salpare in un'immagine d'archivio

Le uscite in barca dal Villaggio del Pescatore promosse da domani dall'Airsac Europa

Escursioni in mare tra Falesie e Timavo: scattano i tour estivi

L'INIZIATIVA

UGO SALVINI

Ammirare le Falesie e il Castello di Duino dal mare. Risalire il Timavo fino alle sue risorgive, scendendo poi a terra per una visita alla splendida chiesa di San Giovanni in Tuba, accolti da attori in antichi costumi romani pronti a raccontare la storia del posto. È questo il suggestivo

programma che offriranno a partire da domani le escursioni in mare promosse e organizzate dall'Associazione Airsac Europa, in collaborazione con il Cantiere nautico Marina Timavo, che continueranno per tutta l'estate il lunedì, il mercoledì e il venerdì fino al primo settembre.

«L'obiettivo – spiega il presidente dell'Airsac Europa Serafino Marchiò – è di far conoscere agli ospiti un bellissimo tratto di mare e di costa e, al contem-

po, la storia della zona, ricca di tradizione e di spunti». Ogni uscita avrà una durata di circa 150 minuti, con partenza dal Cantiere Timavo del Villaggio del Pescatore, e comprenderà anche l'avvicinamento alle "pedocere", storica attività del Golfo di Trieste. Al ritorno a riva, sarà possibile completare la visita grazie al servizio offerto dal ristorante del cantiere stesso.

«L'interesse dei turisti per un fiume come il Timavo, che si inabissa in maniera misteriosa e affascinante, è sempre stato notevole», precisa ancora Marchiò: «Nell'antichità questa particolare caratteristica del corso d'acqua ne fece anche un particolare luogo di culto, caratteristica mantenuta poi nei secoli». Di straordinario interesse storico e architettonico è, infatti, anche la chiesa di San Giovanni in Tuba, tutt'ora utilizzata per concerti di orchestre e cori, vista la sua collocazione in mezzo al verde, a pochi passi proprio dalle foci del Timavo. «Avremo a disposizione una piccola flotta di imbarcazioni dai sei agli otto posti ciascuna – conclude Marchiò – che utilizzeremo a seconda delle prenotazioni che riceveremo, e che sono obbligatorie». Gli interessati si possono rivolgere al Ticket Point di Galleria Rossini (040 3498276, info@ticketpoint-trieste.it, biglietteria.ticketpoint-trieste.it).

Le escursioni partiranno sempre alle 10.30 dal chiosco "La Canociada".

ne era intervenuto a suo tempo l'assessore Andrea Mariucci, che sul *Piccolo* aveva dichiarato che «spetta al privato la separazione della spiaggia dal perimetro portuale, in quanto è il titolare della concessione che oggi non la distingue: le due aree risultano "porto", per cui soggette al divieto di balneazione. La separazione permetterà la subconcessione al Comune, che procederà a rendere la spiaggia balneabile». Nel frattempo, però, l'Autorità portuale ha evidenziato come la spiaggia sia al di fuori della concessione al "supercondominio". Il che ha sparigliato le carte. Motivo per cui, il 24 maggio, il Comune ha fatto la richiesta di concessione diretta. Il relativo avviso dell'Autorità portuale, oltre a descrivere l'area in questione, «per complessivi 1.437 metri quadrati», specifica che c'è tempo fino al 10 luglio per presentare opposizioni o controrichieste. «L'obiettivo è, comunque, in via di definitiva risoluzione», afferma il sindaco Paolo Polidori: «Come spesso accade, a causa delle complessità normative vigenti, i tempi si possono dilatare ma, come preventivato, la quasi totalità della stagione balneare 2023 annovererà, alla fine dell'iter, anche la spiaggia di Porto San Rocco. La renderemo accessibile ai disabili». Di certo a questo punto, come conferma lo stesso Polidori, è che i vecchi accordi tra Comune e "supercondominio" decadono e andranno eventualmente riformulati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCARICO



Donatella Pross

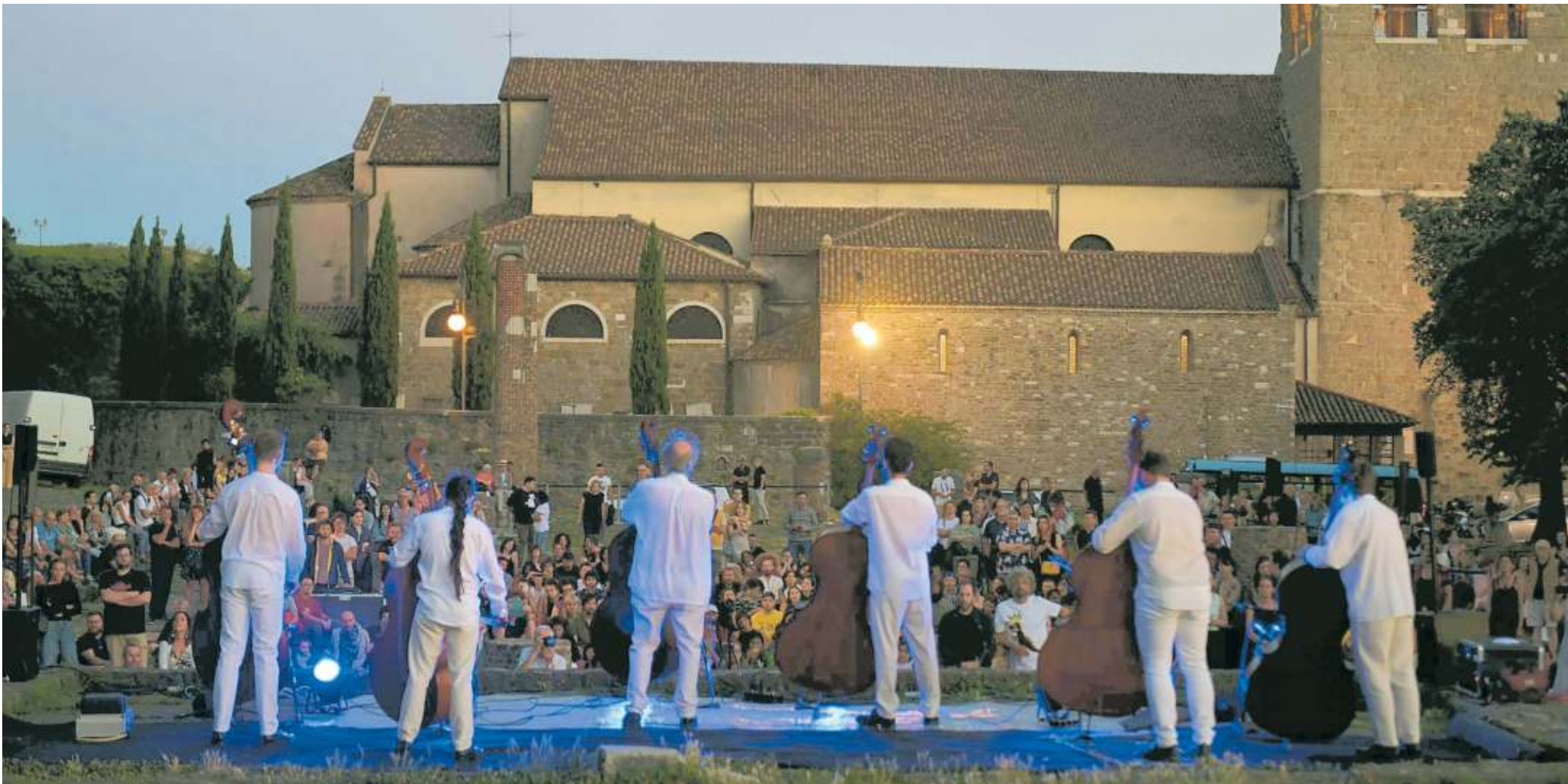
Lions, Pross presidente oltre i confini provinciali

DUINO AURISINA

Donatella Pross è la nuova presidente della Circoscrizione territoriale del Lions Club. Rimarrà in carica fino al 2024. Pross, già presidente del Lions Club di Duino Aurisina, è stata anche presidente di Zona per Trieste e Duino Aurisina. La sua giurisdizione si estenderà fino a Gorizia e ad alcune località del Veneto, comprendendo l'area di San Donà di Piave. Andrà a sostituire, a partire dal primo luglio, l'avvocato goriziano Paolo Pacorig. Da sempre impegnata nel sociale e nella solidarietà, Pross è molto conosciuta a Duino Aurisina, dove vive. Con l'elezione di Linda Simeone a presidente del Lions di Duino Aurisina, il service accentua dunque la presenza femminile ai propri vertici. — **U.S.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CONCERTO SUL COLLE

Da Monte Grisa a San Giusto: il fascino del “concerto mantrico” concede il bis

La prima nota è anche l'ultima: profonda, quasi spirituale, lunga quaranta minuti. Un si «mantrico», un lungo «ommm» che rimbomba nel mezzo del foro romano di San Giusto al calar della sera. Disturbato, appena, dal suono dei

gabbiani e del vento. Sedute sulle antiche rovine romane, oltre 500 persone si sono lasciate cogliere cogliere di sorpresa ieri sera dalla composizione “Mantra 22:22” del musicista Stefano Sciascia, in uno speciale concerto organizza-

to assieme al manager triestino Massimo Suppangig.

La melodia creata dallo «strumento mantrico» di Sciascia e dall'ensemble degli altri cinque giovani contrabbassisti, suoi allievi del

Conservatorio Tartini, ha ricreato così ieri, all'ombra del castello, la stessa atmosfera epica e sognante di mercoledì scorso, quando Monte Grisa ha ospitato la prima assoluta del concerto. (fr.co.) Foto di Francesco Bruni

La struttura di via Costalunga ha aperto le porte per raccontarsi
Decisivo il supporto dei volontari. Centinaia i mici già adottati

L'Oasi di cure e tenerezza che “Il Gattile” di Trieste dona ogni giorno alla città

L'EVENTO

MARTINA SELENI

Gatti e gattini di tutti i colori, rossi, neri, bianchi, grigi e tigrati, ieri pomeriggio hanno accolto i triestini accorsi nell'Oasi felina di via Costalunga per festeggiare l'associazione “Il Gattile Odv”. Tra una chiacchiera, un brindisi e una carezza, i cittadini hanno potuto conoscere meglio l'Oasi, un terreno di 3.200 metri quadrati pensato per trasferire colonie feline che hanno perso il loro habitat e gatti randagi.

E poi, naturalmente, sono state illustrate le attività del Gattile, a partire da quelle di soccorso e cura dei gatti di strada e abbandonati. «Che meraviglia! Se potessi, me ne porterei subito uno a casa!», ha esclamato il vicesindaco Serena Tonel, in visita con il consigliere comunale Stefano Bernobich. Pur dovendo rimandare l'adozione di un micio a quando avrà più tempo per accudirlo, ha conversato a lungo con il neopresidente del Gattile Alessandro Mezzena Lona.

IL PASSAGGIO DI CONSEGNE

A LATO LA FESTA DI IERI: IN BASSO CATALAN E MEZZENA LONA (MASSIMO SILVANO)

Da qui sono passate oltre 600 bestiole di cui più di 500 sono state prese in carico dai cittadini. Molte pure le sterilizzazioni

Da poche settimane, infatti, il veterinario Jesus Catalan ha deciso di lasciare la presidenza, restando comunque socio, per dedicarsi interamente alla parte sanitaria. «Nel 2022 – ha spiegato Mezzena Lona – abbiamo provveduto a sterilizzare più di 350 gatti, con una media di 40 al mese. Nelle nostre strutture sono transitati oltre 600 gatti, di cui più di 500 sono stati adottati da persone buone. A loro va il nostro grazie, insieme a chi ci sostiene con le donazioni e il 5 per mille: il Gattile e l'Oasi Felina vivono grazie alla generosità di queste persone».

Ieri è stato anche illustrato il progetto “GattoMatto”, portato avanti con la Cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale. L'iniziativa coinvolge un gruppo di giovani con disabilità del Servizio di integrazione sociale e territoriale del Comune: i ragazzi fanno volontariato con attività che vanno dalle pulizie al gioco con i gatti, fino alla toelettatura. Durante l'evento è stata anche ricordata l'astrofisica Margherita Hack, animalista sempre a fianco delle bestiole meno fortunate. «La Hack – ha aggiunto il presidente – fu tra i soci fondatori del Gattile e Giorgio Cociani volle dedicarle il premio “Margherita d'Argento”, che segnala il lavoro di persone che si distinguono nella tutela degli animali». Nel 2023 il premio è andato a Silvana Di Mauro, presidente dell'associazione “Liberi di Volare” che ogni anno cura e rimette in libertà oltre 400 rondini, rondoni e balestrucci. «Il nostro – ha detto Di Mauro – è un lavoro di cura e riabilitazione, ma anche di conservazione dell'ambiente che possa accogliere questi animali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CHIESA

Inaugurato il settimanale diocesano online “Il Domenicale”

Professionisti e studenti, casalinghe e anziani pensionati, un ex questore e personale militare: è quantomai varia la folta schiera dei volontari che da fine maggio danno vita all'organo d'informazione online della Diocesi di Trieste "Il Domenicale di San Giusto", sotto la direzione editoriale di don Marco Eugenio Brusutti, ordinato sacerdote solo un anno fa. La sede della redazione è in via Cavana 15. «Lo spirito è quello dell'attenzione al risparmio e alla cura dell'ambiente», spiega don Brusutti. Gli spazi sono organizzati seguendo le idee di giovani volontari che si sono prodigati per l'allestimento, ricevendo qualche piccola donazione. «Le persone che credono e vogliono vivere la vita della Chiesa a Trieste si adoperano - aggiunge il sacerdote - affinché la comunicazione sia realmen-



te un incontro». Fortemente voluto dall'arcivescovo Giampaolo Crepaldi, raccoglie l'eredità della testata "Vita Nuova".

L'inaugurazione, presenti il presidente dell'Ordine regionale dei giornalisti Fvg Cristiano Degano e il direttore responsabile della rivista don Alessan-

dro Amodio, è stata presieduta dal vescovo Enrico Trevisi che ha impartito la sua benedizione. —

PPG

LE LETTERE

**Animali
La cura per i gatti del terrapieno**

Da quasi vent'anni mi occupo dei gatti che gravitano sul terrapieno delle società veliche a Barcola (in tempi recenti arrivano anche dal Porto vecchio). L'Autorità portuale, a cui fa capo quell'area, ha sempre dato disponibilità di collocamento di cuccie e mangiatoie; anzi, da qualche anno ha pure delimitato il primo insediamento con paletti e catena. Ciò nonostante qualcuno si intromette nella gestione e manomette, danneggia o ruba arredi, pedane e piante. Da mesi qualcuno mette cibo all'aperto entrando nel recinto facendo sì che i gabbiani entrino nelle casette. Ho messo un biglietto invitando l'anonimo a contattarmi per collaborare opportunamente alla gestione. ... ma nessun contatto. Dopo pochi mesi dall'aver ottenuto quattro casette nuove dal Comune di Trieste, ne è stata rubata una e la scorsa settimana è stato rubato un tetto rendendo inutilizzabile il ricovero. Nel tempo hanno rubato le pedane che dovevamo utilizzare per rinnovare

arredi e piante. Turiste straniere hanno usato le casette come sedili e portaoggetti e infine qualcuno ha scoperto il tetto di una mangiatoia, rendendola inutilizzabile, e ha svuotato le ciotole dell'acqua. Chiedo a chi passa da quelle parti di dare un'occhiata. Il costo dei tanti gatti che nutro e curo non mi consente di pagare un investitore privato, ma con l'aiuto di qualche persona potremmo identificare il responsabile e forse farlo desistere. Che tristezza tanta cattiveria e stupidità.

Marina Della Torre

**La fabbrica Bat
Trieste
città del fumo**

Con l'inaugurazione della Bat possiamo fregiarci anche di un titolo più appropriato: "Trieste città del fumo".

Duilio Calogiuri

**Via Imbriani
Barriere
architettoniche**

È successo a Trieste, in via Imbriani. Lo scorso 23 giugno una persona in sedia a rotelle

avanzava lungo la strada, affiancando il marciapiede alla ricerca di uno scivolo per potervi salire e raggiungere un negozio. Un uomo giovane e io ci siamo avvicinati prontamente per aiutare questa persona in grande difficoltà. Abbiamo commentato che ad oggi, nella nostra città, che ha la pretesa di essere civile, l'abolizione delle barriere architettoniche è ancora lettera morta. Infatti i famosi scivoli per le persone in sedia a rotelle sono inesistenti, tranne qualche raro caso. Che non si parli poi dei marciapiedi! Un autentico percorso ad ostacoli. Guai a distrarsi per guardare in alto ammirando la bellezza degli antichi palazzi perché si corre il rischio d'inciampare nelle numerose buche, nei rattoopi, nei dislivelli e negli avvallamenti con il pericolo di rompersi qualche osso. Non mi riferisco alle zone periferiche, poco interessanti e dimenticate da chi gestisce la cosa pubblica, ma allo stesso Corso Italia che fa parte del cosiddetto salotto buono. Il ritornello e il chiodo fisso dell'attuale e precedente giunta comunale sono "i turisti". Però gli stessi vedono non solo le bellezze ma anche le "maggagne" della nostra città che sono sotto gli occhi di tutti. Basta allontanarsi da piazza Unità e farsi un gi-

retto nei dintorni. Non credono di chiedere tanto. Invece di sprecare risorse per inutili, stupide e devastanti opere faraoniche come l'assurda cabinovia, s'impegnassero i soldi a rifare strade, marciapiedi, abbattimento di barriere architettoniche e salvaguardia del verde urbano. Forse i responsabili istituzionali passerebbero alla storia per aver compiuto il proprio dovere di amministratori pubblici.

Alma Masè

**Salute
Tagli
alla sanità**

Continuano a tagliare sulla sanità pubblica mentre aumentano i ricorsi al "privato". E chi non può guardi il Policlinico da fuori. Al caso, se ne possiede, sventa i quadri del Boccaccio.

Bruno Dreossi

**Alimentazione
Mangiare carne
non fa bene**

Diceva Plutarco: «Per un boccone di carne prendiamo a un animale il sole, la luce e quel poco di vita e di tempo,

ORDINE DEGLI ARCHITETTI

Le idee per ripensare la città



L'Ordine degli architetti di Trieste, in occasione dei cent'anni della professione, ieri ha allestito un gazebo tra le vie Genova e Dante: un laboratorio per bimbi e ragazzi dal titolo "Saluti dal futuro" per immaginare un'altra idea di città, ridisegnandone i contorni e gli spazi. Foto Massimo Silvano

gioire dei quali sarebbe stata la sua destinazione». Mangiare carne oltre ad essere un'azione assai discutibile dal punto di vista morale, ci fa pure male, il suo grasso intasa le arterie procurandoci malattie.

Liliana Passagnoli

**Lavori pubblici
Maggiore attenzione
alle periferie**

Gentile direttrice, in questi giorni stiamo assistendo all'asfaltatura di varie vie cittadine. Ben venga. Quello che dà tremendamente fastidio è che come sempre le periferie non sono minimamente tenute in considerazione. Grandi promesse si sentono alle varie tornate elettorali, oppure al rinnovo di qualche circoscrizione. Però sono solo promesse. Nel rione dove abito, Settima circoscrizione, si trova via Corelli, dove un piccolo tratto in discesa (parlo di circa 60/70 metri) è ormai da anni fatiscente e rappresenta un grosso rischio di caduta per gli utenti a due ruote. Personalmente, ma non solo, ho iniziato a chiedere via mail un intervento prima che qualcuno si faccia male già nel lontano settembre 2019.

Dopo quella data ne sono seguite altre cinque. Nessuno ha mai risposto, nessuno è mai venuto a vedere nulla. Cari concittadini non ci sono parole.

Branco Mahnic

**Solidarietà
Donare sangue
gesto nobile**

Il 14 giugno è stata celebrata la Giornata mondiale della donazione del sangue, gesto importantissimo che definisco "socialmente egoistico". Infatti, la donazione non è solo un atto generoso che esaurisce la propria funzione con lo stoccaggio della sacca nel centro trasfusionale, da quel momento a disposizione di chi ne avrà bisogno e a cui potrà contribuire a salvare la vita. Ma, non dimentichiamolo, comporta vantaggi anche per chi la compie. È assodato che i donatori hanno un migliore stato di salute non solo perché controllati periodicamente, ma anche perché si sentono indotti a condurre uno stile di vita sano per poter continuare a donare. Senza contare il beneficio per l'autostima che deriva dal sapere di aver compiuto un'azione utile. E proprio in forza di questo maggior be-

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

25 GIUGNO 1973

- Da giovedì, primo giorno d'estate, è piovuto sempre: fra temporali e grandinate, solo 16 gradi e clima autunnale. "Saltati" gli spettacoli all'aperto e traffico dovunque in difficoltà.

- Lavori di ampliamento sono in corso nelle aree adiacenti il cimitero di Sant'Anna ed ultimati quelli nel vicino ex cimitero militare con dodicimila loculi, rifatto il portone e allargato il viale d'accesso.

- Storici di urbanistica si scervellano sulla forma triangolare di piazza Goldoni (già della Lega) e della sua gemella poco più in giù, in piazza della Borsa, una doppia originalità di Trieste.

- Rimossa da un pontone dell'Arsenale Triestino la "Freccia Azzurra del Nord", l'aliscafo che collega Trieste, Sistiana, Grado, Lignano e l'Istria, incagliatosi su un basso fondale sabbioso oltre la foce dell'Isonzo.

- Questa sera, nel Piazzale dei Spettacoli della Fiera di Trieste, si esibirà il complesso canoro "Ricchi e poveri". Si accede con il normale biglietto d'ingresso alla campionaria senza maggiorazioni.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 24/6/2023

BARI	85	27	37	77	17
CAGLIARI	67	10	39	22	16
FIRENZE	32	28	64	52	58
GENOVA	57	66	50	77	24
MILANO	36	66	78	58	26
NAPOLI	25	42	71	35	45
PALERMO	60	13	88	36	65
ROMA	86	61	15	79	74
TORINO	71	35	78	5	83
VENEZIA	55	64	58	9	66
NAZIONALE	74	19	47	90	10

SuperEnalotto

1 - 21 - 32 - 59 - 86 - 35

Jolly 38 Superstar 6

JACKPOT 18.000.000€

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	8	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	121.933,73 €
Ai 576	4	432,43 €
Ai 24.679	3	30,32 €
Ai 418.886	2	5,54 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	43.243,00 €
Ai 166	3	3.032,00 €
Ai 2.643	2	100,00 €
Ai 18.029	1	10,00 €
Ai 38.329	0	5,00 €

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

10	28	37	60	67
13	32	42	61	71
25	35	55	64	85
27	36	57	66	86

Numero Oro 85 Doppio Oro 27

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

ICOLPI DI SOLE DELLA POLITICA

Per giorni ho letto di tutto su questo Mes senza capire cosa fosse. Leggevo del governo in fibrillazione, dell'opposizione che ne faceva un tema di credibilità e di altri ancora che stavano addirittura studiando un'exit strategy ma non capivo. Colpa mia, in questo periodo ero troppo preso da ogni questione riguardante la tenuta di sommergibili di profondità e mi era sfuggito che il problema era dovuto a errori di trascrizione e pronuncia. Come ho fatto a non capire che il tema erano le mèches della Meloni? Che sollievo. Sull'argomento penso che il dibattito democratico tra mèches, colpi di sole o un vero biondo uniforme non può essere lasciato agli interessi di partito e prolungarsi all'infinito fino a diventare stucchevole. La mia opinione è che sia l'opposizione armocromista che gli alleati di maggioranza devono capire che un glamour deciso è la scelta migliore per confrontarsi con l'Europa. E comunque la si pensi va scelto un look per il bene del Paese senza altri indugi e polemiche.

TAPPA TRIESTINA

In corso il Campionato regionale di Skateboard



È iniziata ieri a Trieste la quarta tappa del Campionato regionale di Skateboard FVG 2023. L'evento, che prosegue anche oggi, si svolge nello Skate park di via Petitti di Roreto, trasversale di via dell'Istria nel rione di San Giacomo accanto alla caserma dei Carabinieri. L'iniziativa è organizzata dalla ASD Skate School Trieste in co-organizzazione con il Comune di Trieste, che per il secondo anno consecutivo ha dato il suo sostegno per l'organizzazione della tappa locale. Foto Bruni

nessere individuale, fisico e psicologico, per una comunità avere molti donatori non significa solo poter far fronte prima e meglio alle richieste di unità rosse del sistema sanitario, ma anche poter disporre di una “massa critica di persone sane” che si fa sentire persino sotto il profilo della sostenibilità economica del sistema sanitario. Iniziare a donare e continuare a farlo è, a mio avviso, importante anche per fare in modo che il nostro resti un Paese dove il sangue non si compra e non si vende, dove si dà e si riceve gratuitamente. È un aspetto a cui si tende poco a pensare e invece si dovrebbe farlo, specie adesso, in un periodo storico in cui tutto ciò che si dava per scontato come gratuito si comincia a pagare, vedi liste d'attesa e affini. Cerchiamo di fare tutti in modo che questa ricchezza umana, sociale ed economica, non si trasformi, un giorno, in un business della disperazione.

Fulvio Chenda

Tecnologia
Intelligenza
artificiale

Dobbiamo aver paura dell'intelligenza artificiale? Il recen-

te articolo di Nico Pitrelli (Il Piccolo 15/06/23) conclude ironicamente dicendo che l'intelligenza artificiale, almeno come viene spesso raccontata dai giornali, semplicemente non esiste. Trovo che esorcizzare una paura negando, anche se solo ironicamente, l'esistenza dell'oggetto di cui si ha paura, siasbagliato. Viviamo ormai in un mondo in cui l'intelligenza artificiale “la fa da padrona”, ma non per questo ne siamo schiavi. Tutti conoscono il T9 che aiuta a scrivere SMS anche con solo nove tasti del telefono cellulare (T9 sta per Text on 9 keys); ebbene, ora che i cellulari sono smart ed hanno il touch screen, il T9 non sarebbe più necessario, anzi tante volte ci fa scrivere parole che non sono quelle che volevamo. Malgrado gli errori che il T9 ci porta a fare, pochissimi vorrebbero rinunciare al suo utilizzo. Questo esempio per dire che non dobbiamo aver paura o temere l'intelligenza artificiale anche se questa non sempre è perfetta. Recentemente ha destato preoccupazione la ChatGPT, un programma che scrive molto bene basandosi sulla programmazione neurolinguistica. In pratica rende più comprensibili delle idee che un essere umano ha avuto. In questo programma non vedo

nessun pericolo. L'intelligenza artificiale è in grado di “apprendere” molto meglio della mente di una singola persona, ma non è assolutamente in grado di creare nuove idee. La capacità dell'homo sapiens non è solo quella di apprendere ma soprattutto quella di trovare nuove soluzioni; questa capacità creativa è assolutamente mancante all'intelligenza artificiale.

Carlo Quattrociochi

MATRIMONI

Missio Gabriele e Giacovani Ilaria, Diaz Darfer e Martinez Arno Josefina, Persoglia Nicolas e Volpe Stefania, Orsini Federico e Ionegher Giulia, Ozsoy Sezgin e Sadiker Selimè, Flora Stefano e Steffinlongo Martina, Sale Igor e Speranza Valentina, Delvecchio Raffaele e Tesser Alessandra, Montalto Samuel e Bonasera Rossella, Luongo Michele e D'Angelo Francesca, Bais Andrea e Chelleri Martina, De Visintini Fabio e Cerebuch Alessandra, Welfort Paroni Walter e Braiuca Cinzia, Ruaro Paolo e Dianova Elena, Brazzatti Paolo e Westpfahl Clelia, Pirrone Michele e Moro Jasmine Ashanti, Gloria Raffaele e Palmiero Debora.

LA PREMIAZIONE

I vincitori del Carnevale 2023



Premiate dall'assessore alla Cultura Giorgio Rossi le maschere vincitrici delle categorie bambini e adulti del “Carnevale 2023” con i riconoscimenti per rioni. A vincere il Palio di Trieste 2023 del Corso Mascherato di febbraio era stato il rione di Valmaura.

ELARGIZIONI

In ricordo di VITTORIO FRACCHIONI da parte di Serena, Maria, Tiziana e Renato 200 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Sergio Battaglia da Matteo Valente 50 pro FONDAZIONE LUCETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Gaetana Di Fazio da parte della famiglia Binetti, Gianni, Zdenka e figli 110 pro #IOTIFOSVEVA

In memoria di Fulvio Colombin nel X anniversario (25/06) da parte di Michela, Giacomo, Lidia 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

IL CALENDARIO

Il santo San Guglielmo
Il giorno è il 176°, ne restano 189
Il sole sorge alle 5.16 tramonta alle 20.58
La luna sorge alle 12.11 e cala alle 00.47
Il proverbio Chi va piano va sano e va lontano

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via Felluga 46 040 390280
Via Bernini 4 040 309114
Largo Piave 2 040 361655
P.le Foschiatti 4/A - Muggia 0409278357
Aperta dalle 8.30 alle 13:
Via di Prosecco 3- Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 214441
reperibilità 3516060850

In servizio fino alle 21.00:
via G. Brunner, 14 040 764943
angolo via Stuparich
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Belpoggio 4 040 306283
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505
Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
22 giugno 36 152
23 giugno 31 135
24 giugno 14 136
25 giugno 10 141
26 giugno 18 126
27 giugno 26 115

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Capitaneria di Porto 040676611
Corpo nazionale guardiafuochi 040425234
Cri Servizi Sanitari 0403131311 /3385038702
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Protezione civile 800 500 300 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111
Aeroporto - Informazioni 0481476079

IL RICONOSCIMENTO

Cinque borse di studio per l'Its Accademia Nautica

Consegnate cinque borse di studio per l'ITS Accademia Nautica dell'Adriatico in memoria del comandante Luigi Cattaruzza. I figli Michela, amministratrice di Ocean, e Alberto Cattaruzza, ad di Tripmare, hanno incontrato gli allievi di Accademia assieme al presidente Stefano Beduschi, al direttore Bruno Zvech e alla direttrice didattica Paola Catalano. Le borse di studio sono state riconosciute agli allievi Antonio Graziani, Francesco Polesello, Virgilio Snider, Sirine Hamza e Karim Sief.

ORTIE GIARDINI

Alla scoperta della melanzana tra storia, colture e cucina



ANDREA GIUBILATO *

L'ortolano professionista riconosce nella famiglia delle solanacee la regina dell'estate; pomodoro, peperoni, patate e melanzane ne fanno tutte parte, anche se originarie di luoghi diversi. Le prime tre specie vengono dall'America centro meridionale, mentre l'ortaggio di cui parleremo, la melanzana, viene molto probabilmente dal sud dell'India. Da noi è arrivata prendendo la via della Persia, affrancandosi nella coltura agroalimentare araba e da lì, attraverso le colonie spagnola e siciliana, è entrata in Europa. E perciò dalla coltura araba e dalla cucina ebraica che abbiamo ereditato l'uso culinario e l'interesse per la coltivazione di questa bacca, che cresce su un alberello cespuglioso alto tra 1 e 1,5 metri. La parte che mangiamo è appunto una bacca, botanicamente si tratta dell'ovario ingrossato, al cui interno crescono, protette dalla polpa, le future piantine sotto forma di semi.

Tralasciando la descrizione dettagliata della pianta (pignolerie da botanici) passiamo alla descrizione dei frutti che per inquadrare una varietà hanno grande valore caratterizzante.

Quando iniziate a tagliare una melanzana per realizzare la vostra ricetta preferita, non vi soffermate sui dettagli della forma; tuttavia non guasta sapere che sopra di tutto c'è il picciolo, a cui un tempo era attaccato il fiore. Questo si espande in una sorta di manina, che si chiama calice: in questo caso persistente, robusto, di colore verde o con sfumature violacee, dotato di spine con dimensioni variabili.

Le spine stanno ad indicare una sorta di difesa contro una raccolta precoce o possibile rosicchiatura di qualche fitofago del frutto, che la pianta lascerebbe spontaneamente cadere quando il colore giallo-marrone ne avesse annunciato lo stadio di maturazione fisiologica. La forma del frutto che sta ora nel centro del nostro tagliere è molto variabile: allungato cilindrica (la lunga dritta di diametro uniforme), allungata clavata (in punta si allarga), clavata semi allungata (più corta della precedente), ovale allungata (comincia ad ingrossare la pancia), ovale (più larga che tonda), ovoidale schiacciata alla base (panciuta alla base), tondeggianti (la rotonda) e infine la più moderna, allungata cilindrica fine (la chiamano perline).

Per quanto riguarda i colori, si passa dalle varie intensità di nero, bianco (gli inglesi che di India se ne “intendono” la chiamano eggplant per la forma ad uovo bianco), violetto, verde come la conoscono in Thailandia e quella con epidermide dello stesso colore screziato del radicchio di Castelfranco, striata di rosso-bianco-rosa, che al mercato all'ingrosso chiamano graffiti. Non può mancare il rosso, presente nella varietà melanzana rossa di Rotonda DOP, dal parco del Pollino in Calabria. In verità, la specie di appartenenza di questa bacca, somigliante nella forma ad un pomodoro e di colore arancione è originaria dell'Africa e il nome scientifico ne indica la provenienza: Solanum eschscholzioides, mentre la “nostrana” è Solanum melongena.

*Aiab (Associazione italiana per l'agricoltura biologica) Fvg



CULTURE

Cinema

La regista del film girato tra Cervignano, Gorizia, la Laguna di Grado e Udine racconta la storia ispirata a una vicenda accaduta nel Settecento. Con uno sguardo all'oggi

Margherita Vicario: «Gloria è un'opera pop che parla delle donne»

L'INTERVISTA

Annalisa Perini

La musica "pop" invade coraggiosamente la fine del Settecento, in un inno alla creatività femminile, nel film "Gloria!", esordio alla regia di Margherita Vicario, classe 1988, poliedrica cantautrice e attrice. Nel 2014 il suo primo spettacolo concerto è stato "Lem lem - Liberi Esperimenti Musicali". Ha collaborato con artisti come Francesco Guccini, Vinicio Capossela, Lo Stato Sociale e La Rappresentante di Lista. Accanto alla carriera musicale ha recitato in serie televisive, come "I Cesaroni" e al cinema, diretta anche da Woody Allen e Lamberto Bava. Dietro la macchina da presa ha esordito una decina di anni fa, con il corto, di genere musical, "Se riesco parto". E di "Gloria!", che vive comunque una trama ad alta densità musicale, sarà protagonista un pianoforte, nel suo sprigionare partiture avulse da suo tempo, ribelli, moderne e eleggere.

Il film è stato girato in gran parte in Friuli Venezia Giulia e le riprese sono terminate in Svizzera il 16 giugno. Vicario ne ha firmato anche la sceneggiatura con Anita Rivaroli.



Il set del film "Gloria!", girato nella nostra regione

Nei panni dell'antagonista, sacerdote e compositore, c'è Paolo Rossi, nel cast con Elio di "Elio e le storie tese", Natalino Balasso, Veronica Lucchesi dei "La Rappresentante di Lista", Galatea Bellugi, Carlotta Gamba, Maria Vittoria Dallasta, Sara Mafodda, Anita Kravos, Vincenzo Crea e Jasmin Mattei. E' una produzione italo-svizzera, di Tempesta con Rai Cinema e Tellfilm, con il sostegno di Ministero della Cultura - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, e della Friuli Venezia Giulia Film Commission - PromoTurismoFVG, e con il supporto del Federal Office of Culture e della Ticino Film Commission. Il film stato girato tra Cervignano, Gorizia, la Laguna di Grado e Udine. Tra le location c'è anche una villa del Settecento a San Vito al Tor-

re. E della regione sono anche un coro femminile e le orchestrali. Numerose le comparse coinvolte nella grande cura dei costumisti e dettagli.

Da poco messo via il ciak, la regista parla con entusiasmo della sua opera prima.

"Gloria!" va incastonarsi sugli sgoccioli del travagliato XVIII secolo.

«Erano già soffiati i venti della Rivoluzione - sottolinea Margherita Vicario - e i francesi, con la campagna d'Italia, erano arrivati ad occupare lo Stato Pontificio, motivo per cui la nomina del nuovo papa si svolse a Venezia. Ma in una contestualizzazione storica molto accurata, in cui riecheggia un'epoca decadente della Repubblica di Venezia, il cuore della vicenda è più simbolico, libero e personale, anche se sboccia nell'al-

Nel cast Paolo Rossi nei panni di Antonio Vivaldi maestro di violino al Pio Ospedale della Pietà a Venezia

lora consuetudine degli istituti di accoglienza religiosa di educare le fanciulle orfane alla musica. E sul filo della verosimiglianza il sottotitolo del film potrebbe essere "Ispirato a una storia che forse è successa, ma non lo sapremo mai".

Teresa è un'orfana "semplice", cioè non fa nemmeno parte delle gerarchie del coro e dell'orchestra.

«No, eppure, con il suo talento autodidatta, libero e visionario, sfida i polverosi catafalchi dell'Ancien Régime e diventa la trascinatrice verso "il nuovo", attraverso la musica, con il suo gruppetto di cinque musiciste ribelli, in un film che è molto corale, ricco di sfumature, alcune anche tragiche e grottesche».

E in cui gli attori comici non fanno i comici.

«Il personaggio di Paolo

Rossi nel nostro immaginario collegio riveste il ruolo che fu, realmente, del compositore Antonio Vivaldi, come maestro di violino, al veneziano Pio Ospedale della Pietà. Erano altri tempi quelli però, Vivaldi morì infatti mezzo secolo prima. E il nostro responsabile della produzione musicale dell'istituto soffre invece del confronto con la gloria altrui, passata, vivendo lui un contesto molto più decadente. E mentre campa del suo lavoro più che seguire una reale vocazione religiosa, riversa le sue frustrazioni sul collegio. Elio, per contro, interpreta un ruolo caratterizzato da una grande umanità».

Il film uscirà nel 2024 e nel frattempo sarà impegnata sul fronte della musica.

«Con il mio "Showtime tour", un live concert, in tutta Italia, che prenderà il via il prossimo autunno, da Roma, dal mio nuovo singolo "Ave Maria", traccia pop sovversiva prodotta da Dade, analisi del femminismo contemporaneo in chiave ironica e analitica. E "Showtime" è anche una serie di podcast. La prima puntata, "Amorevolmente incazzate", ha visto ospite la scrittrice e attivista Carlotta Vagnoli».

Suo padre, Francesco, è regista di fiction televisive, suo nonno Mario, regista cinematografico, è stato fondatore della Atlantica Film e sua nonna era l'attrice Rossana Podestà. In cosa l'ha ispirata la sua famiglia?

«Con loro ho respirato il coraggio necessario per portare avanti le proprie passioni, studiando molto, facendo ricerche, e perseverando negli obiettivi. Ho avuto in particolare un legame forte con entrambe le nonne. Dalla nonna paterna, che ha un certo punto si è innamorata di un alpinista ed esploratore (Walter Bonatti, ndr), ha girato il mondo con lui e ha cambiato totalmente la sua vita, ho imparando anche che si può sempre ricominciare. —



I PROTAGONISTI DEL PREMIO HEMINGWAY

Amélie Nothomb a Lignano «Sono una mistica non devota»

Gian Paolo Polesini

Nel favoloso mondo di Amélie Nothomb ci sono sicuramente gli abitini, un vezzo che coinvolge anche lenzuola, asciugamani e biancheria, ovviamente i libri — ne scrive uno all'anno con un successo mondiale crescente (è una scrittrice da 18 milioni di copie), Ernest Hemingway e Natalia Ginz-

burg. Più chissà cos'altro.

«Inutile spiegare quanto commossa e felice io sia nel ricevere il premio Hemingway "Letteratura". Premio promosso dal Comune di Lignano Sabbiadoro e curato da Fondazione pordenonelegge.it, dice la signora, figlia di un diplomatico, che nasce in Belgio ma cresce in Giappone.

E proprio a Lignano, ieri ad Amélie Nothomb è stato

cosegnato il premio.

«Per me lui, Hemingway - dice la scrittrice -, è una sorta di Santo Patrono e "Il vecchio e il mare" fu una vera rivelazione quando avevo dodici anni».

Sono opere che poi vanno rilette. Immagino sarà capitato anche a lei. Un'altra folgorazione?

«Assolutamente sì. Approfondendo le letture del grande romanziere identificali



Amélie Nothomb a Lignano

una procedura fondamentale per il mio futuro mestiere, ovvero la tecnica dell'omissione volontaria o omissione

significativa, detta la "teoria dell'iceberg". Spiego: lo scrittore omette degli elementi che il lettore attento è costretto a cogliere e, diciamo, in questo artificio ci sta una grande arte: farà sentire alla gente qualcosa in più di quello che capisce. Un metodo difficile che bisogna saper modulare al meglio affinché abbia successo. Non lo consiglio a chi comincia a scrivere».

Ama il mare, Amélie?

«In realtà mi inquieta e non mi avvicino volentieri».

Restando a Lignano e a Ernest che pronunciò la famosa frase: "Questa è la Florida d'Italia", ecco, qual è la sua Florida?

«All'inizio lo è stata il Giappone, una terra che amavo

da ragazza. Ventunenne ci ritornai per lavorare in una azienda nipponica, ma la magia s'interruppe. Oltre alla difficoltà d'inserimento nel loro metodo lavorativo, non trionfò nemmeno l'amore con un giovane signore giapponese. Esperienza da dimenticare. Credo che la Florida di ognuno di noi stia nell'infanzia, un'età dove tutti ci possiamo ritrovare felici».

C'è un'altra scrittrice nel suo cuore: Natalia Ginzburg; per un caso favorevole del destino è la madre di Carlo, premiato quest'anno con il riconoscimento "L'avventura del pensiero".

«Tutto ciò è straordinario. Che dire di Natalia? Una pa-

FATTI & PERSONE

Branduardi alla National Gallery con Valdemarin

Angelo Branduardi, accompagnato dai musicisti Maurizio Fabrizio e il triestino Fabio Valdemarin, ha incantato il pubblico alla National Gallery di Londra nell'ambito della mostra dedicata a

San Francesco dal titolo "Saint Francis of Assisi" (fino al 30 luglio). Unico musicista chiamato a suonare in una delle più importanti gallerie d'arte al mondo, si è esibito in un concerto straordinario



nella Galleria 32, con i posti da tempo 'sold out', dove c'è la collezione di dipinti del XVII secolo dedicata al santo patrono d'Italia di cui ricorreranno gli 800 anni della morte nel 2026. È stata una performance tratta dall'album "L'Infinitamente Piccolo", progetto musicale pub-

blicato su richiesta dei frati francescani di Assisi nel 2000. «Sono riuscito - ha detto Branduardi - ad avere accanto due musicisti che molto contano nel mio percorso artistico: Maurizio Fabrizio, e Fabio Valdemarin, che è diventato assiduo "compagno" sul palco».



La regista Margherita Vicario sul set di "Gloria!". Il film in costume è ambientato alla fine del Settecento

rola soltanto: classe. Non mi viene in mente nient'altro. La sua narrazione è a volte ricca di elementi grevi, che però la Ginzburg riesce sempre a tenere sullo sfondo, con immenso pudore».

La stampa belga l'ha affiancata a Georges Simeon. Sorpresa?

«Devo venire a Lignano Sabbiadoro per sapere questo? (E sorride). Assai lusingata, ci mancherebbe. Simeon non con duemila caratteri creava un universo soffocante, a me ne servono centomila. Una cosa, però, me la lasci dire: nei miei universi ci si diverte di più».

Nel suo ultimo romanzo "Il libro delle sorelle" c'è qualcosa di autobiografico: ci potrebbe stare un ri-

chiamo al bellissimo rapporto vero con sua sorella?

«Spesso nei racconti le fratellanze sono descritte come terribili, vicende intrise di rivalità e gelosie. Non è sempre un legame così negativo. Ci si può anche ritrovare».

Però il suo concetto sulle parentele non è così esaltante...

«Diciamo che i greci avevano ragione a rendere tragedia ogni storia che implicava connessioni tra familiari. Anche quando le cose vanno bene paradossalmente è una tragedia».

Perdoni la domanda personale: è innamorata?

«Assolutamente sì».

Solitamente i suoi romanzi escono con una cadenza abbastanza precisa.

C'è una data per il prossimo? E magari anche un titolo?

«Le posso dire che il nuovo libro uscirà il 23 agosto per Albin Michel, ma sul titolo sono costretta a tacere. Un tema che vorrei approfondire nelle mie prossime opere sarà sicuramente quello della morte, già centrale nei miei scritti, ma che merita ulteriori analisi e investigazioni».

Ci vuole raccontare il suo recente incontro col Papa?

«Un'esperienza magnifica. Nella stretta di mano e nello sguardo di Francesco ho captato tantissima tenerezza».

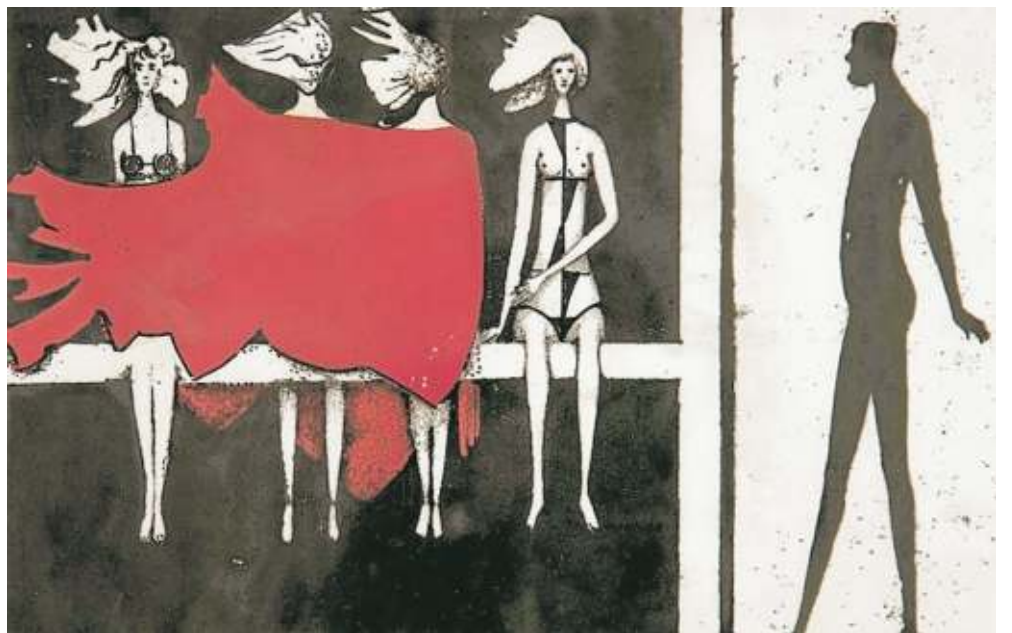
Lei è religiosa?

«Sono una mistica senza devozioni specifiche». —

RACCOLTE D'AUTORE

Tra Cernivez, Carà e Dot l'arte in banca si fa preziosa dall'Ottocento fino a oggi

L'istituto di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse pubblica il catalogo completo delle sue collezioni



Ugo Carà, "Prova d'autore"

LA RECENSIONE

Franca Marri

Come ogni istituto bancario, grande o piccolo che sia, anche la Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse, nel corso della sua storia, ha collezionato opere d'arte di diverso genere e di vari autori nell'attuazione di uno dei principi ispiratori presenti nel suo statuto, all'articolo 2, per rendere tangibile il legame con il proprio territorio di cui intende perseguire la crescita non solo economica ma anche socia-

le e culturale. Le numerose opere d'arte commissionate o acquistate negli anni sono oggi esposte nei di-



versi spazi e uffici delle sue molteplici sedi presenti sul territorio comprendenti anche la città di Trieste dove ad esempio si trovano sei filiali, oltre alla direzione amministrativa.

Per far conoscere in maniera più completa e unitaria possibile tale patrimonio, contemporaneamente alla creazione in rete di una mostra virtuale resa possibile dalla start up modenese E-Muse (www.arteinbanca.it), l'istituto bancario ha ora pubblicato un catalogo dal titolo "Arte in banca. La collezione

della Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse" (Prandi Comunicazione & Marketing srl editore, pp. 144).

Curato da Marina Dorsi, con una presentazione di Lorenzo Michelli e il progetto grafico di Media Com, il volume è diviso in quattro sezioni: "Opere pittoriche", "Scultura & Design", "Indice generale opere", "Biografie artiste e artisti". Sfogliandolo è possibile scoprire un'ampia selezione di una produzione artistica quasi sempre legata al contesto regionale, per lo più relativa alla seconda metà del '900 ma con diverse opere datate anche agli anni duemila. Alla fine del XVIII secolo è datata l'opera più antica di pittore ignoto, forse di origine bavarese, raffigurante su uno sfondo di nubi dorate un "San Michele Arcangelo" che appare con la sua lancia, una croce astile, in atto di trafiggere il demonio. Il dipinto, collocato nella sede legale della banca in via Roma a Trieste, era stato acquistato dopo la ristrutturazione della parte di edificio acquisito dalla Banca nel 2007. Sia nella mostra virtuale sia nel volume gli viene dedicato uno spazio particolare. Tutte le altre opere (178 pezzi tra dipinti, incisioni, tecniche miste e alcune sculture), sono state acquistate nel tempo comprendendo diversi stili, dal figurativo all'astratto, e diverse generazioni di artisti, da Franco Cernivez (1876-1923), Milko Bambič (1905-1991), Luigi Spacal (1907-2000), Ugo Carà (1908-2004), Cesare Mochiutti (1908-2004), per arri-

vare, attraverso le opere di Nino Perizi e Guido Antoni, agli artisti nati tra gli anni Venti e Trenta come Sergio Altieri, Aldo Bressanutti, Giorgio Celiberti, Armando Depetris, Pino Furlan, Pietro Girotto, Mario Tudor, Elvio Zorzenon. Passando alle generazioni successive si trovano Mario Di Iorio, Franco Milani, Giovanni Pacor, Mario Palli, Salvatore Puddu, Gian Carlo Venuto, Livio Comisso, Fulvio Dot, Cristiano Leban, Adriano Gon, giungendo quindi ad Alfred de Locatelli e Manuel Grosso.

Non sono molte le opere firmate da artiste donne: i nomi in catalogo sono quelli di Grazia Aiello, Alessandra Bernardis, Myriam Cappelletti, Maria Luisa de Romans, Nicoletta Leghissa, Oriana Pin. A queste si aggiungono Dunja Jogan, Silvia Pallaver ed Elisa Gandolfo che insieme Michele Nolli hanno di recente realizzato su commissione della banca gli allegri e vivaci pannelli decorativi per le ultime filiali di Trieste Cavana, Trieste Coroneo e Gorizia, puntualmente documentati con delle foto d'ambiente. Tra gli artisti d'oltreconfine legati in maniera più o meno stretta al nostro territorio ci sono Stanko Meterc, Zdravko Milic e Bruno Paladin. Maurizio Frullani è l'unico fotografo presente in collezione con una stampa di grande formato del ciclo "Santi, miti e leggende", mentre il laboratorio di ceramica "L'arte nel pozzo", fondato da Anna Miniussi insieme ad Andrea Corà, è rappresentato da alcuni vasi di raffinato design. —

APPUNTAMENTI

Alle 20
La banda Viktor Parma
a Valmaura

Oggi, alle 20, al giardino Antollovich di Valmaura, si terrà il concerto del complesso bandistico Viktor Parma di Trebiciano nell'ambito del Tact Festival. La banda porta il nome del famoso compositore di opere sloveno Viktor Parma, nato a Trieste. Quest'anno l'orchestra Viktor Parma festeggia il 110° anniversario di attività.

Alle 21
MidSummer
Notti Ground

Oggi, alle 21, al Giardino Antollovich di Valmaura, per la rassegna Tact Festival, si terrà l'evento "MidSummer. Notti Ground". Appassionati e artisti si divincolano tra parole scritte all'alba e testi che hanno fatto la storia del teatro, della letteratura, della poesia, del cinema. Tema della serata: il sogno.

Alle 18
Artpride
al Tact Festival

Oggi, alle 18, all'ex cinema di Servola, si terrà "Artpride". Una parata artistica per festeggiare i 10 anni del Tact Festival! Il rocambolesco ensemble di musicisti di Banda Storta e le marionette giganti di Brane Solce in un viaggio dall'ex cinema di Servola fino al Giardino Antollovich di via Carpineto.

Alle 19
Totem
di carta

Oggi, alle 19, al giardino Antollovich di Valmaura, si ter-

rà lo spettacolo di carta "Totem" per il Tact Festival. Durante lo spettacolo Totem cresce dalle forme semplici di cartone e di carta. Da dietro la sagoma saltano fuori diverse forme di carta colorata che lasciano una traccia sulla grande scultura animata.

Alle 17
Fameia Capodistriana
a Borgo San Nazario

La "Fameia Capodistriana" invita tutti i propri soci e simpatizzanti a partecipare oggi alle cerimonie in memoria di San Nazario, patrono di Capodistria. Anche quest'anno, la "Fameia" parteciperà ufficialmente a quelle fatte a Borgo San Nazario (Prosecco) che avranno inizio alle 17 con la Santa Messa nella chiesa intitolata al Patrono con la partecipazione del Vescovo di Trieste Monsignor Enrico Trevisi. Farà poi seguito la solenne processione con il busto del Santo. Per facilitare la partecipazione degli interessati, la "Fameia" mette a disposizione un pullman con partenza alle 16 da piazza Oberdan e rientro alle 20.30. Il trasporto è gratuito.

Formazione
Confilosofare
Nuove energie

La Summer school di Confilosofare 2023 - Trieste propone l' VIII ciclo di laboratori dal tema "Acquisire nuove energie" finalizzati a un percorso di crescita: lunedì 26 giugno: Deglobalizzazione (lunedì 26 giugno), l'arma della conoscenza (martedì 27 giugno), pensiero, realtà e azione (mercoledì 28 giugno). Registrazioni al numero 3314254793.



“La stranezza” al Giardino del Cinema

Oggi, alle 21, al Giardino Pubblico De Tommasini, per il Giardino del Cinema, sarà proiettato il film "La stranezza" di Roberto Andò, con Toni Servillo, Salvo Ficarra, Valentino Picone, Giulia Andò. Nel 1920 ritorna in Sicilia di Luigi Pirandello e incontra due teatranti amatoriali, che di mestiere fanno i becchini.



La presentazione a Montecitorio del concorso di Kepown

MEMORIA - ENTRO IL 25 NOVEMBRE

“Raccontare per ricordare”
A Montecitorio il concorso
sull’esodo giuliano dalmata

ROMA

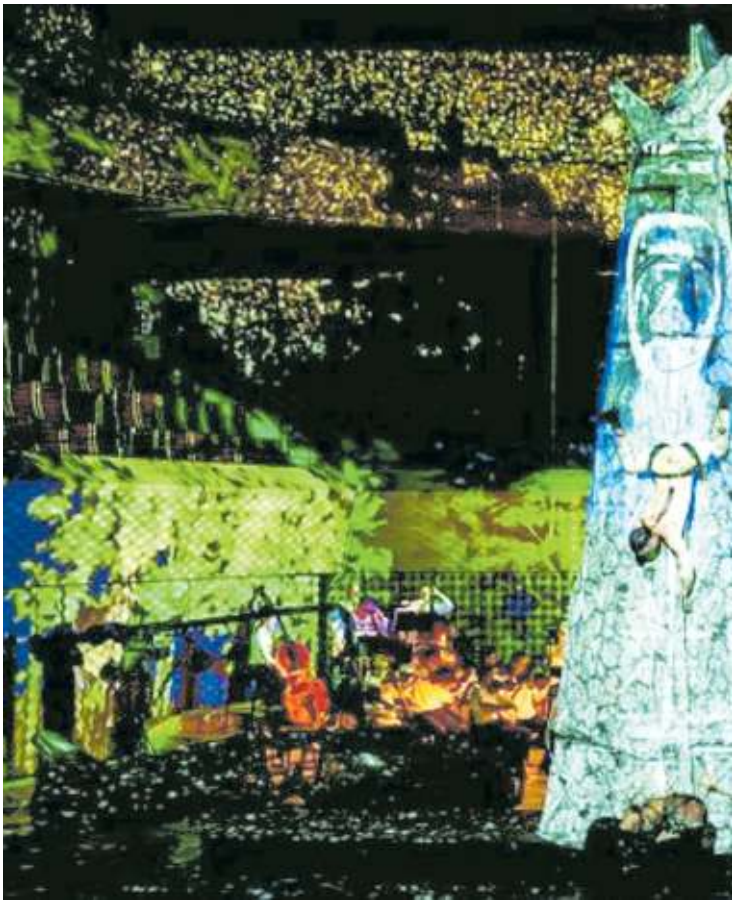
“Raccontare per ricordare”. Il 19 giugno a Roma, nella sala stampa della Camera dei Deputati, è stata presentata la seconda edizione del concorso letterario nazionale “Raccontare per ricordare l’Esodo giuliano-dalmata”, dal deputato Simone Billi e dal senatore Roberto Menia, assieme a Elisabetta de Dominis, che l’ha ideato, e a Simona Pellis, coordinatrice dell’associazione Unione degli Istriani del Lazio. Il presidente dell’Unione, Massimiliano Lacota, ha sostenuto sin da subito il concorso premiando nella sede di Trieste il 10 febbraio scorso i vincitori della prima edizione e annunciandone la seconda. Grazie all’attenzione dei media sono arrivati racconti da tutta Italia sulla piattaforma per scrittori www.kepown.com.

Nata in Friuli Venezia Giulia, proprio con lo scopo di tramandare storie di famiglie italiane ed europee che rischiano di andare perdute, Kepown è una casa editrice digitale con struttura sociale dove tutti possono pubblicare e conservare racconti, romanzi, poesie, sceneggiature di qualsiasi genere letterario. I racconti possono essere geolocalizzati nello spazio e nel tempo e letti da ogni parte del mondo sulla

la mappa cursore epocale. E chi ha origini italiane, ma è nato all'estero, posizionando il gps può andare a localizzare storie da leggere o da scrivere nel luogo delle sue radici familiari. In quest'epoca storica di globalizzazione culturale si sta riaffermando l'identità culturale delle comunità d'origine, perché è la cultura attraverso la scrittura che afferma l'identità di un popolo. Infatti i giuliano dalmati, a cui è dedicato questo concorso, l'hanno dimostrato già 80 anni fa con l'esodo: per affermare la propria identità e conservare la propria cultura hanno scelto di abbandonare le loro terre e le loro case. Le radici sono nella nostra storia e le portiamo nei nostri cuori dovunque andiamo. Kepown è il pianeta dove ognuno può conservare le proprie memorie e tramandarle alle future generazioni.

La scadenza del concorso è il 25 novembre: i testi devono essere lunghi almeno 15 mila battute e riguardare storie dell'esodo giuliano-dalmata. Saranno premiati con un week end in Istria il testo più romantico, il più commovente e quello che ha ricevuto più like. Tutte le info alla home page di www.kepown.com alla voce concorsi. —

MARTA RIGHINI



LUBIANA FESTIVAL

La Fura dels Baus
interroga le paure
dell’esistenza
su questo pianeta

Domani la prima di “Essere o non essere”
Il 29 e 30 giugno la “Pastorale” di Beethoven

Sara Del Sal / TRIESTE

Al Lubiana Festival torna la Fura dels Baus, una delle compagnie più interessanti e innovative di tutta Europa e lo fa con un debutto mondiale, il 26 giugno di “Essere o non essere”, che verrà replicato anche il 27 e poi con “Pastorale per il pianeta” che sarà in scena il 29 e il 30 giugno. Quattro giorni per un ritorno in grande stile nella capitale slovena, anche per lo straordinario regista Carlus Padrissa.

Come vi trovate con il pubblico del Festival?

«Benissimo. Sono persone mediterranee, adorano il tea-

tro immersivo de La Fura dels Baus che si ispira alla mitologia e alle manifestazioni artistiche del mediterraneo».

In questa occasione sarete impegnati con “Pastorale per il Pianeta, uno spettacolo che rivisita la Sinfonia n. 6 di Beethoven, nota appunto come La Pastorale. Qual’è la relazione tra la natura e l’essere umano? Secondo lei, quando impareremo a rispettare ciò che ci circonda?

«È semplice, viviamo qui, siamo parte di questa natura. Tralascerei un giudizio sul fatto che possiamo o non possiamo modificarla, ma

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

CINEMA REVOLUTION TUTTI I FILM A 3,50€

Emily 16.30, 18.45, 21.15

La vita della scrittrice Brontë (Cine Tempestose).

Houria - La voce della libertà 16.20, 19.30

Di Mounia Meddour con Lyna Khoudri.

Rapito 16.15, 18.40, 21.15

Di Marco Bellocchio dal Festival di Cannes.

After work 18.00, 21.15

Di Erik Gandini, con Noam Chomsky.

Casablanca 16.20, 18.00, 21.30

da domani a mercoledì

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

REVOLUTION FILM ITALIANI ED EUROPEI A 3,50€

Disney - Pixar: Elemental 16.30, 17.30, 18.30, 20.30, 21.15

Spider-man: across the spider-verse 16.30, 18.50, 21.15

Disney - La sirenetta 16.30, 18.45, 21.15

Fidanzata in affitto 16.30, 18.15, 21.45

Un matrimonio mostruoso 16.30, 20.00 A € 3,50.

The Flash 16.30, 19.00, 21.30

I cavalieri dello zodiaco 16.30, 18.45, 21.00 da domani a mercoledì

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Disney- Elemental 16.15 (Laser), 17.15, 18.15, 19.00 (Laser), 20.00, 21.00

The Flash 17.00, 18.00, 20.15, 21.15

Fidanzata in affitto 15.15, 21.45

Un matrimonio mostruoso 15.00, 18.45

A solo 3,50€.

Transformers - Il risveglio 21.30

Marvel-Spiderman: across the spider-verse 15.30, 20.45

Disney - La sirenetta 15.00, 17.30

IL GIARDINO DEL CINEMA

ARENA ESTIVA GIARDINO PUBBLICO

www.casadelcinematrieste.it

La stranezza 21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

The Flash 17.45, 21.00

Elemental 16.00, 18.00, 20.30

Spider-man: across the spider-verse 18.00, 21.00

Fidanzata in affitto 16.10, 19.10

Un matrimonio mostruoso 17.20, 21.00

Cinema Revolution 3,50€.

Emily 16.00, 18.15, 20.45

Cinema Revolution 3,50€.

GORIZIA

KINEMAX

Elemental 16.00, 18.00, 20.30

Elemental (versione slovena) 17.45

The Flash 18.15, 20.20

Emily 16.00, 20.50

Cinema Revolution 3,50€.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI

VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

FOYER TEATRO LIRICO G. VERDI DI TRIESTE

(partenza) 18.00 In cerca di Zeno per le

strade di Trieste a cura di Laura Pelaschiar

e Paolo Quazzolo; con Ester Galazzi, Riccardo Maranzana, Francesco Godina 1h30'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

MUSEO SARTORIO

Oggi ore 21 PASOLINI, IL CAOS CONTRO IL TERRORE di e con Diana Höbel, con la partecipazione straordinaria di Ariella Reggio e le musiche originali dal vivo di Baby Gelido, nell'ambito della rassegna Let's Play. Prenotazioni su contrada@contrada.it

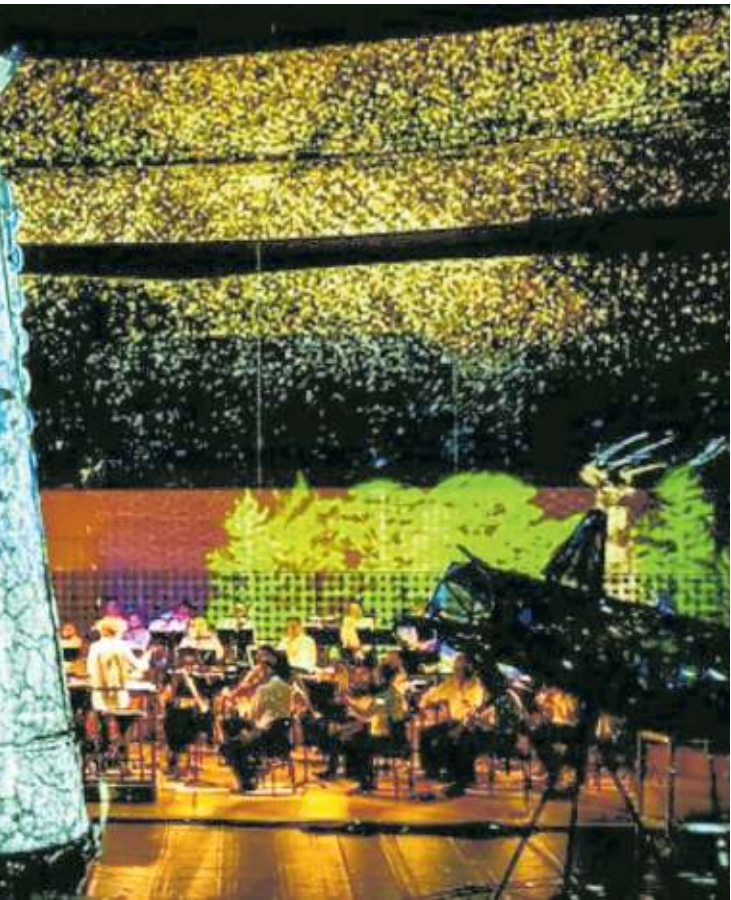


"In cerca di Zeno"

TRIESTE - MARTEDÌ

“Uòlter” e “Maxino”
in diretta 24 ore
per i bambini Abc

Flavio “Uòlter” Furian e Massimiliano “Maxino” Cernecca in arte “Maxino” tornano a sostenere Abc Associazione per i Bambini Chirurgicali del Burlo con una lunga diretta sulle pagine Fb di Maxino (@official-maxino) e di Abc (@ABCburlo) e sul canale Youtube “Domace Tv” (@domacety): 24 ore continuative, dalla sera di martedì alla sera di mercoledì, per “raccontare” le attività di Abc e invitare il pubblico a donare per aiutare le sue attività.



PASTORALE PER IL PIANETA
LO SPETTACOLO SI ISPIRA ALLA
SESTA SINFONIA DI BEETHOVEN

dobbiamo adattarci a essa. Proprio da questa capacità di adattamento dipende il nostro futuro».

Regalerete a Lubiana la prima mondiale di “Essere o non essere”. Chiunque non può che ritrovare l’eco del monologo Shakespeareano di Amleto, ma per voi sarà l’occasione di esplorare i sentimenti di paura che la gente prova oggi giorno. **Ci può raccontare qualcosa di questo spettacolo?**

«Deciderà il pubblico. Ognuno è libero di interpretarlo in modo diverso. Nello spettacolo ci domandiamo: siamo o non siamo? Ci siamo o non ci siamo? Oltre a Shakespeare, prendiamo la poesia “Autonomia” di Wislawa Szymborska e anche testi da Hamlet machine di Heiner Müller, da Antonin Artaud e dal suo teatro della crudeltà, e infine da Calderón de la Barca e la sua geniale “La vida es sueño” (“La vita è sogno”).».

La paura è un sentimento che avete esplorato spesso e sul quale avete fondato molti vostri lavori. Perché questo sentimento è così potente?

«La paura ci rende codardi. Il potere conosce la nostra debolezza. Di fronte alla

paura di essere noi stessi, qualche volta ci auto-amputiamo come la mutilazione spontanea che si infliggono alcuni animali per scappare da potenziali predatori. Come dice Wislawa: l’abisso non ci divide, l’abisso ci circonda. Alla fine, soltanto la morte ci rende tutti uguali».

Nei vostri spettacoli usate spesso più di una lingua, permettendo a pubblici provenienti da tutto il mondo di decodificare i vostri messaggi. Qual’è, secondo lei, il vero segreto del vostro successo?

«Il segreto è essere un teatro multidisciplinare, un teatro immersivo e un teatro fisico. Con questi tre principi mescolati insieme, siamo alla ricerca del teatro totale».

Siete venuti in Italia per diversi progetti in passato. Quando tornerete?

«Un anno fa abbiamo tenuto un laboratorio alla Biennale di Venezia. Durante i laboratori impariamo molto; ad esempio, un’attrice di nome Mariasole Brusa, che ha partecipato al laboratorio, ci ha fatto conoscere la poesia “Autonomia” di Wislawa Szymborska, che ci ha dato l’ispirazione per una delle scene ed è stata l’origine di “Essere o non essere”. Speriamo di tornare in Italia e riunire i partecipanti del laboratorio. Glielo dobbiamo, siamo in debito con loro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La locandina dello spettacolo "Angeli custodi"

GRADISCA - MARTEDÌ E MERCOLEDÌ

Gli “Angeli custodi” di Irrera e Gusmitta in scena alla Bergamas

Annalisa Perini / GRADISCA

A Gradisca d’Isonzo, martedì 27 e mercoledì 28 giugno, alle 20.30, alla Sala Bergamas, nella rassegna Innesti – Connessioni teatrali affatto prevedibili, sarà in scena “Angeli custodi - Un passo avanti nel pericolo due indietro davanti al successo” di Riccardo Irrera e Francesco Gusmitta. Prodotto da ArtistiAssociati, è diretto e interpretato da Gusmitta e ha come protagonista Eddie Walter Cosina, agente della divisione anticrimine rimasto ucciso nella strage di via D’Amelio a Palermo il 19 luglio 1992, assieme a Paolo Borsellino e agli altri quattro colleghi della scorta.

«In questo progetto di educazione civica – racconta Gusmitta - per arrivare al pubblico più vario, sensibilizzando anche le nuove generazioni sulla alla mafia, la modalità più idonea ci è parsa il declinare attraverso la forza del teatro la storia di un uomo del nostro territorio che ha perso la vita in uno dei più terribili attentati che il nostro paese abbia subito».

“Angeli custodi” nasce come proposta del segretario provinciale Lorenzo Tamaro del Sap a Gusmitta, in quanto per diversi anni consecutivi l’attore ha prestato

la sua opera durante il memorial day organizzato dal SAP leggendo, nel Famedio della Questura di Trieste, una poesia dedicata al suo amico Eddie. «Dopo un approfondito lavoro di ricerca e tante interviste a familiari, colleghi e amici – prosegue l’attore e regista - assieme allo sceneggiatore e drammaturgo Riccardo Irrera abbiamo affrontato la scrittura del copione armonizzandola con le suggestioni musicali di Marco Vannozzi - bassista di Antonello Venditti e Renato Zero - giungendo così alla creazione di una pièce teatrale».

Nello spettacolo anche i contributi vocali di Mario Cordova, Germana Dominici, Elena Morara, Elisabetta Fragiaco e Lorenzo Tamaro. «Parleremo di un mondo reale, molte volte immaginato e poco conosciuto – conclude Gusmitta - e attraverso la figura di Eddie Cosina anche di tanti altri suoi colleghi che hanno perso la vita nell’adempimento del loro dovere. E per me questo spettacolo è anche una forma di ringraziamento perché ognuno di noi incontra degli angeli custodi nella propria vita. Eddie è stato uno dei miei quando da ragazzo sono stato un ribelle». Biglietto intero euro 8, ridotto euro 5.

MUGGIA - ALLE 19

“La Piazza e la Chiesa” alla Festa barocca

Oggi a Muggia va in scena “La Piazza e la Chiesa”: alle 19 “Intrighi Musicali Barocchi” nelle suggestive e nascoste calli di Muggia (Calle Pancera, “Cul de Nave”, “Squero Vecio”, Candia, San Francesco”), a seguire alle 20 passerella storica ed esibizione in piazza Marconi dei gruppi in costume delle Comunità degli Italiani di Dignano, Gallezano, Pirano e Mugla Bjela e infine alle 21 concerto magistrale nel Duomo di Muggia con Manuel Staropoli, Ma-



nuel Tomadin e Giacomo Sfezetz nell’ambito della “Festa barocca” seconda edizione, rassegna promossa dall’Associazione Serenade Ensemble di Muggia. Ingresso libero.

CINEMA

Premio Mattador, la giuria annuncia le vincitrici della borsa di formazione



La giuria del Premio Mattador a Palazzo Gopcevich

TRIESTE

Entra nel vivo il Premio Mattador: sono stati rivelati i nomi dei vincitori della borsa di formazione per il miglior soggetto in gara in questa 14a edizione del Premio Internazionale per la Sceneggiatura dedicato a Matteo Caenazzo. L’annuncio è stato dato dalla giuria - composta da Minnie Ferrara (presidente), Mario Alberti, Paola Mammini, Sophie Chiarello e Luca Mastrogiovanni - ieri mattina, nel corso dell’incontro alla Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevich.

I vincitori della borsa di formazione per il miglior soggetto sono: Miranda Angeli (Roma, classe 1997) per “Anche Nina vuole morire”; Chiara De Angelis (Roma, classe 1996) e Alice Sagrati (Roma, classe 1997) per “Pesce fuor d’acqua”; Laura Pinato (Pieve di Sacco PD, classe 1993) per “Sofia non piange mai”. I vincitori della sezione al miglior soggetto si aggiudicano la borsa di formazione Mattador e, alla fine del percorso, al migliore sviluppo del soggetto andrà il premio di 1.500 euro.

Durante la mattinata firmata Mattador, oltre al saluto scritto del presidente della Regione Massimiliano Fedriga, hanno portato i propri saluti Giorgio Rossi, assessore alla Cultura del Comune di Trieste, Patrizia De Luca, delegata al-

la comunicazione e brand strategy dell’Università degli Studi di Trieste, Lorenzo Michelli, per l’Erpac Fvg, e insieme a loro, naturalmente, i rappresentanti della giuria presieduta da Minnie Ferrara, direttrice della Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti, con il fumettista Mario Alberti, la scrittrice e sceneggiatrice Paola Mammini, la regista Sophie Chiarello e lo sceneggiatore Luca Mastrogiovanni (vincitore Premio Mattador 2016 e 2018). L’incontro, coordinato da Marcello Pedretti, ha visto l’intervento del presidente dell’Associazione Pietro Caenazzo, del direttore artistico del Premio Fabrizio Borin, di Mauro Rossi Eut Edizioni Università di Trieste e Gianluca Novel Fvg Film Commission.

Il verdetto è stato deciso dopo la riunione della giuria tenutasi il giorno precedente a porte chiuse. I vincitori di tutte le sezioni del concorso - Sceneggiatura per lungometraggio, Soggetto per lungometraggio, Series al miglior progetto di serie TV e Sceneggiatura disegnata Dolly “Illustrare il cinema” - saranno premiati il 17 luglio prossimo, durante la Ccrimonia che si terrà come di consueto alle Sale Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia. Ai vincitori verrà inoltre donato il premio d’artista Mattador che quest’anno è realizzato dall’artista Claudia Losi. —

TRIESTE - ALLE 21

Caos e terrore di Pasolini al Giardino del Sartorio

Oggi, alle 21, al Giardino del Museo Sartorio, va in scena lo spettacolo “Pasolini, il caos contro il terrore” per la rassegna “Let’s Play - Tre Teatri al Sartorio”. Lo spettacolo di e con Diana Höbel vede la partecipazione straordinaria di Ariella Reggio, le musiche originali dal vivo di Baby Gelido e i contributi visivi di Paolo Cervi Kervischer. Pasolini, messo a nudo dal fotografo Dino Prediali. Parte da qui il racconto del Caos, gli stralci della rubrica che il poe-



ta tenne sul Tempo dal '68 al '70. Articoli scritti per la necessità civile di intervenire contro il Terrore dell’epoca. . Biglietti in vendita anche al Sartorio.



Per un aiuto in gravidanza
Firma il 5x1000 per il CAV Trieste
C.F. 80028650325

LIBRI / IL ROMANZO

Cormac McCarthy il passeggero che esplorò la storia d'America con sguardo spietato e poetico

L'ultima opera dello scrittore appena scomparso è la prima di un dittico (Einaudi) quasi il testamento di un autore che ha raccontato il male assoluto negli stati del Sud

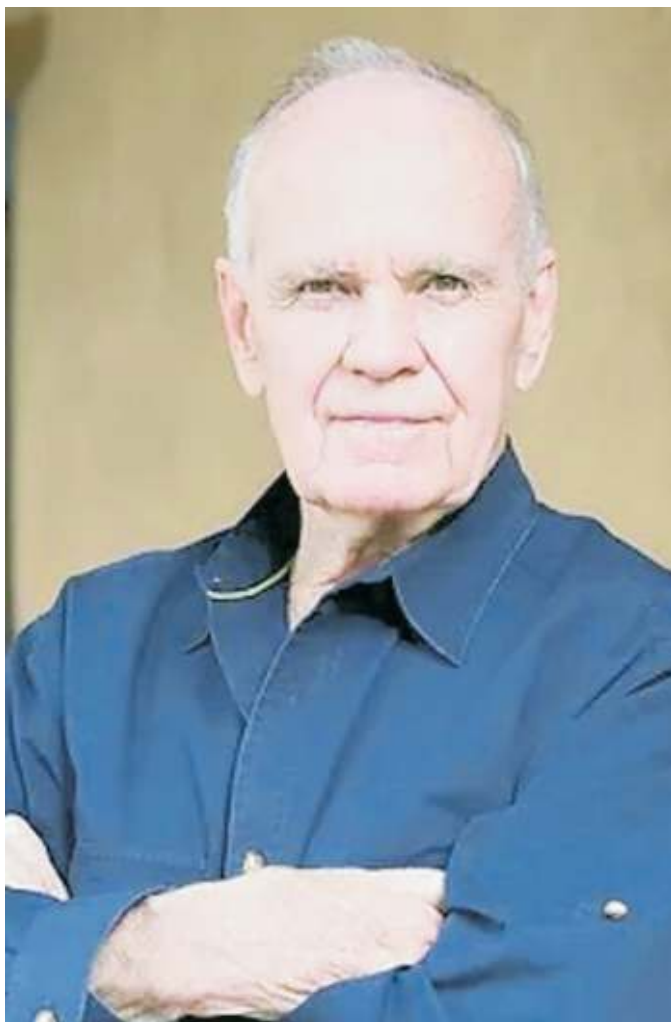
Marta Herzbruch

“Oggi ho incontrato un uomo di nome Robert Western il cui padre ha cercato di disintegrare l'universo e la cui sorella si è rivelata un'extraterrestre morta per propria mano e, mentre meditavo sulla sua storia, mi sono reso conto che tutto quello che prendevo per vero sull'animo umano potrebbe benissimo rivelarsi infondato”. Così



Long John, uno dei tanti loquaci personaggi de “Il passeggero”, descrive in poche righe la vicenda che sta alla base dell'ultimo, esaltante, romanzo di **Cormac McCarthy** proposto da **Einaudi** per l'ottima traduzione di **Maurizia Balmelli** (pagg. 385, euro 21). Il libro è la prima parte di un dittico e la seconda parte, “Stella Maris”, è in imminente uscita sempre per Einaudi. Si tratta del testamento di un uomo dotato di un'immensa capacità creativa. Scomparso all'età di 90 anni, il 13 giugno scorso, Cormac McCarthy è stato scrittore, drammaturgo e sceneggiatore e nelle diverse fasi della sua vita ha tracciato un quadro al tempo stesso spietato e poeticissimo dell'America, in particolare delle terre del sud, il Tennessee, il New Mexico, e il Texas, in cui descrive il male assoluto e la sua presenza ineluttabile in un mondo che non può essere redento.

Nel 1985 pubblica un capolavoro che resta nell'ombra per anni: “Meridiano di sangue” la storia brutale e violenta



Lo scrittore Cormac McCarthy (1933-2023)

dei misfatti d'una banda di cacciatori di scalpi. La fama mondiale arriva con le trasposizioni cinematografiche dei suoi romanzi: da “Cavalli selvaggi” al film dei fratelli Coen “Non è un paese per vecchi”, all'apocalittico “The Road”. L'ultimo libro che McCarthy ha lasciato al mondo è molto lontano dalla sua produzione main stream hollywoodiana o dalle atmosfere della Trilogia della Frontiera. “Il passeggero” dialoga con l'horror estremo di “Child of God” e con gli outsider e i piccoli criminali dei bassifondi di Knoxville descritti in “Suttree”, due romanzi nati dall'incontro dello scrit-

tore americano con l'opera di James Joyce, ma anche, dopo un suo viaggio a Ibiza dove visse per un anno presso una colonia di artisti e dove sperimentò l'Lsd - come ebbe a dichiarare - “per sperimentare in prima persona la voce narrante schizofrenica”.

“Il passeggero” è il frutto della lunga frequentazione di McCormack del Santa Fe Institute, istituto di ricerca teorica del New Mexico in cui fisici, biologi, informatici e altri scienziati studiano materie molto complesse usando approcci multidisciplinari, dove lo scrittore ha passato buona parte degli ultimi dieci anni a

stretto contatto con gli scienziati. Tutto questo è confluito in “Il passeggero”, romanzo complesso e affascinante, quasi interamente costituito da dialoghi, in cui giocano un importante ruolo la matematica e la fisica, ma anche la schizofrenia e che si conclude proprio a Ibiza. Ambientato a New Orleans nel 1980, è la storia di due fratelli, Robert e Alicia Western, figli di uno scienziato che ha lavorato alla costruzione della bomba atomica. Entrambi versati per le scienze, Robert le abbandonerà per diventare un sommozzatore, mentre Alice, bellissima e geniale matematica, legata al fratello da un amore irrealizzabile, impazzirà e si toglierà la vita dopo aver capito che “alla fine è impossibile sapere”.

Il percorso nella follia di Alice è narrato attraverso le sue allucinazioni, ovvero le apparizioni delle “coorti” di scalinati teatranti capitanate da un focomelico mostriciattolo di nome The Kid, le cui vertiginose e scurrili capacità dialettiche ne hanno già fatto tra i lettori di McCormack una figura cult. Durante una immersione Robert perlustra un relitto di un misterioso aereo, in cui manca un passeggero. Ha visto troppo e diventa il bersaglio dei Servizi, dalla cui lunga mano cerca di fuggire, ma è come paralizzato dal ricordo della amata sorella morta. Nei suoi tentativi di fuga Robert incontra amici e colleghi e insieme intessono dialoghi che ricostruiscono la storia dell'America e della sua cultura, dalla bomba su Hiroshima alla guerra nel Vietnam, alle vicende della famiglia Kennedy, ma anche l'arte di costruire violini o di guidare le macchine della Formula 1, la vita sulle piattaforme di estrazioni petrolifere o i problemi di meccanica quantistica, tutto in un esplosivo “libro mondo”. —

LIBRI / IL SAGGIO

La carovana del sultano dal Mali a La Mecca lungo una scia d'oro

Agnese Baini

Siamo nel 1324. Mentre in Europa imperverna la peste e i principali regni sono in guerra tra loro, nel Nord Africa accade qualcosa di straordinario, di cui si sarebbe continuato a parlare nei secoli successivi. Il sultano del Mali, Mansa Musa, parte dalla capitale del regno diretto a La Mecca per l'hajj, il pellegrinaggio sacro per i musulmani da compiere almeno una volta nella vita. Quel viaggio ha però ben poco di religioso, è più un'operazione politica, religiosa e d'immagine.

L'antropologo **Marco Aime** si è appassionato a questa storia e ne ha sviscerato tutti i segreti nel suo ultimo libro “**La carovana del sultano**” (Einaudi, pp. 289, 28 euro). Il saggio prende le mosse dalla storia del regno del Mali e dall'ascesa al potere del suo sovrano, raccontando, come in una moderna



spy story, le strategie messe in campo per avere la meglio tra tutti gli aspiranti al trono. Poi si inoltra nella preparazione del viaggio verso La Mecca.

Mansa Mura era partito con decine di migliaia di persone (schiavi, soldati, dignitari, letterati, geografi) e un numero altrettanto esorbitante di cammelli, carichi di merci e soprattutto di oro. Scrive Aime: «È difficile credere a un tale dispiego di uomini e risorse per un semplice pellegrinaggio. Tale ostentazione di ricchezza non poteva essere casuale; e infatti il pellegrinaggio si trasformò in un proficuo investimento di politica estera a favore del Mali».

Difficilmente a scuola si ha l'opportunità di approfondire la storia di questi Paesi, di cui il saggio ci porta a esplorare nuovi e interessanti punti di vista. Prima di tutto, l'autore si sofferma sul metodo di studio delle fonti, per lo più orali, tramandate di generazione in generazione: una narrazione in continua progressione, alla quale ogni testimonianza aggiunge una parte. Poi, attraverso anche mappe e illustrazioni, Aime spiega quanto questi stati fossero all'epoca potenti. Si pensi che Mansa Musa è considerato l'uomo più ricco mai esistito. Nel 2015 la rivista Forbes ha stimato il suo patrimonio in 400 miliardi di dollari attuali. Jeff Bezos, il fondatore di Amazon, ne possiede “soltanto” 151 miliardi.

«Oro, oro, oro: tutto sembrava dunque ruotare attorno a questo prezioso e sfavillante metallo. È grazie a esso che il Mali poté entrare, in seguito al pellegrinaggio, a far parte tanto dell'immaginario arabo quanto di quello europeo». Lungo il viaggio, Mansa Musa regalò pepite d'oro, le scambiò con altre merci, le usò per costruire moschee e scuole. Così, tutto quell'oro improvvisamente in circolo, generò una svalutazione del suo valore e l'economia non si riprese per almeno una dozzina d'anni.

Non è tutto. Il sultano non aveva fatto bene i calcoli per le sue spese folli e, nel viaggio di ritorno, per mantenere il suo stile di vita si indebitò con mercanti egiziani. Con un tocco di ironia, racconta Marco Aime: «Mansa Musa è forse stato l'unico uomo nella storia documentata ad aver da solo causato il tracollo dell'economia di un'intera area geografica».

Insomma, non è certamente la cronaca di un semplice pellegrinaggio. I racconti di quel viaggio arrivarono anche in Europa, contribuendo a far nascere il mito dell'eldorado africano, come veniva chiamata la capitale del Mali, Timbuctù, e a spingere nei decenni successivi i paesi europei a esplorare e a colonizzare il continente africano. Perché, come scrive l'autore nella premessa: «La storia è sempre storia contemporanea». —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Madre d'ossa** di Ilaria Tuti
LONGANESI
- 2 ELP** di Antonio Manzini
SELLERIO
- 3 Tre ciotole** di Michela Murgia
MONDADORI
- 4 Storie sotto il mare** di Pietro Spirito
LATERZA
- 5 La locanda ai margini d'Europa** di Enrico Maria Milic
BEE

Narrativa straniera

- 1 Il passeggero** di Cormac McCarthy
EINAUDI
- 2 Il figlio sbagliato** di Camilla Läckberg
MARSILIO
- 3 Guerra** di Louise-Ferdinand Céline
ADELPHI
- 4 Luna rossa** di Jo Nesbø
MONDADORI
- 5 Atlas** di Lucinda Riley e Harry Whittaker
GIUNTI

Varia

- 1 Divertimenti** di Pera Toons
TUNUÉ
- 2 Trieste, gli Asburgo e il 97° Reggimento I. e R.**
di Roberto Todero - GASPARI
- 3 Trieste storie di una città** di AA VV
IRSML FVG
- 4 Ucraina senza ebrei** di Vasilij Grossman
ADELPHI
- 5 I carnefici del Duce** di Eric Gobetti
LATERZA

PROVERBIO

A barca rota ogni vento xe contrario.

Ogni drito ga 'l suo reverso.

EL CINCU

PROVERBIO

Do capitani e una nave finissi sui scoi.

El pesse che scampa par sempre el più grando.

N. 101

N. 26/2023

...VIEN FORA A TRIESTELA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

No, scuseme ma no so. Me par de esser in una de quele partide de “Non t'arrabbiare”, che ala fin in realtà te se incazavi de brutto e te ribaltavi el tavolo. No va avanti niente. Punto. Indrio, quel che volè. E dopo te se domandi perché semo la cità con più tradimenti d'Italia? Ovio, no? I omini xe tuti impegnadi in 'sti cantieri mai finidi, le babe se anoia e allora... Dopo magari se vendica anche lori, perché al quarto spriz ghe par Belen anche una pianta piazzada in local... Insoma, longhi, mentre andemo verso un novo record, quel dei abatimenti. Demolition Man ghe piasì cussì. Per dir, el fa tirar zo la Tripcovich per meter al suo posto i bus jughi e un giardin de giarina. Forsi el ga zogado poco da fiol, no so. E la terapeutica? No iera meio

zercar de refarla? No, no, demolition, demolition. Cussì per un venti ani, fino al regno de Dipi XV, solo trasferte per i magagnadi, che ga bisogno vero de cure. 'Ssai me fa de rider anche i progeti che vien fora ogni giorno sul giornal. Dovessimo esser come Manhattan e no semo gnanche come Buie. Fè un bel lavor, ma mi no ve go dito niente: fotografè le pagine, i progeti, la retorica e dopo tirele fora tra un per de ani per veder coss'che i ga fato sul serio... Ridade garantide. In compenso gaveremo i quadri de Bocacio in galleria Foraggi, chi ne la caza a noi...

ME DIOL I CALI

Gianfranco Pacco

No se sa come vestirse, no xe più le meze stagioni e gnanche quele intiere, no xe più i inverni de una volta, la primavera xe sempre più in

anticipo, d'estate xe tropo tacadiz e in autuno no xe più i maroni, perché li spachemo tuto l'ano... Xe umido... almeno che vignissi bora che neta. Xe bora... almeno che vignissi neve ma che no iazi. Xe neve... ma la neve in zità xe casoto e pol iazar. Xe iazo... un spettacolo, ma sui lastroni se sbrissa, meo el caldo. Xe caldo... 'ssai sofigo, no se respira, no se dormi e ghe volessi una piovà che rinfresca. Xe piova... almeno che fussi temporal, cussì passa subito. Xe temporal...che scandal go paura, meo nebia xe più romantico. Xe nebia... con 'sto caligo no se vedi un boro, meo co xe solo umido. Xe umido...el penetra in tei ossi, no se pol 'ndar 'vanti cussì... E te se inacorzi che xe passà un ano e te pol tornar de novo a brontolar. El tempo xe come l'arbitro, anche se te brontoli no 'l cambia idea e comunque co xe caldo ghe vol bever 'ssai e vestirse poco: tuti in giro nudi e imbriaghi...Nona iera de poche parole, la intivava sempre co stava per vignir brutto tempo e la diseva: "me diol i cali".

MAGNAR BEN PER BON

Edda Vidiz

La panada o panadela xe 'na rizeta povera e 'ssai vecia perché xe dei tempi de Carlo Magno che se la trovemo int'el piato. A quei tempi, e fin a dopo la seconda guera mondial, la panada se cusinava in tuta l'Europa, specie nei paesi de lingua todesca. Ma oramai i nostri boni piati, che i costava poco, i xe stai scalzai dei hamburgers e hot-dogs e la panada xe praticamente sparida da le nostre tole. Per bona regola, mi ve la digo. Provar, per creder! Cossa che se dopra: venti deca de pan vecio; do litri de aqua; do rossi de ovo; oio extra vergine de oliva a seconda del vostro colesterolo; sal e pevere. Se po' ghe zontè un dado de brodo de polastro e del formaio de gratar, la panadela ve diventa no un piato de siori, ma un sior piato! Come che se fa: Metè a boier do litri



de aqua, zonteghe el pan vecio taiado a tocheti con oio e sal. Ma se doprè el brodo de bechi, ricordeve che 'l xe za salà e no cori zontarghe altro... dopo zirca meza oreta tirè via la pignata del fogo e ghe zontè, missiando a la svelta, i do rossi de ovo, che gaverè za sbatudo prima, magari co' do deca de formaio de gratar! Pevero quanto basta e...bon appetito!

CARO SAN NICOLO'

Nevio Poclen

Caro San Nicolò, so che xe presto per scriverte, che semo in piena estate, ma ti te vien de Bari e co' i tempi biblici che 'desso ghe vol per tuto, forsi la mia leterina te riva in tempo per l'oto dicembre. Te pregassi solo de far qualcosa per sta cità che xe una dele cità più bele del mondo. Magari fa che no rivi solo bastimenti in marina, ma che sia anche più treni che va e che vien in stazion o aroplani che svola e porti foresti che xe sempre i benvegnui, se i porta fliche. Metighe sal inte le zuche a quei che conta dimodo che le robe funzioni. E per favor, stropa la ioza in galleria, prima de l'oto dicembre in modo che finalmente i la verzi senza che ne tochi far el giro del mondo per

traversar la cità. Sto ano no te mando la mia solita leterina scritta su un foio, ma te la mando scritta sula carta vetrata dimodo che no te fazi un uso improprio come l'ano scorso!

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Lucheto PER L'ABRONZATURA... NIENTE OPERA! La xe andata x Xyyyy in giornada; ma la se ga ciapado una yyyzz che el dottor seriooso ghe ga dito: «Fin diman la devi star in leto!» e cussì va a finir che la se perdi in arena l'Xzzz de G. Verdi.

(a Isola / solada = Aida)

SE CONTINUA CUSSI'

Ruden

No dovemo preoccuparse dei cinghiai, l'ultima guera iera sparidi perfin tuti i gati!

DO GATI

Guato giallo

Do gati xe solo do gati, anche se in do, i val sempre e solo do gati!



CIMELI TRIESTINI

Diego Manna

Ieri sera in Bar Bastel xe vegnudo tale Trapolezio Velacazio che ga messo in pie un'asta de cimeli triestini. Tuti se ga 'sai divertido e lui xe andato via carigo de pila. Sti qua xe i rari cimeli che el ga vendudo con la quotazion in bori (che xe la valuta che dopremo in Bar Bastel, là no se fidemo né dei euri né tantomeno dele lire): -Sigilo trecentesco doprado -2 bori -Clanfa de legno -10 bori -Feta de sacher -25 bori -Foto de feta de sacher -50 bori (valeva 0 ai bei tempi co no se

saveva che se poteva vardar gratis... desso che tuti sa, la quotazion xe 'ndada su ale stele) -Bavero zucado -8 bori -Coverta de clochard -7 bori -Coso della Feriera -1 boro -Telefono de Andy Warhol -10 bori -Rastrel del tram -20 bori -Quadro del Boccaccio -50 bori

SILENZIO DE TOMBA

Sorzo de biblio

In osteria, tacada al zimitero, iera do de lori, parenti penso, che sbarufava per una tomba a Sant'Ana, ma tuti ingalai i zigava. Po tuto xe finì co l'oste ghe ga dito: -Bon, femo cussì, la tomba ghe andará al primo che morì! -Un silenzio de tomba.



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

SESANA JONES E EL QUADRO DEL BOCCACCIO. Novo episodio dela serie dedicata al noto archeologo, interpretado dal grande Peteson Ford. Al Pedocin, tra un spriz e un altro, vien fora che i nazisti ga sconto intela galleria de Piazza Foragi un do quadri del Boccaccio, conossudi da pochissimi e per sto motivo 'sai preziosi. In pratica par che Boccaccio, intanto che el scriveva el Decameron, per trovar l'ispirazion el disegnava anca dei gigei

sui foi de carta. Insoma praticamente dei veri e propri quadri del clinz. Tuti alora se meti ala ricerca de sti quadri, e el sindaco Dipiazza ghe concedi adiritura de serar la galleria 40 giorni per trovarli. Ma Peteson Ford passa el tempo a sprizar coi operai, e dopo un ano no se va né avanti né indrio. Finché Dipiazza ga l'idea risolutiva: una telefonada a Andy Warhol, che sicuro el sa dove che xe sconti sti quadri. Per adesso el mato no ghe rispondi, ma apena che el se degnerà, i quadri del clinz sarà ritrovai e la galleria poderà verzer de novo.



SPORT

L'ACCORDO

Pallanuoto Ts e Triestina uniscono le forze per portare il nostro nuoto ai Giochi 2028

La nuova sinergia dei due club. Samer e Isler: «Esperienza e competenza per eccellere». Del Campo: «Scelta intelligente»

Riccardo Tosques / TRIESTE

L'obiettivo è molto ambizioso: portare almeno un nuotatore triestino alle Olimpiadi di Los Angeles 2028. Per raggiungere questo nobilissimo proposito, il nuoto alabardato necessitava di un passo storico. Che è prontamente arrivato.

In vista della stagione sportiva 2023-'24, la Pallanuoto Trieste e l'Unione Sportiva Triestina Nuoto hanno sottoscritto ufficialmente un accordo di collaborazione con un grande traguardo da raggiungere congiuntamente: unire i settori riservati al nuoto agonistico in un progetto che abbia come fine ultimo raggiungere i massimi livelli nazionali, e non solo, in questa disciplina.

IL PRECEDENTE Quest'anno ricorre il ventennale di un altro tassello fondamentale per lo sviluppo degli sport acquatici triestini.

È il primo settembre del 2003 quando Unts ed Edera decidono di fondersi per dare vita ad una nuova realtà: la Pallanuoto Trieste. Una scelta lungimirante, posta sul tavolo, tra gli altri, da due personaggi del calibro di Enrico Samer (futuro presidente della Pn Ts) e Renzo Isler (totem della Triestina Nuoto). E non è certo un ca-

so se il passaggio formale del potenziamento del nuoto agonistico a Trieste avviene per opera proprio di Samer e Isler.

L'ACCORDO La base tecnica e di atleti già presente in Triestina Nuoto sarà rafforzata da quella della Pallanuoto Trieste con lo scopo di dare vita ad una sinergia di competenze e know-how che verrà messa a disposizione dei nuotatori agonisti. A rappresentare la cornice perfetta per poter sviluppare concretamente questo ambizioso progetto sarà il Centro

Il Polo natatorio "Bruno Bianchi" ospiterà il meglio dell'agonismo locale

Federale "Bruno Bianchi" gestito dalla Federnuoto e diretto da Franco Del Campo.

Un accordo di collaborazione tecnicamente già esistito in passato, ma che adesso si ripropone con presupposti più solidi e con prospettive future molto incoraggianti e che formalmente vedrà il tesseramento degli atleti agonisti sotto l'Unione sportiva Triestina Nuoto.

REAZIONI «Vogliamo portare Trieste ad eccellere anche nel nuoto – spiega il



Enrico Samer (presidente Pallanuoto Ts), Franco Del Campo (direttore Centro federale Fin Ts) e Renzo Isler (presidente Us Triestina nuoto)

presidente della Pallanuoto Trieste, Enrico Samer – per riuscire a unire le forze. Siamo felici ed orgogliosi di lavorare fianco a fianco con la Triestina Nuoto, uno dei soci fondatori della nostra società, raggiungere questo accordo è stato naturale. Siamo una città ad altissima vocazione sportiva, abbiamo un polo natatorio tra i miglio-

ri in Italia, i presupposti per fare bene nell'immediato futuro ci sono tutti».

«Sono molto contento di questo importante passo per le nostre due realtà – racconta il presidente della Triestina Nuoto, Renzo Isler – l'obiettivo condiviso da subito è di creare un serio progetto sportivo per il nuoto triestino unendo competenze ed

esperienze di Triestina Nuoto e di Pallanuoto Trieste. Siamo molto felici di allargare la nostra compagine e guardare al futuro con la volontà di raggiungere nuovamente prestigiosi traguardi, conquistati più volte nella nostra storia centenaria».

Entusiasta dell'accordo il presidente di Fin Plus Trieste e direttore del Centro Fe-

derale di Trieste Franco Del Campo: «Si tratta di una scelta intelligente e generosa, che darà ancora più valore sia alla pallanuoto sia al nuoto della nostra città. Il Centro Federale, da parte sua, sarà al fianco delle due società, che ormai appartengono alla storia dello sport triestino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HANDBALL

Fondi rinuncia alla A Gold Ora la Pallamano Trieste può sognare il ripescaggio

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Si apre uno spiraglio per il ritorno della Pallamano Trieste nella serie A Gold.

Notizia arrivata nel pomeriggio di ieri quando il Fondi, con un comunicato pubblicato sulla sua pagina facebook, ha ufficializzato la rinuncia al massimo campionato.

«Arrivederci, serie A – scrive il club laziale –. Ti abbiamo avuta, persa, riconquistata con orgoglio e tenacia, sudata e meritata sul campo. Abbiamo guadagnato il diritto di continuare il nostro percorso con te, ma per il bene di una società che vanta 56

anni ininterrotti di storia, dobbiamo salutarti. Sia chiaro, però, con la promessa di ritrovarti il più presto possibile».

Una situazione molto simile a quella che aveva visto Trieste rinunciare un paio di stagioni fa. Fondi ha cercato una soluzione per evitare il declassamento fino all'ultimo giorno utile, purtroppo non ha trovato le risorse per disputare un torneo che rimane particolarmente dispendioso ed è stato costretto a chiedere il riposizionamento nella serie A Silver.

A questo punto il presidente Semacchi, il vice presiden-

te Lanza e il ds Oveglieri restano alla finestra per capire come la federazione intenderà muoversi.

Trieste ha dato la disponibilità a prendere il posto del Fondi per ristabilire il numero minimo di squadre previsto dal regolamento, una decisione verrà presa dal consiglio federale in programma il prossimo 30 giugno che valuterà se ci sono altre società in corsa assieme a quella giuliana. Quasi una settimana d'attesa che blocca il mercato biancorosso.

Dopo la firma dell'ala destra De Luca e quella del pivot Andreotta, giovani con



La Pallamano Trieste, dopo aver sfiorato la promozione sul campo, spera nel ripescaggio

alle spalle esperienze di Gold, la ricerca si è adesso spostata sugli stranieri in grado di rafforzare il roster a disposizione di Fredi Radojkovic.

L'organizzazione in vista della prossima stagione passa anche attraverso i buoni ri-

sultati della sagra che la società ha allestito e che durerà fino al prossimo due luglio. Ottimo cibo, birra e buona musica sono gli ingredienti che in questi giorni stanno attirando nell'area del palasport di Chiarbola un buon pubblico. Ieri sera spettacolo

lo assicurato dalla presenza del Mago di Umago, questa sera dalla verve e la simpatia di Maxino. La sagra continuerà ancora nel corso di tutta la prossima settimana per concludersi domenica prossima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

Tonut racconta il terzo tricolore: «Che gruppo»

Dopo i due campionati vinti con Venezia, ora quello con Milano
«Il minutaggio? Sapevo cosa mi aspettava, ho scelto di crescere»

Roberto Degrassi / TRIESTE

Dall'altra sera è il giocatore triestino che ha vinto più scudetti da 50 anni a questa parte. Per eguagliare Giulio Iellini, che di tricolori ne vinse cinque cominciando la collezione a Milano nel 1964-65, Stefano Tonut - 30 anni il prossimo novembre - ha tutto il tempo. Più complicato ancora raggiungere Gianfranco Pieri che all'ombra della Madonnina di triangoli sulla maglietta ne ha cuciti nove in carriera. Fuori categoria, ovviamente, Cesare Rubini, "Principe" non per caso, con 15 campionati vinti tra parquet e panchina. Intanto, Tonut con i suoi tre tricolori - due a Venezia, questo a Milano - ha staccato i plurivincitori più recenti, la sua guida in azzurro Gianmarco Pozzocco e Sandro De Pol che di titoli in carriera ne hanno conquistati due.

E papà Alberto, pur campione d'Europa con la Nazionale nel 1983, in Italia rimase a zero titoli. Tutta colpa proprio di Milano che "scippò" il titolo alla Livorno di Tonut senior...

No. Ha vinto tre scudetti anche lui. Se sono arrivato a tutto questo è grazie alla mia famiglia. È come se avessi giocato al mio fianco, ogni partita.

Milano ha bissato lo scudetto dell'anno scorso. Un uno-due che nel basket italiano mancava da un bel po'.

Ne eravamo consapevoli. Non c'è mai niente di scontato, ripetersi è tremendamente difficile. Il gruppo era stato bravo l'anno scorso, ci è riuscito nuovamente e io sono felice di essere entrato a farne parte.

Una stagione non semplice. Da Mvp del campionato con un largo minutaggio alla Reyer Venezia all'Olimpia dove la concor-

«Gli zero titoli di papà Alberto?

No, ha fatto tris anche lui, è sempre con me»

renza è maggiore e si rischia, come è successo, di vedere molto meno il parquet.

Sono andato a Milano consapevole dell'esperienza che mi attendeva. Sapevo che avrei potuto trovare difficoltà, non necessariamente per colpa mia ma perché arrivavo in una realtà di altissimo livello, con una grande concorrenza interna. Non sono arrivato ignorando tutto questo, l'avevo messo in preventivo.

Un adeguamento che è un cambiamento.

Avevo scelto io di fare un'esperienza diversa dalle precedenti, volevo mettermi alla prova e crescere ancora. Ho imparato ogni giorno, sia dai compagni che dallo staff, sia nella preparazione

fisica.

Anche se il minutaggio non è stato più quello delle altre stagioni.

Mi è successo di giocare poco ma è capitato anche ad altri miei compagni. In una stagione che prevede impegni di Eurolega e di campionato ad alto livello, tra infortuni e periodi no di certi elementi, ogni pedina della rosa diventa importante. Ci si ricorda delle ultime partite ma il senso di una stagione è nella consapevolezza di aver cercato di essere utile sempre. L'approccio giusto è mettere le esigenze della squadra davanti alle proprie.

In una squadra con tante stelle non è semplice.

Ma proprio per questo motivo dopo la vittoria sulla Virtus Bologna che ci ha dato lo scudetto avete visto tutti i giocatori della rosa di Milano festeggiare. Anche chi è rimasto fuori dai dodici a referto per scelta tecnica. Questo scudetto appartiene a tutti.

Biligha è passato da collezionista di n.e. a pedina tatticamente importante. Datome 12 minuti di impiego medio in stagione (per Tonut 14 ndr) e Mvp della "bella" scudetto.

Appunto. Questo è il significato di una vittoria. Ho avuto la fortuna nella mia carriera di trovarmi in un gruppo fantastici. E non mi riferisco solo al valore tecnico ma anche alla qualità delle perso-



Stefano Tonut festeggia la conquista del tricolore con l'Armani Milano

VELA

Oggi il Baron Banfield dell'Adriaco per Optimist

Lo Yacht Club Adriaco ospita oggi l'edizione 2023 del Trofeo Baron Banfield per Optimist. Più di 70 i giovani attesi sulla linea di partenza della regata, il colpo di cannone è previsto alle 11. Il Trofeo Baron Banfield per Optimist, costituito da una coppa d'argento, viene assegnato alla squadra con il miglior punteggio. Al miglior atleta dell'Adriaco della classifica Cadetti va la Coppa Challenge Perpetua Juana Matilda.

ne. A Venezia, dove ho condiviso due scudetti, a Milano.

E adesso tra qualche settimana l'attende un altro gruppo.

Anche in Nazionale ho il piacere di sentirmi circondato da amici prima che da compagni. A prescindere dal risultato si sta bene insieme. E vivere uno accanto all'altro per un mese e mezzo d'estate potrebbe risultare pesante in un altro contesto ma con questa Nazionale non mi dispiacerebbe nemmeno se fosse un periodo più lungo.

E intanto la sua Trieste

prepara la serie A2.

Ho sempre la speranza che in qualche modo riesca a restare in A...La mia A2 è un bel ricordo, mi ero divertito perché con quel gruppo eravamo riusciti a riportare il pubblico al Palasport. Non è un campionato semplice perché vedo che la concorrenza è agguerrita, tra Verona, Udine, Cantù e altre ancora. Come sempre sarà fondamentale trovare la giusta chimica nella squadra, a questo punto dipende dalle mosse della proprietà della Pallacanestro Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C REGIONALE

Con Praticò passato alla Codroipese a Monfalcone si apre il rebus coach

L'allenatore triestino abbandona la Falconstar dopo lo spareggio salvezza perso con Padova e si sposta in Friuli alla corte del club del ds Gianluca Mauro

Guido Roberti / MONFALCONE

L'approdo di Gianluca Mauro nel ruolo di direttore sportivo dell'Adp Codroipese ha fin da subito fatto muovere pedine significative, primi segnali tangibili di una ambizione di risali-

ta immediata della formazione friulana passata dall'ex C Gold alla futura C unica Regionale.

A questo proposito, le Doar 2023/2024 (disposizioni organizzative annuali regionali) pubblicate pochi giorni fa dalla Fip Fvg risolvono sul nascere un problema annoso che andava profilandosi in particolare per la futura C unica. Sarà ammessa infatti la disputa del campionato con un minimo di

12 squadre (non 14 quindi), e dopo la rinuncia della Servolana ed un eventuale no del Borla C unica potrebbe ugualmente prendere il via.

Ma andiamo un gradino più su, in casa Falconstar Monfalcone. Codroipo con il ds Mauro ha piazzato il colpo in panchina, Matteo Praticò, reduce dall'intensa esperienza in B con la Falconstar Monfalcone, futura protagonista nel campionato Interregionale, che ve-



La grinta di coach Matteo Praticò

drà tra le altre regionali al via Sistema Pordenone e Jadran Monticolo&Foti.

Il tecnico triestino ha sfiorato quella che di fatto sarebbe stata una promozione, l'eventuale vittoria nella serie contro Padova avrebbe lanciato i cantierini nella B Nazionale, terza categoria nella scala gerarchica. Quali le prospettive in casa Falconstar dopo l'uscita di scena del tecnico triestino? Dal club fanno sapere che a breve andranno a comporsi i pezzi del puzzle in vista della prossima stagione. La prima casella da colmare sarà quella dell'allenatore, cui seguirà l'analisi del roster da impiegare in un campionato per certi aspetti all'oscuro, dove ci sarà comunque una forte componente del Nord-Est. —

Prova di forza

Euro Under 21, Italia di nuovo in campo dopo la beffa subita all'esordio con la Francia
C'è la Svizzera da battere per non rischiare di tornare a casa

L'ANALISI

Guglielmo Buccheri

Il punto di equilibrio di una nazionale giovane e “ferita” non poteva che essere l'allenatore e Paolo Nicolato lo è stato: il tecnico federale con la valigia, o meglio, con la strada segnata - solo il titolo europeo o il pass per Parigi 2024 potrebbero lasciarlo al suo posto - ha vissuto le ultime 48 ore

Gli azzurrini devono reagire all'ingiustizia. Si gioca ancora senza Var e tecnologia

con il solo obiettivo di allontanare i cattivi pensieri dalla testa dei suoi ragazzi come se lo choc post Francia non fosse mai entrato nello spogliatoio azzurro. L'Italia di Ricci e Rovella, di Tonali e Pellegri, di Scalvini e Bellanova sa che solo battendo, questo pomeriggio, la Svizzera resterà padrona del proprio destino, in caso contrario forte, fortissimo sarebbe il rischio di tornare a casa già al termine della prima fase.

Nicolato si è messo i panni del maestro che davanti ai suoi alunni cerca la via d'uscita giusta: niente alibi o forme

EUROPEI UNDER 21

Gruppo D

OGGI



Svizzera-Italia

Ore 18



Norvegia-Francia

Ore 20,45



Classifica

Svizzera

3

Francia

3

Italia

0

Norvegia

0

Risultati precedenti



Norvegia-Svizzera

1-2



Francia-Italia

2-1



WITHUB



L'azzurro Pirola contrasta l'attaccante francese Kalimundo

di vittimismo, ma solo la consapevolezza che se qualcosa è andato storto non è stato per merito dei più forti francesi. «Dovremo essere bravi a trasformare quella percentuale di inevitabile rabbia in energia positiva e l'energia

in gioco e gol: la Svizzera - racconta il tecnico - è costruita su un gruppo che, in gran parte, ha già conosciuto la nazionale maggiore, ci sarà da soffrire...».

Var e tecnologia: gli azzurrini, oggi, avrebbero ben al-

tri argomenti da mettere in campo se contro la Francia ci fosse stata la moviola e se i sensori sulla linea di porta fossero stati accesi quando Bellanova ha spinto il pallone dentro la rete. Var e goal line technology rimarranno al

buio anche oggi e sarà così fino ai quarti di un evento la cui importanza l'Uefa ha sottovalutato: il governo del calcio europeo si è affrettato a ricordare come nella precedente edizione non ci fosse spazio se non per le decisioni

dell'arbitro sul terreno di gioco come a voler sottolineare il passo avanti compiuto quest'anno rispetto al 2021. Var e goal line technology avrebbero scritto un verdetto diverso del nostro duello con la Francia evitando agli azzurrini l'immediato bivio da dentro o fuori. «Cambieremo strategia e cambieremo diversi interpreti», racconta Nicolato. Otto degli undici svizzeri titolari nel successo contro la Norvegia giovedì scorso hanno già debuttato tra i grandi: Rieder è la stella elvetica - per lui anche due sfide al Mondiale in Qatar -, Amdouni il ragazzo prodigio con cinque gol realizzati in cinque partite con la Nazionale di Murat Yakin.

Il nostro Europeo non ammette appelli e sul nostro Europeo restano puntati gli occhi del Coni. «Come è possibile aver fatto errori del genere?», così il presidente Malagò nella notte di Italia-Francia. Il calcio azzurro non stacca il biglietto per i Giochi dal lontano 2008, non farlo per la quarta volta di fila sarebbe un peso troppo grande da sopportare: dobbiamo entrare tra le prime quattro per presentarci a Parigi la prossima estate. L'esordio ci è andato di traverso, il bis dovrà essere dolce: tocca ai nostri ragazzi la prova di forza più significativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MotoGp: oggi si corre ad Assen, prima fila italiana completata da Marini

Tra i rivali Bezzecchi e Bagnaia bagarre e prese in giro In pista la legge degli amici

IPERSONAGGI

Matteo Aglio / ASSEN

Ad Assen, la pista che una volta era soprannominata “l'università del motociclismo” e che, dopo le modifiche, rimane un ottimo liceo, i professori parlano italiano. Con leggere inflessioni romagnole per Bezzecchi e piemontese per Bagnaia, i due amici e rivali che non perdono un'occasione per una presa in giro o per stuzzicarsi.

«Ti ho fregato» le prime parole di Marco rivolte a Pecco ieri mattina dopo avergli soffiato la pole position, copione che si è ripetuto nella gara sprint con il pilota del team VR46 che ha battuto il cam-

pione del mondo. I cestisti dell'Nba hanno fatto del trash-talking una forma d'arte: insulti e sberleffi fra avversari. Bezzecchi e Bagnaia amano sfidarsi in privato anche in quel campo, ma è sulla pista che danno il meglio. Co-

Marco centra la pole e vince la gara sprint il leader mondiale evita ogni rischio

me ieri in Olanda, prima un botta e risposta dopo la partenza vinta da Marco, poi la rincorsa di Pecco fino a due giri dalla fine «quando ho capito che i rischi sarebbero stati troppi ed era meglio pensare ai punti», la saggezza nel-

le parole del piemontese. Un peccato non vederli in un testa a testa fino all'ultima curva. «Di botte ce ne diamo tutti i giorni quando ci alleniamo in moto, non succederebbe nulla se arrivassimo al contatto anche in MotoGP finché rimarrà questo rispetto fra di noi», diceva Pecco.

Marco, invece, si sentiva un po' più preoccupato quando era a pochi centimetri dalla carena della Ducati del compagno di Academy. «Non è facile, ho sempre paura di esagerare e rovinare il nostro rapporto, infatti mi sono agitato - ha confessato -. Se dovessimo fare qualche danno... Valentino ci farebbe il mazzo!», ha stemperato con una battuta. Rossi del resto è il loro nume tutelare e aveva festeggiato sui social



Marco Bezzecchi, 24 anni, durante la sprint race sul circuito di Assen dove si corre il MotoGP di Olanda

la prima fila in qualifica dei suoi allievi, con il “fratello” Marini a completare il trio.

Avrà apprezzato anche la gara corta, in attesa di quella di oggi. «Bezzecchi sarà ancora l'uomo da battere» sentenziava Bagnaia. «Sulla lunga distanza è Pecco il più veloce» sosteneva Marco.

Difficile capire chi dicesse la verità, ma non si vedono altri che potrebbero inserirsi nella lotta. Martin - che aveva dominato appena una settimana fa il Gp di Ger-

mania - si è fermato al 6° posto (e ha perso punti in classifica, ora è a 21 lunghezze da Bagnaia). Quartararo ieri è salito sul podio con la Yamaha (grazie a una penalità data a Binder, uscito fuori dai limiti della pista all'ultimo giro) ma non ha il passo dei migliori.

Marquez è ormai l'ombra di sé stesso, 17° al traguardo, la stessa posizione in qualifica dopo avere tamponato Bastianini per una distrazione. Se la Ducati non ha mo-

nopolizzato tutte le prime posizioni come in Germania, ci hanno pensato Bagnaia e Bezzecchi a fare la differenza. «Mi piacerebbe molto una bagarre con Marco, mi diverto di più», la speranza di Pecco. «Servirà un approccio diverso per 26 giri» rifletteva il rivale.

Chi vincerà partirà per le vacanze felice e, soprattutto, avrà per più di un mese il diritto di prendere in giro l'altro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IERI E OGGI
LE STORIEDavid Dei,
cinque anni
con l'Unione

GUIDO ROBERTI

La sua è una di quelle storie rare, tanto rare quanto commoventi da raccontare, forti e capaci di unire lacrime e malinconia, gioia e coscienza. Ricordi eterni di una amicizia che va, e andrà, oltre alla separazione terrena.

Sono passati più di 15 anni da quando David Dei, portiere aretino classe '74, iniziò a difendere i pali della Triestina in B. O meglio lo fece per una ventina di partite nella stagione 2007-08, prima e dopo fu uno di quei secondi portieri che si faticano a qualificare tali, per bravura e lo spessore umano che infatti ne facevano quasi un preparatore aggiunto, perfetto esempio per un giovane come Agazzi o fedele alternativa a Gegè Rossi. Cinque anni a Trieste, dal 2006 al 2010, molto amato dalla tifoseria, Dei ha poi proseguito come preparatore dei portieri iniziando da Portogruaro e ha poi proseguito con esperienze di prim'ordine, due trienni ad Avellino e Cagliari (dove svezza Cragno), poi Cremona, Spal, Pordenone. Fino a quella scelta che equivale alla vita. Vita nell'essere in pace con se stessi. Vita per chi ha avuto la fortuna di avere a fianco un amico come lui.

La protagonista assieme a David di questo legame così forte, tanto forte da far rinunciare Dei al contratto ad Avellino nella stagione 22/23 è Luna, una splendida cagnetta meticcina che ha accompagnato per 17 anni l'ex portiere dell'Unione. Nell'ultimo anno e mezzo, con Luna malata, Dei l'ha assistita fino all'ultimo.

Dei, che ricordo ha di Trieste?

Mi resta tantissimo, sono stato veramente bene. Venivo da Crotone che era abbastanza oppressiva dal punto di vista calcistico, a Trieste



Il legame dell'ex portiere con la sua cagnolina

«Fermo per stare vicino
alla mia Luna malata,
una scelta che rifarei»

andavo a fare la spesa e le persone ti chiedevano il permesso per salutarli. Ricordi sportivi importanti nel rapporto con la piazza, peccato per quella sfortunata retrocessione. Il dispiacere è quello, aver chiuso così anche se poi la Triestina era stata respicata. L'allora proprietà, che mi stimava, mi aveva prospettato di rimanere come preparatore dei portieri ma quella retrocessione ruppe qualcosa e le promesse non furono rispettate. Sarei rimasto anche a fare il terzo portiere».

Poi però iniziò la carriera di preparatore.

Agostinelli mi diede l'opportunità a Portogruaro, incrociammo la Triestina in B e in Prima Divisione.

Luna era già nella sua vita?

Ci è entrata l'anno che sono venuto a Trieste, 2006. Finita la stagione

a Crotone portai il mio pastore tedesco a fare il vaccino, andai con un cane e tornai con due, adottai Luna che era appena stata abbandonata davanti al veterinario, aveva circa un mese.

Luna fu protagonista di quel primo viaggio a Trieste.

All'epoca mi muovevo con la famiglia, con il pastore tedesco e con Luna, ricordo la difficoltà nel trovare a Trieste una casa col giardino, alla fine andai ad abitare a 50 metri dal Rocco, in via Cesca. Una soluzione "uscio e bottega" come diciamo noi in Toscana.

Erano gli anni in cui la Triestina, ora come allora in difficoltà con i campi, si allenava ad Opicina ma anche a Staranzano o Visco. Come è proseguito il vostro rapporto?

I primi quattro anni li ho vissuti sempre con Luna, poi da allenatore sono stato 10 anni consecutivi via da casa e lei stava con mia moglie e mio figlio, la vedevo una volta ogni 15 giorni. Negli ultimi quattro anni abbiamo aperto un ristorante di famiglia, e ho potuto starle più vicino fino al momento in cui, l'ultimo anno e mezzo, non era più autosufficiente. Ho scelto di fare un passo indietro per stare 24 ore su 24 con Luna. Quando vivi con un cane non autosufficiente non basta il tempo, devi esserci con tutte le attenzioni. Pur a distanza davo una mano all'Avellino, un po' di match-analyst al computer, ma il pc lo aprivo solo quando si addormentava.

Non ci ha pensato un attimo nel sacrificare tutto per stare con lei.



A sinistra David Dei assieme alla cagnolina Luna. Sopra con la maglia dell'Unione Foto Lasorte

Se mi guardo indietro, e mi dicesero di farlo per un altro anno, lo rifarei volentieri, con lei si è creata una simbiosi incredibile.

Anche perché Luna sarebbe stata accanto in un eventuale suo momento difficile.

Certamente, sono stato fortunato perché a livello economico ho potuto permettermi di aspettare con il lavoro, altre persone in quella situazione non avrebbero avuto alternative. Questa storia ha avuto molto risalto, ma finché passa il messaggio che ho fatto qualcosa di incredibile - e non sento di averlo fatto - significa che abbiamo ancora tanto da fare in termini di cultura nei confronti degli amici a quattro zampe.

C'è stato un club, che l'attende dall'1 luglio, capace di comprendere il suo dolore e la sua scelta.

L'Avellino ha rispettato la parola data e mi sento un po' in debito di riconoscenza.

Ha un ristorante nell'Aretino.

Mio figlio lavorava con contratti a termine, abbiamo investito vicino casa, per avere un'alternativa al calcio. Siamo partiti con calma ma le cose vanno bene, da un dipendente siamo passati a cinque.

Ha fatto una promessa a se stesso o a Luna?

Le promesse fatte sono quelle che ho rispettato fin quando è stata in vita. Ora tra ristorante e la partenza per Avellino non sarei nelle condizioni di prendere un altro cane, ma mai dire mai.

Un saluto ai triestini.

Seguo sempre l'Unione, ho sofferto negli anni post fallimento quando si faceva fatica a tornare nel professionismo. Con tanti amici sono rimasto in contatto sui social, vi auguro di tornare in B, la categoria minima che la Triestina merita. —

Il punto

Triestina, l'ipotesi Capozucca
come nuovo direttore generale

Antonello Rodio / TRIESTE

Permane ancora un alone di mistero attorno al passaggio di proprietà della Triestina, che da più parti si dà ormai come imminente.

Si sa che i potenziali acquirenti sono americani, che c'è una sigla, quella della LBK Capital, ma soprattutto che dietro all'operazione ci sarebbe un impor-

tante investitore di Atlanta. Ma chi sia, e se e quando avverrà il passaggio, ancora non si sa.

Quello che invece è certo, è che nel caso di passaggio di mano cambierebbe anche l'uomo designato a gestire la parte sportiva, ovvero il direttore generale. Insomma se non ci sarà più Simone Giacomini al vertice della società, con lui se ne

andrà anche Ernesto Salvini, che in realtà non ha mai avuto nessuna investitura ufficiale, ma che a lungo è stato il nuovo dg in pectore della società alabardata, tanto che aveva iniziato a lavorare dietro le quinte.

Chi sarebbe dunque a essere investito di questo ruolo in caso di nuova proprietà? Parecchi indizi portano a credere che il nome sia



Stefano Capozucca

quello di Stefano Capozucca, 68 anni, dirigente con una vasta esperienza nel calcio italiano, soprattutto di serie A e B. Basti pensare che ha lanciato e valorizzato, soprattutto come ds del Genoa, giocatori come Milito, Borriello, Thiago Motta, Criscito, Perin ed El Shaarawy.

Appena un mese fa, Capozucca pareva ormai diretto al Pisa, dopo che durante la stagione si era interrotto il suo rapporto con il Cagliari. Ma evidentemente poi qualcosa lo ha fatto entrare in orbita alabardata.

Dopo una carriera da difensore in C, Capozucca da dirigente ha una carriera ormai trentennale. Ha iniziato con Pro Patria e Varese,

col quale è salito in C1. Approda in serie B alla Ternana e poi con il Genoa vince il campionato: ma è la stagione del famoso episodio della valigetta tra Genoa e Venezia, una combine per la quale i grifoni furono retrocessi in C1.

Capozucca, che era il direttore sportivo, fu squalificato per 5 anni dalla giustizia sportiva, ma alla fine del processo penale fu assolto. Poi per lui Livorno e nel 2015 Cagliari, che riporta subito in serie A.

Lavora poi per il Frosinone, ancora per il Genoa e quindi nel 2021 diventa diess del Cagliari, un rapporto durato fino allo scorso dicembre. —

Scelti per voi tvzap



Blanca
RAI 1, 21.25

La scomparsa di una giovane dottoranda in ingegneria riapre un conto in sospeso nel passato di Liguori (**Giuseppe Zeno**). Intanto un' inconsapevole Blanca è sempre più in pericolo per mano di qualcuno che ormai la controlla e vuole farle del male.



TIM Summer Hits...
RAI 2, 21.00
Dall'elegante e monumentale Piazza del Popolo di Roma, primo appuntamento con la consueta kermesse canora dell'estate. Sul palco i più grandi artisti nazionali e internazionali e i loro successi.



Kilimangiaro - Il viaggio ...
RAI 3, 21.25
 Proseguono i viaggi intorno al mondo con **Camila Raznovich** e tanti ospiti d'eccezione, per esplorare, capire e divertire. Dalla Polinesia alla Patagonia, dai Caraibi al deserto del Sahara e naturalmente l'Italia.



Ocean's Eleven...
RETE 4, 21.25
Per arrivare ai 163 milioni di dollari di incasso di tre casinò di Las Vegas, custoditi in un unico caveau, Ocean (**George Clooney**), appena uscito di prigione, organizza il colpo insieme ai più bravi specialisti di ogni campo.



Sergente Rex
CANALE 5, 21.20
Megan Leavey (**Kate Mara**) è una giovane marine, partita per il fronte in Iraq con il suo pastore tedesco Rex. Quando entrambi restano feriti, Megan è costretta a congedarsi e Rex rischia di essere



RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.15 A Sua Immagine Att. 7.00 Tg1 Attualità 7.05 Gli imperdibili Attualità 7.10 Linea Blu Documentari 8.00 Tg1 Attualità 8.20 Weekly Lifestyle 9.00 Tg1 Attualità 9.35 Tg1 L.I.S. Attualità 9.40 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari 10.30 A Sua Immagine Att. 10.55 Santa Messa Attualità 12.00 Angelus Attualità 12.22 Linea Verde Estate Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Il meglio di Domenica In Spettacolo 16.20 Top Dieci Spettacolo 17.15 Tg1 Attualità 18.45 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 TecheTecheTè Spett. 21.25 Blanca Serie Tv 23.25 Tg1 Sera Attualità	6.00 RaiNews24 Attualità 7.00 Strehler, com'è la notte? Documentari 8.45 Tg 2 Dossier Attualità 9.30 Radio2 Happy Family Spettacolo 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I mestieri di Mirko Lifestyle 12.00 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle 13.00 Tg 2 Attualità 13.30 Tg 2 Motori Lifestyle 13.58 Meteo 2 Attualità 14.00 Wild Italy Documentari 16.00 European Games Atletica leggera 17.45 Tg2 - L.I.S. Attualità 17.50 Svizzera - Italia Calcio 20.30 Tg2 Attualità 21.00 TIM Summer Hits La musica dell'Estate Spettacolo 23.45 La Domenica Sportiva Estate Attualità 0.50 Appuntamento al cinema Attualità	6.30 RaiNews24 Attualità 8.00 Protestantesimo Att. 8.30 Sulla Via di Damasco Attualità 9.00 Segni particolari: bellissimo Film Commedia ('83) 10.45 O anche no Documentari 11.45 Geo Documentario Doc. 12.00 Tg3 Attualità 12.25 TGR Regione Europa Att. 13.00 Il posto giusto Attualità 14.00 Tg Regione Attualità 14.15 Tg3 Attualità 14.30 Mezz'ora in più Attualità 16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Att. 16.30 Homicide Hills... Serie Tv 17.15 Kilimangiaro Collection Documentari 19.00 Tg3 Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari 21.25 Kilimangiaro - Il viaggio che verrà Documentari 23.25 Tg3 Mondo Attualità	6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Att. 6.45 Controcorrente Attualità 7.40 Amiche mie Serie Tv 10.00 Casa Vianello Fiction 10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 Delitto In Alsazia Film Drammatico ('19) 14.35 Le Più Grandi Meraviglie Naturali Del Mondo Documentario 15.05 Anni 50 Serie Tv 17.05 Sceriffo Senza Pistola Film Western ('54) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att. 19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 20.30 Controcorrente Attualità 21.25 Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film Azione ('01) 23.45 Three Kings Film Guerra ('99) 1.50 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità	6.00 Prima pagina Tg5 Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 I viaggi del cuore Documentari 10.00 Santa Messa Attualità 10.50 Le storie di Melaverde Attualità 12.00 Melaverde Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 L'Arca di Noè Attualità 14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap 15.00 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv 16.00 Grand Hotel - Intrighi E Passioni Serie Tv 18.45 Caduta libera Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Paperissima Sprint Spettacolo 21.20 Sergente Rex Film Azione ('17) 23.45 Tg5 Notte Attualità 0.20 Non Mentire Serie Tv 1.30 Paperissima Sprint Spettacolo	6.25 Powerless Serie Tv 7.00 Siamo fatti così - Esplorando il corpo umano Cartoni Animati 7.25 Scooby-Doo E La Mummia Maledetta Film Animazione ('05) 8.50 The Middle Serie Tv 10.05 The Goldbergs (1ª Tv) Serie Tv 11.00 Mom Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 E-Planet Automobilismo 14.15 Ragazze nel pallone 4 Film Commedia ('07) 16.15 Ragazze nel pallone - Lotta finale Film Commedia ('09) 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Att. 19.30 CSI Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Emigratis - La resa dei conti Spettacolo 0.40 Chips Film Commedia ('17)	6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 6.40 Anticamera con vista Attualità 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.30 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Att. 9.40 Camera con vista Att. 10.10 L'ingrediente perfetto Lifestyle 11.00 The Royals Lifestyle 12.00 L'Arca che Tira - Diario Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Bell'Italia in viaggio Lif. 15.00 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi Documentari 18.50 La7 Doc Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onnda Attualità 21.15 Una Giornata particolare Documentari 23.15 La7 Doc Documentario	18.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo 19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo 20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 21.30 GialappaShow (1ª Tv) Spettacolo 23.30 GialappaShow Spettacolo 1.30 Scream 4 Film Horror ('11) NOVE 14.00 Come fanno gli animali Documentari 14.35 Sei giorni, sette notti Film Commedia ('98) 16.35 Ex - Amici come prima! Film Commedia ('11) 18.35 Il contadino cerca moglie Spettacolo 20.00 Little Big Italy Lifestyle 21.25 Little Big Italy Lifestyle 23.10 Little Big Italy Lifestyle
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.40 Southland Serie Tv 17.50 Transformers 4: L'Era Dell'Estinzione Film Fantascienza ('14) 21.05 Autobahn - Fuori controllo Film Thriller ('16) 23.20 Contract to kill Film Azione ('16) 1.15 Chuck Serie Tv 2.35 Powerless Serie Tv 4.35 Show Reel Serie Rete 20 Attualità	17.10 Il Commissario Rex Serie Tv 21.20 Above Suspicion Film Thriller ('19) 23.05 Killerman Film Thriller ('19) 0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.00 Benvenuti a Zombieland Film Horror ('09) 2.30 Sei ancora qui - I Still See You Film Thriller ('18) 4.00 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv	13.05 Creation Film Biografico ('09) 15.10 Note di cinema Attualità 15.20 Il curioso caso di Benjamin Button Film Drammatico ('08) 18.30 Mission: Impossible III Film Azione ('06) 21.00 L'Inganno Film Drammatico ('16) 23.05 Dark Places - Nei luoghi oscuri Film Thriller ('15) 1.20 La pasion turca Film Drammatico ('94)	14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari 15.50 That's Life Spettacolo 17.50 Visioni Spettacolo 17.50 Simon Boccanegra Attualità 20.20 Rai News - Giorno Attualità 20.25 Abbado Alla Scala Spettacolo 21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 23.00 Alba Film Drammatico ('20)	15.45 Sette anni in Tibet Film Drammatico ('97) 18.05 Un re per quattro regine Film Western ('56) 19.35 Il sole a mezzanotte - Midnight Sun Film Drammatico ('18) 21.10 Il principe dimenticato Film Commedia ('20) 22.55 Ben-Hur Film Storico ('16) 1.05 Vendetta all'O.K. Corral - L'ora delle pistole Film Western ('67)	15.30 Un passo dal cielo Fiction 21.20 Viaggio sul Kilimangiaro Film Commedia ('17) 23.00 La mafia uccide solo d'estate Fiction 1.00 La squadra Fiction 2.40 Heartland Serie Tv 3.20 Dream Hotel - Bali Film Commedia ('05) 5.00 Cuori Rubati Soap 5.35 Una donna per amico Serie Tv	16.00 Mega fault - La terra trema Film Drammatico ('09) 17.45 Deadly Voltage Film Drammatico ('16) 19.15 Affari al buio Documentari 20.15 Affari di famiglia Spett. 21.15 36 Quai des Orfèvres Film Poliziesco ('04) 23.15 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari 0.15 La cultura del sesso Documentari	16.00 La casa nella prateria Serie Tv 19.00 A-Team Serie Tv 21.10 Scuola di polizia 7: Missione a Mosca Film Commedia ('94) 23.10 American Graffiti Film Commedia ('73) 1.05 Hazzard Serie Tv 2.55 Detective in corsia Serie Tv 4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari 5.20 Schitt's Creek Serie Tv
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI3 BIS
17.00 Finalmente domenica Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 Tg 2000 Attualità 18.50 Il tornasole Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.30 Tg 2000 Attualità 20.50 Soul Attualità 21.20 Jewel tutto per mia figlia Film Drammatico ('01) 23.05 Una squadra da sogno Film Commedia ('16)	14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 Miss Marple: Il segreto di Chinneys Film Giallo ('10) 20.00 La cucina di Sonia Lifestyle 21.30 Ghost Whisperer Serie Tv 22.20 Ghost Whisperer Serie Tv 0.50 Due sotto il burqa Film Commedia ('17)	15.20 Marie Is On Fire - Solo La Verità Film Drammatico ('17) 17.15 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv 21.10 Kiss The Chef - Il Passato Che Ritorna Film Commedia ('21) 23.10 Amore E Altri Enigmi Film Commedia ('06) 1.05 Sacrificio d'amore Fiction 2.30 Come Sorelle Serie Tv 4.25 Centovetrine Soap	6.00 Vite al limite Documentari 11.45 Casa a prima vista Spettacolo 14.45 Primo appuntamento Spettacolo 17.40 Il castello delle cerimonie Lifestyle 20.50 90 giorni per innamorarsi: e poi... Lifestyle 22.45 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle	10.00 I misteri di Murdoch Serie Tv 11.00 Grantchester Serie Tv 13.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv 15.00 I misteri di Brokenwood Serie Tv 17.00 Shetland Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 23.10 Vera Serie Tv	14.05 The Closer Serie Tv 15.50 Il segreto del suo passato Film Thriller ('16) 17.35 All Rise Serie Tv 19.25 The Closer Serie Tv 21.10 Colombo Serie Tv 22.55 Agatha Christie: caccia al delitto Film Giallo ('85) 0.45 Gloria Fiction 2.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 4.18 Tqcom24 Attualità	14.30 Monte Rosa: La miniera perduta Serie Tv 15.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle 21.25 Border Security: terra di confine (1ª Tv) Attualità 22.20 Border Security: terra di confine Attualità 23.15 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari 1.05 La dura legge dei Cops Serie Tv	9.15: "Una Margherita a Trieste" di A. Bozzer e "Quell'incoosciente di Zeno" di D. Ludovisi. RADIO RAI PER IL FVG 8.30 Gr FVG; 8.50 Vita nei campi; 9.15 "La casa sul Canal Grande", originale radiofonico di Laura Bessich, con Ariella Reggio, regia di Mario Mirasola. La puntata: 10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; 12.15 Gr FVG; 18.30 Gr FVG

RADIO 1		DEEJAY	
12.00	Angelus del S. Padre	14.00	GG Show
12.25	Radio1 musica	16.00	Summer Camp
14.05	Domenica sport	17.00	Il Boss Del Weekend
18.00	Calcio: Nazionale Under 21 Svizzera - Italia	19.00	Gibi Show
20.58	Ascolta sì fa sera	20.00	Megajay
		22.00	Mauro e Andrea
RADIO 2		CAPITAL	
16.00	Numeri Due	12.00	Cose che Capital
18.00	Il Momento Migliore	14.00	Capital Hall of Fame
19.45	Decanter	17.00	Live da "La Prima Estate"
21.00	TIM SUMMER HITS 2023	19.00	Capital Hall of Fame
23.45	Le Lunatiche	20.00	Capital Classic
RADIO 3		M20	
20.30	Radio3 Suite Magazine	12.00	Patrizia Prinzivalli
21.00	I Cartellone in diretta dal Teatro d'Avanguardia di Ravenna Festival	14.00	Andrea Mattei
		17.00	M20 Chart
		19.00	Deejay Time
22.30	Radio3 Suite Magazine	20.00	One Two One Two
			Discoball

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

17.00	The Score Film Sky Cinema Suspense	21.00	Scusa ma ti voglio sposare Film Sky Cinema Romance
17.10	The Losers Film Sky Cinema Action	21.00	Misteri nascosti Film Sky Cinema Suspense
17.20	E.T. L'extraterrestre Film Sky Cinema Collection	21.15	Elysium Film Sky Cinema Collection
19.30	Una pallottola spuntata 331/3 - L'insulto finale Film Sky Cinema Comedy	21.15	Three Kings Film Sky Cinema Due
19.35	Vacanze ai Caraibi Film Sky Cinema Uno	21.15	Il lupo e il leone Film Sky Cinema Uno
21.00	Attacco al potere - Olympus Has Fallen Film Sky Cinema Action	22.35	88 Minuti Film Sky Cinema Suspense
21.00	Se mi lasci non vale Film Sky Cinema Comedy	22.40	Il Professore matto Film Sky Cinema Comedy
21.00	Taxi Driver Film Sky Cinema Drama	22.55	Il matrimonio del mio migliore amico Film Sky Cinema Romance
21.00	Twilight Film Sky Cinema Family	23.00	Dickens - L'uomo che inventò il Natale Film Sky Cinema Drama
		23.00	Free Guy - Eroè per gioco Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
06.00 INFOCANALE	07.00 AGRICOLTURA VENETA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.	07.30 INCONTRI di STUDIUM FIDEI con DON ETTORE
14.10 LA MACROREGIONE ALPINA	08.30 COOK ACCDEMY
14.15 IL SETTIMANALE	09.00 GINNASTICA TAI CHI
14.45 MARIO SCHIAVATO	09.20 GINNASTICA PILATES
15.15 MISSIONE GIOVANI	09.40 GINNASTICA ZUMBA
15.30 ECOFUTURO	10.00 GINNASTICA DOLCE
16.00 REVIND VASCO ROSSI TRIBUTE BAND	10.30 LA SANTA MESSA
16.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	11.30 LA PAROLA DEL SIGNORE
18.45 #ZELENA GENERACIJA / YOUNG VILLAGE FOLK	12.50 TRIESTE D'ARTE - 2023
19.00 TUTTOGGI 1 edizione	13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
19.25 TG SPORT	13.35 L'ALPINO
19.30 QUARTA di COPERTINA	16.30 INCONTRI di STUDIUM FIDEI con DON ETTORE
20.00 LE PAROLE PIU' BELLE	17.40 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
20.25 K2 COLLEZIONE	18.00 GINNASTICA PILATES
21.00 TUTTOGGI II edizione	18.20 CONCERTO CORO POLIFONICO di RUDA
21.15 TV TRANSFRONTALIERA	19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
22.15 IL GIARDINO DEI SOGNI	20.00 "MISIOT"
23.00 LE QUINTE DELLA VITA	20.30 IL NOTIZIARIO - R
00.00 TUTTOGGI II edizione /r/	21.05 FILM - JIMMI P.
00.15 TV TRANSFRONTALIERA TGR FVG	23.00 IL NOTIZIARIO - R
	23.30 "MISIOT"

TELEANTENNA 80

04.00 Dal 60 al 2000

07.00 CONFERENZA STAMPA – Gli incontri di politici, sindacati e organizzatori di eventi più importanti del territorio

10.00 FINALE ITALIANA CAMPIONATI DI BOXE ALLA FRANCESE IN DIRETTA DA ROMA. Telecronista Roberto Radovani

14.00 Yes Week and in diretta dalle funivie Montabaldo

14.30 Teleantenna external live – In diretta dal Monte Baldo Vr

17.30 Sunday Mix Time

18.45 DOMENICA LIVE – In diretta dal Bollicine di Brescia

22.00 ENJOY TELEVISION – Le feste da tutto il mondo

00.00 Vivi la notte con teleantenna

12.30 Confinamenti: Presentiamo la monografia "Visinata e la sua storia". **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

17.5 Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8 GR** del mattino, Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9 S.** Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10.00** Musiche della nostra tradizione; **10.35** L'angolo dei ragazzi: **RADOVEDNA MISNICA**, privprivlja Marko Gavrilski; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12** Colloqui domenicali; **12.59** Segnale orario; **13 GR**; Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.15** Kjer se planin dotika nebo. Z družino in otroki na izlet; **15.00** Prima lista; **32**. Primorski slovenskični dnevi posvečeni Borisu Paternu in Marku Sosisu; **3. 45**; **17** Notiziario; **17.10** Persona uma in kaligrafije; o liku in delu pisatelja Saše Vuge; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19 GR** della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	18/21
massima	29/31	26/29
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	12	

Cielo in prevalenza sereno. Sulla costa di primo mattino soffierà Borino e poi venti a regime di brezza.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/22
massima	29/32	26/29
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	14	

Al mattino cielo in prevalenza sereno. Nel pomeriggio sereno sulla costa, poco nuvoloso in pianura, variabile in montagna dove, seppure con bassa probabilità, non si esclude qualche locale rovescio temporalesco al confine con il Veneto. Venti a regime di brezza.

Tendenza: martedì nuvolosità variabile con rovesci o temporali sparsi, più probabili ad est e in montagna. In serata potrebbe entrare Bora sulla costa e sulle zone orientali.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,6	27,7	48%	75 km/h
Monfalcone	20,8	31,7	49%	42 km/h
Gorizia	31,2	16,3	35%	40 km/h
Udine	16,6	30,2	55%	28 km/h
Grado	24,2	29,7	32%	42 km/h
Cervignano	17,5	30,5	67%	33 km/h
Pordenone	17,2	29,6	54%	21 km/h
Tarvisio	10,1	20,7	84%	35 km/h
Lignano	24,1	27,9	54%	27 km/h
Gemona	20,7	31,3	59%	44 km/h
Tolmezzo	14,1	28,7	67%	35 km/h
Forni di Sopra	15,2	23,1	52%	27 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,5	0,04 m
Monfalcone	calmo	24,4	0,03 m
Grado	calmo	24,5	0,07 m
Lignano	calmo	25,6	0,07 m

EUROPA											
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	27	Copenaghen	14	24	Mosca	14	19	Atene	23	33
Ginevra	14	29	Parigi	17	29	Lisbona	19	33	Praga	13	24
Belgrado	17	25	Londra	16	28	Varsavia	15	25	Bruxelles	14	27
Lubiana	12	26	Vienna	15	19	Budapest	17	26	Madrid	23	24

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	16	29	
Bari	22	29	
Bologna	18	30	
Bolzano	16	31	
Cagliari	20	29	
Firenze	20	31	
Genova	22	28	
L'Aquila	17	23	
Milano	17	32	
Napoli	20	27	
Palermo	22	28	
R. Calabria	25	32	
Roma	19	32	
Torino	17	29	
Venezia	19	29	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature in aumento, massime tra 28 e 32 gradi.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti al pomeriggio. Massime tra 27 e 32.
Sud: variabilità su Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia con piovvaschi. Massime tra 26 e 31.
DOMANI
Nord: cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti nelle ore pomeridiane. Massime fra 30 e 35.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso con modesti annuvolamenti. Massime tra 29 e 34.
Sud: residua variabilità con isolati piovvaschi Appennino. Massime tra 28 e 33.

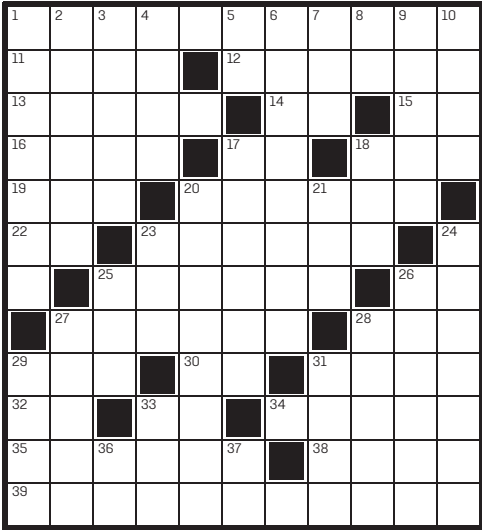
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Pensiero basato sulla concretezza - 11 Sponde - 12 Ordine da non discutere - 13 Ragazzetto assennato - 14 Sua maestà - 15 Pari per estro - 16 Ripari sui rami - 17 Mezza tara - 18 Un grido di incitamento - 19 Yoko, vedova di John Lennon - 20 Li studia il micologo - 22 Le ultime degli ultimi - 23 Uno sport - 25 Fianco di montagna - 26 Due di picche - 27 A tutt'oggi - 28 Non lo si vede se c'è una parata - 29 Un richiamo di Fido - 30 La testa del gatto - 31 Dati alle fiamme - 32 In cima all'elmo - 33 L'articolo del sarto - 34 Condimento agro - 35 La Morissette del rock - 38 Con "rara" in una locuzione latina - 39 Cartello sulle porte delle botteghe.
VERTICALI: 1 Anche lui lo è - 2 Località sull'Adriatico - 3 Ingordamente bramoso - 4 Grandi menti - 5 Cuore di lady - 6 Dominio assoluto - 7 Il normignolo di Eisenhower - 8 Cambiano la linea in lista - 9 Alti guerrieri-pastori nomadi del Kenya - 10 Si gonfiano riempiendoli - 17 La prateria antica - 18 Era lo standard per i videoregistratori - 20 Scrisse *Il partigiano Johnny* - 21 Un Pomodoro della scultura - 23 Dieci a Londra - 24 Pieno di rancore - 25 Si scrive sommando - 26 Foglietti promemoria - 27 Infrazione calcistica - 28 Pesanti e opprimenti - 29 La moda degli anni '60 - 31 Fu il primo re d'Israele - 33 Sbocca nel Danubio - 36 Il simbolo dell'argo - 37 Sta per Santissimo.

Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4



Tenete libere alcune ore della giornata per dedicarle al vostro passatempo preferito. Avete bisogno di un tipo di svago che vi interessi senza stancarvi.

TORO
21/4 - 20/5



Approfittate di una proposta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potete decidere serenamente. Serata divertente con qualche vecchio amico.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Un'esemplare rettitudine di pensiero e azione accompagnerà oggi la vostra anima generosa. Non sentitevi responsabili se non vi sarà possibile aiutare qualcuno.

CANCRO
22/6 - 22/7



Al termine di un periodo di pazienza e di fatica riuscirete a dare un assetto definitivo ad una faccenda familiare che vi sta molto a cuore. Farete incontri interessanti.

LEONE
23/7 - 23/8



Vi riuscirà faticoso sottostare agli obblighi sia familiari che sociali. Sarete portati alla polemica. Cercate di controllarvi. Probabile una fastidiosa discussione in famiglia.

VERGINE
24/8 - 22/9



Per voi è importante soprattutto la situazione sentimentale. Sappiatela affrontare senza preconcetti. Con la buona posizione degli astri si può pensare a nuovi progetti.

BILANCIA
23/9 - 22/10



In amore non avrete rivali, ma non è il caso di sbandierare ai quattro venti le vostre conquiste. Le persone coinvolte potrebbero dispiacersi. Siate discreti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Non perdetevi la calma se un avvenimento inaspettato turberà la giornata. Siete perfettamente in grado di affrontarlo senza provocare tensioni tra le persone che frequentate.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Deciderete di smaltire gli eccessi calorici e i chili di troppo attraverso una sana dieta e una costante attività sportiva. Ciò gioverà all'immagine e alla salute.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Conoscerete una persona anticonformista e originale, che vi coinvolgerà in certi suoi progetti. La telefonata di una ex fiamma vi scatenerà insolite emozioni.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



L'aiuto di un amico sarà indispensabile per la realizzazione di un progetto che vi sta molto a cuore. Il vostro desiderio di fare nuove conoscenze verrà appagato.

PESCI
20/2 - 20/3



Verso la fine della mattinata vi verrà fatta una domanda che vi metterà in serio imbarazzo. Siate diplomatici e prendete tempo prima di dare una risposta.



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

TUTTO PRONTO PER UNA FRESCA ESTATE?

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza, **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser, **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Gonnelli, **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria, **Sport:** Roberto Degraffi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Internia 40
35219 Padova

La tiratura del 24 giugno 2023 è stata di 14.373 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627


PEFC 18-321

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.I.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 183, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugano n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugano n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. eiscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

AFFITTI

€ 480 mens. - arredato



BAIAMONTI (zona) in palazzina signorile appartamento di cucinotto con saloncino camera matrimoniale bagno e terrazzino CL: F EPGL: 153.01 kWh/mq

€ 480 mens. - arredato



GIARD. PUBBLICO in palazzo epoca MANSARDINA di cucina abitabile saloncino camera e bagno (libero da luglio 2023) CL: F EPGL: 120.35 kWh/mq

€ 550 mens. - arredato



SAN GIACOMO appartamento seminuovo in palazzo recente di cucinotto con tinello saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino CL: F EPGL: 153.01 kWh/mq

€ 550 mens. - arredato



B.GO TERESIANO appartamento seminuovo in palazzetto d'epoca rinnovato di cucinotto con tinello camera matrimoniale e bagno CL: D EPGL: 124.68 kWh/mq

€ 600 mens. - arredato



VALDIRIVO (via) MANSARDA di angolo cottura con saloncino matrimoniale e bagno CL: F EPGL: 192.28 kWh/mq

€ 620 mens. - arredato



IPPODROMO (via) appartamento da prima entrata in palazzo recente e signorile di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio e due terrazzi CL: F EPGL: 108.30 kWh/mq

€ 650 mens. - arredato



MACHIAVELLI (via) appartamento in piccolo palazzetto d'epoca di angolo cottura con saloncino matrimoniale e bagno CL: E EPGL: 117.21 kWh/mq

€ 750 mens. - arredato



PASCOLI (via) in palazzo epoca di cucina abitabile con dispensa saloncino 2 camere biservizi e due terrazzini (APE in fase di rilascio)

€ 750 mens. - arredato



SCOMPARINI (zona) appartamento comodo in palazzo signorile di atrio cucina abitabile con terrazzino soggiorno 2 camere bagno ripostiglio e poggiolo CL: G EPGL: 223.43 kWh/mq

€ 550 mens. - arredato



BAIAMONTI (zona) in palazzina recente di saloncino con angolo cottura stanza matrimoniale bagno e ripostiglio (APE in fase di rilascio)

€ 600 mens. - arredato



CADORNA (via) appartamento semi-nuovo in palazzo d'epoca di atrio cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino CL: E EPGL: 88.03 kWh/mq

€ 800 mens. - arredato



MUZIO (via) in piccolo palazzetto appartamento luminoso di atrio cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno e terrazzo (APE in fase di rilascio)

► VENDITE

€ 120.000



PUECHER (piazza) in palazzina recente appartamento di atrio cucina abitabile salone camera matrimoniale bagno e terrazzino CL: F EPGL: 153.01 kWh/mq

€ 115.000



BASOVIZZA (strada) NUDA PROPRIETA' in palazzina signorile immersa in un grande parco alberato appartamento di atrio cucina abitabile ampio salone con grande terrazza stanza matrimoniale bagno finestrato e posto auto (APE in fase di rilascio)

€ 75.000



CARPINETO (zona) appartamento al piano alto di atrio cucina vano unico comprendente zona giorno/notte bagno e cantina (adatto ad uso investimento e affittanza) (APE in fase di rilascio)

€ 87.000



SAN MARCO (zona) appartamento in palazzina rinnovata (con facciate nuove) di cucinotto con tinello 2 stanze bagno e terrazza verandata CL: E EPGL: 225.5 kWh/mq

€ 100.000



D'ANNUNZIO (zona) in palazzina recente ULTIMO PIANO di cucina abitabile con terrazzo verandato saloncino 2 stanze ripostiglio bagno e altro terrazzo (ora locato) CL: G EPGL: 404.098 kWh/mq

Tratt. Ris.



GENOVA (via) ultimo piano da prima entrata in palazzo di pregio di cucina abitabile salone 2 stanze guardaroba 2 bagni ripostiglio e terrazzo Informazioni-Planimetrie ns. uffici CL: E EPGL: 103.48 kWh/mq

€ 118.000



VELTRO (via) appartamento in palazzina recente (facciate in rinnovo) di atrio cucinotto con saloncino 2 stanze bagno ripostiglio e terrazzino (APE in fase di rilascio)

Tratt. Ris.



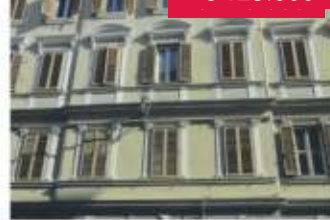
RIVE appartamento spazioso primo ingresso in palazzo d'epoca di atrio cucina salone salotto 3 camere guardaroba e 3 bagni Informazioni-Planimetrie ns. uffici CL: G EPGL: 210.24 kWh/mq

€ 120.000



CONTI (via) in palazzina appartamento (ora locato) di saloncino con angolo cottura stanza matrimoniale e bagno CL: E EPGL: 153.31 kWh/mq

€ 125.000



BERNINI (via) appartamento seminuovo (ora locato) in palazzetto rinnovato di angolo cottura con tinello stanza matrimoniale e bagno CL: F EPGL: 190.8 kWh/mq

€ 125.000



BORGO SAN SERGIO in una piccola palazzina recente di atrio cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino e cantina con riscaldamento autonomo (APE in fase di rilascio)

€ 132.000



FILZI (via) appartamento validissimo in piccolo palazzo d'epoca di angolo cottura con saloncino stanza matrimoniale e bagno CL: D EPGL: 124.68 kWh/mq

€ 135.000



REVOLTELLA (via) appartamento panoramico in palazzo recente e signorile di atrio cucinotto con tinello 3 camere bagno e 2 terrazzi (APE in fase di rilascio)

€ 135.000



MONTE D'ORO (zona) di cucina con terrazzo salone (formato da 2 stanze) 2 stanze altro terrazzo cantina e posto auto scoperto (APE in fase di rilascio)

€ 143.000



FORNACE (via) appartamento al piano alto in palazzo recente di ingresso cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio e terrazzi CL: G EPGL: 198.9 kWh/mq

€ 145.000



VALDIRIVO (via) appartamento rinnovato in palazzo d'epoca di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale e bagno CL: F EPGL: 94.485 kWh/mq

€ 145.000



SAN LORENZO IN SELVA (via) proponiamo in una piccola e recente palazzina luminoso appartamento di atrio cucina abitabile saloncino 3 camere bagno ripostiglio terrazzo cantina e parcheggio condominiale (APE in fase di rilascio)

€ 153.000



ROIANO (zona) appartamento in ottimo stato in palazzo signorile di cucina con terrazzino saloncino 2 stanze bagno ripostiglio e altro terrazzo (APE in fase di rilascio)

€ 175.000



DONADONI (via) appartamento ampio in palazzo d'epoca signorile di atrio cucina salone 2 camere ripostiglio/lavanderia doppi servizi e ampia cantina (APE in fase di rilascio)

**SE DOVETE VENDERE O PERMUTARE
IL VOSTRO APPARTAMENTO
VILLA - CASETTA
SUBITO E AI MIGLIORI PREZZI
CHIAMARE 040/369960**